

# Documento di Valutazione dei Rischi

D. Lgs. del 09.04.2008 n° 81, art. 17 a), art. 28) e art. 30)

## IDM SUEDTIROL - ALTO ADIGE

Indirizzo: **Piazza della Parrocchia 11**

Luogo: **Bolzano (BZ)**

CAP: **39100**

Fax: **+39 0471 094444**

Telefono: **+39 0471 094000**

P. Iva: **02521490215**

E- Mail: [info@idm-suedtirol.com](mailto:info@idm-suedtirol.com)

Attività: **Consulenza e assistenza, servizi per le aziende, marketing territoriale, turistico e agricolo**

Datore di lavoro	Resp. del servizio di prev. e protez.	Rappresentante dei lavoratori	Medico competente	Consulente tecnico

Con la loro firma le persona sopra indicate confermano la presa visione ed il contenuto del documento. La relazione ha validità giurisprudenziale solo se il datore di lavoro conferma il contenuto e la completezza del documento tramite la sua firma sul documento stesso. **Il DVR è da aggiornare periodicamente, soprattutto quando cambia la situazione nell'impresa o entrano in vigore nuove disposizioni di legge.**

	Nome	Data	Edizione
Elaborato	HAFNER Jürgen	21.02.2019	Versione A

<b>Indice</b>		<b>D. Lgs. 81/08</b>	<b>Pagina</b>
<b>1. Struttura della valutazione del rischio</b>			<b>3</b>
<b>2. Pittogrammi di sicurezza</b>		Titolo 5/Allegato XXIV	<b>5</b>
<b>3. Descrizione dell'azienda</b>	Servizio di prevenzione e protezione, gruppi di attività	Titolo 1, Capo 3, Paragrafo 2	<b>9</b>
<b>4. Valutazione dei rischi - attività</b>			<b>13</b>
<b>5. Valutazione del rischi - attrezzature di lavoro</b>	Pericoli, misure di prevenzione e protezione		<b>96</b>
<b>6. Assegnazione del rischio correlato all'attività</b>			<b>106</b>
<b>7. Considerazioni finali</b>			<b>107</b>
<b>Allegati</b>			
<b>I Valutazione del rischio in termini di età, sesso e origine</b>		Titolo 9, Capo 3	<b>INT</b>
<b>II Rischio biologico</b>		Titolo 10	<b>INT</b>
<b>III Campi elettromagnetici</b>		Titolo 8, Capo 5	<b>INT</b>
<b>IV Radiazioni ottiche artificiali</b>		Titolo 8, Capo 4	<b>INT</b>
<b>V Rischio elettrico</b>			<b>INT</b>
<b>VI Radiazioni ionizzanti</b>			<b>INT</b>
<b>VII Movimentazione manuale dei carichi</b>	Alzare/abbassare, tirare, spingere, trasportare, movimenti ripetuti	Titolo 6	<b>INT</b>
<b>VIII Valutazione delle strutture</b>	Vie di fuga, gruppo di rischio, attrezzature antincendio, classe antincendio, valutazione del posto di lavoro, radon, amianto	Titolo 11, Titolo 1, Capo 3, Paragrafo 6 / Allegato IV,DM del 10 marzo 1998, DM 388/2003 DPP Nr 25/2005	<b>INT</b>
<b>Stress lavoro-correlato</b>		Articolo 6 Modello ISPESL (Min. Lav. 2010)	<b>EST</b>

**Legenda:** INT = Allegati che si trovano alla fine del documento; EST = Allegati che vengono stampati come documenti separati e vengono conservati in azienda.

# Struttura della valutazione del rischio

Nell'elaborazione della valutazione del rischio secondo l'articolo 28 del D. Lgs. n. 82/2008 è stato deciso di dividere il documento in due parti:

- La prima parte è composta dal "Documento principale":

Questa sezione descrive i singoli gruppi di attività e la struttura organizzativa dell'azienda.

Successivamente vengono valutati i rischi connessi alle attività svolte e ai macchinari utilizzati.

L'allocazione del rischio correlata all'attività è una sintesi delle attività svolte dai singoli gruppi di attività e dell'assegnazione delle macchine utilizzate.

Il documento principale menziona anche il capitolo Dispositivi di protezione individuale (DPI), che assegna i DPI ai diversi gruppi di attività.

- La seconda parte del documento contiene diversi metodi di valutazione specifica per ciascun rischio. La seconda parte tratta i seguenti rischi:

Valutazione del rischio in termini di età, sesso e origine

Rischio biologico

Campi elettromagnetici

Radiazioni ottiche artificiali

Rischio elettrico

Radiazioni ionizzanti

Vibrazioni

Rumore

Movimentazione manuale dei carichi

Sostanze pericolose e rischio cancerogeno

A seconda della complessità o della data di scadenza, i documenti vengono allegati come interni o esterni al documento principale.

La valutazione strutturale dell'operazione viene sempre valutata in un'appendice esterna separata, in cui i seguenti capitoli sono descritti con maggiore dettaglio:

Planimetrie

Stato delle strutture

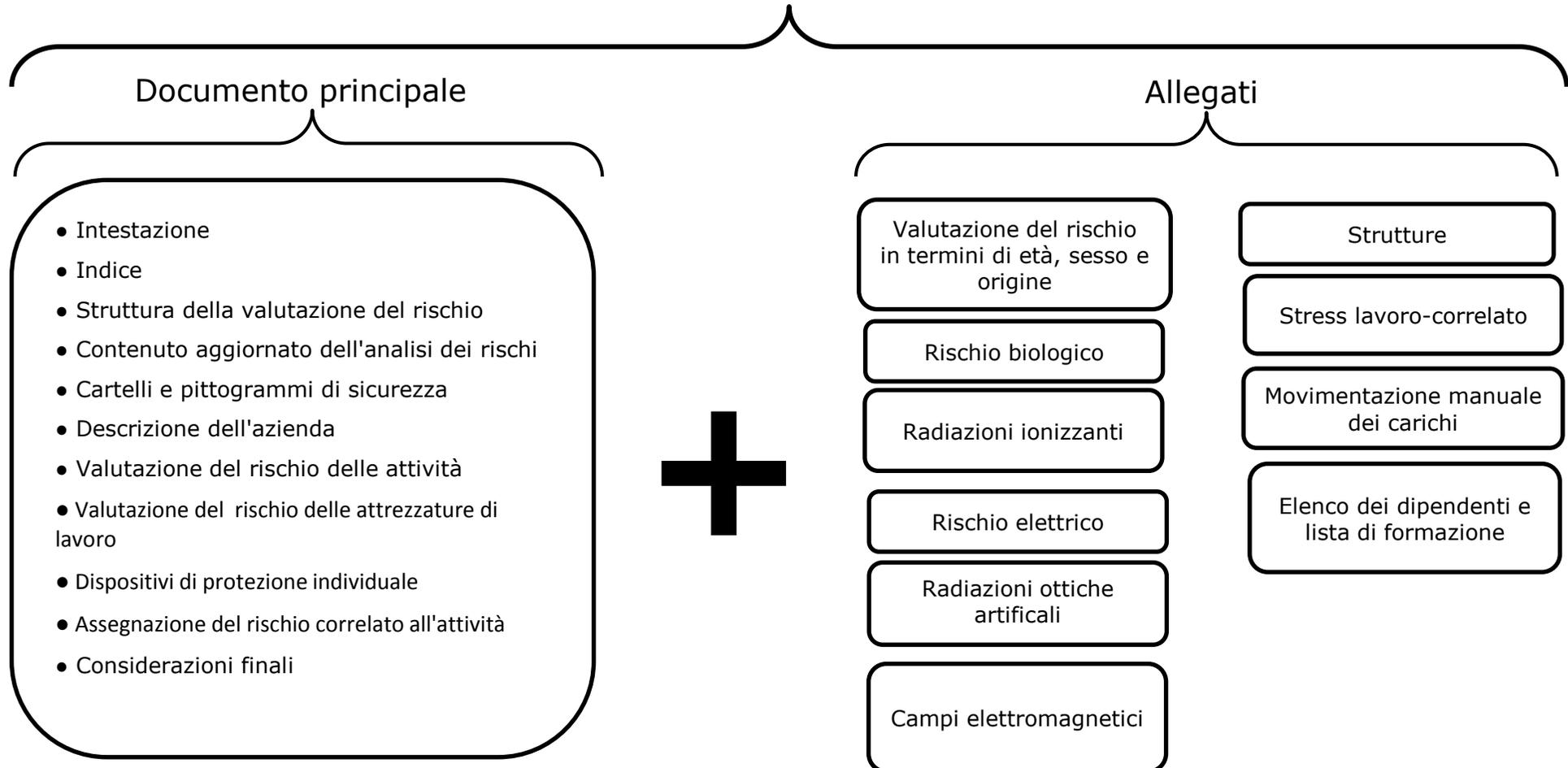
Radon

Amianto

Gestione delle emergenze: primo soccorso e antincendio

Valutazione ATEX

## Valutazione del rischio



# Pittogrammi di sicurezza

Il datore di lavoro è responsabile di apporre la segnaletica appropriata, i quali giocano un ruolo importante nella salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nelle vicinanze di macchine o simili. Inoltre, il datore di lavoro deve educare i propri dipendenti a rispettare quanto descritto dai pittogrammi e vigilare che i lavoratori seguano in modo adeguato quanto indicato dai cartelli. I pittogrammi devono essere facilmente riconoscibili in ogni momento. I pittogrammi danneggiati o poco leggibili devono essere prontamente sostituiti. I nuovi pittogrammi devono rispettare lo standard UNI ISO EN 7010 del 09.12.2013. Di seguito è riportato un elenco dei pittogrammi di sicurezza più comuni:

## Cartelli e pittogrammi di pericolo

							
Pericolo generico	Caduta con dislivello	Pericolo di inciampo	Superficie scivolosa	Schiacciamento	Ostacolo in alto	Alta tensione	Atmosfera esplosiva
							
Sostanze corrosive	Pericolo schiacciamento mani	Materiali tossici	Rischio biologico	Materiali radioattivi o radiazioni ionizzanti	Bassa temperatura	Radiazioni ottiche	Materiali infiammabili
							
Sostanze comburenti	Materiali esplosivi	Pericolo superficie calda	Sostanze nocive o irritanti	Passaggio carrelli	Carichi sospesi	Rulli controrotanti	Caduta oggetti
							
Avviamento automatico	Pericolo di taglio	Campo magnetico					

# Pittogrammi di sicurezza

Cartelli e pittogrammi							
							
Divieto generico	Vietato ostruire il passaggio	Vietato indossare catene e gioielli	Non rimuovere la protezione	Divieto di portare i capelli lunghi sciolti	Vietato l'uso di guanti	Vietato usare l'ascensore in caso di incendio	Vietato toccare
							
Vietato salire sulla scala	Non entrare nell'area	Vietato bere e/o mangiare	Vietato il transito ai carrelli elevatori	Vietato ai pedoni	Vietato fumare e usare fiamme libere	Acqua non potabile	Divieto di accesso ai portatori di pacemaker
							
Vietato lavorare in due sulla macchina	Non spegnere con acqua	Vietato trasportare e sollevare persone sui carrelli elevatori	Divieto di stazionare sotto il carico	Non alterare lo stato dell'interruttore	Divieto di spingere	Accesso vietato alle persone non autorizzate	keine Wartung durchführen

# Pittogrammi di sicurezza

## Cartelli e pittogrammi di obbligo

							
Obbligo generico	Protezione delle vie respiratorie obbligatoria	Leggere il manuale di istruzioni	Staccare la spina dalla presa	Imbracatura di sicurezza obbligatoria	Occhiali protettivi obbligatori	Catene obbligatorie per le bombole di gas	Calzature di sicurezza obbligatorie
							
Indossare la cuffia antirumore	Schermo protettivo obbligatorio	Usare i guanti protettivi	Casco di protezione obbligatorio	Maschera obbligatoria	Agganciare la cintura di sicurezza	Indossare gli indumenti protettivi	Usare un grembiule protettivo
							
Maschera per saldatura obbligatoria	Protezione delle vie respiratorie obbligatoria con maschera a ossigeno	Tenere chiuso	Messa a terra obbligatoria	Togliere tensione prima di iniziare lavori o riparazioni	Gilet di sicurezza ad alta visibilità obbligatorio		

## Cartelli e pittogrammi sicurezza antincendio

					
Estintore	Lancia antincendio nastro	Telefono da usare in caso di incendio	Attrezzature antincendio	Allarme antincendio	Scala antincendio

# Pittogrammi di sicurezza

## Cartelli e pittogrammi primo soccorso

							
Primo soccorso	Lavaocchi di emergenza	Medico	Barella	Doccia di sicurezza	Telefono di emergenza	Via di fuga (Destra)	In caso di emergenza, rompere il vetro

		
Punto di raccolta	Via di fuga per disabili	Uscita di emergenza

## Cartelli e pittogrammi per prodotti pericolosi

							
<b>GHS05</b> Materiali corrosivi	<b>GHS03</b> Materiali comburenti	<b>GHS01</b> Materiali esplosivi	<b>GHS08</b> Rischio mutageno, respiratorio, cancerogeno e per la riproduzione	<b>GHS07</b> Tossicità acuta categoria 4	<b>GHS06</b> Tossicità acuta categoria 1	<b>GHS02</b> Materiali infiammabili	<b>GHS09</b> Pericolo per l'ambiente acquatico


<b>GHS04</b> Gas sotto pressione

# Descrizione dell'azienda

Le pagine successive danno una precisa descrizione dell' azienda per trasmettere una prima impressione dell' organizzazione aziendale. La descrizione include i seguenti punti:

- Descrizione delle attività svolte
- Organigramma aziendale
- Servizio di prevenzione e protezione

## **Descrizione delle attività svolte:**

Vengono descritte in dettaglio le attività svolte. La definizione delle attività svolte è indispensabile per poter assegnare i pericoli risultanti dalla valutazione dei rischi a gruppi omogenei.

Questa sezione identifica i gruppi di attività e ne descrive le singole attività svolte.

I gruppi di attività sono assegnati ai singoli dipendenti in documenti esterni o su supporti di dati al fine di accertare l'effettiva esposizione al rischio e di essere in grado di determinare i rispettivi corsi di formazione frequentati. Per l'operazione descritta qui questi dati possono essere trovati nel seguente documento:

- I corsi di formazione e l'inquadratura lavorativa (lavoratore, preposto, dirigente, datore di lavoro, addetti primo soccorso, antincendio) sono presenti in documenti esterni presenti in azienda.
- La lista del personale con assegnazione dei singoli lavoratori ai gruppi di attività è presente in documenti esterni in azienda.

## **Organigramma aziendale:**

L' organigramma illustra la struttura organizzativa dell'azienda, l'organizzazione dei singoli reparti e le relative competenze così come le vie di comunicazione tra le varie unità.

Si rimanda all'organigramma interno.

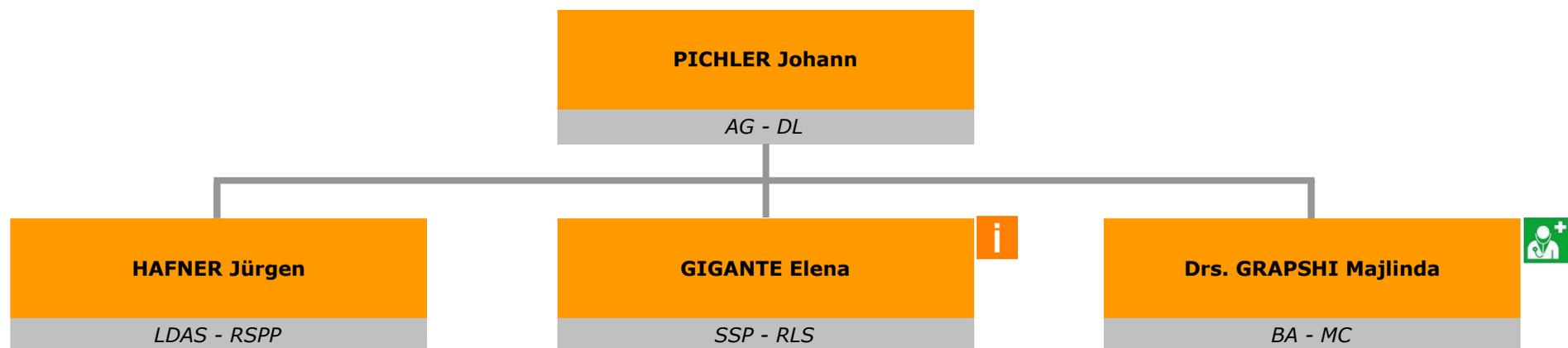
## **Servizio di prevenzione e protezione:**

Il servizio di prevenzione e protezione viene illustrato in un ulteriore diagramma. Il D.lgs. 81/2008 prevede che ogni azienda organizza al proprio interno un servizio di prevenzione e protezione il quale adempie agli obblighi definiti dall'art. 31. Il Servizio di prevenzione e protezione è composto dalle seguenti figure:

- Datore di lavoro
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Medico competente
- Addetto all' antincendio
- Addetto al primo soccorso

# Descrizione dell'azienda

## Servizio di prevenzione e protezione



Abbr.	Nome	Ruolo	Telefono
AG - DL	PICHLER Johann	Arbeitgeber - Datore di lavoro	+39 0471 094000
BA - MC	Drs. GRAPSHI Majlinda	Betriebsarzt - Medico competente	+39 0473 232305
LDAS - RSPP	HAFNER Jürgen	Leiter der Dienststelle für Arbeitsschutz - Responsabile del servizio prevenzione protezione	+39 0471 501519
SSP - RLS	GIGANTE Elena	Sicherheitssprecher - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	+39 0471 094000

**Addetto al primo soccorso: vedi lista dipendenti. L'azienda è classificata come segue:**

**Codice INAIL: 0600, 0700**

**GRUPPO: B**

GRUPPO A: azienda con rischio rilevante, tutte le aziende con più di 5 dipendenti che fanno parte di un gruppo tariffario INAIL con un indicatore di inabilità permanente >4, tutte le aziende con più di 5 dipendenti a tempo pieno.

GRUPPO B: dipendenti con 3 o più dipendenti che non fanno parte del gruppo A.

GRUPPO C: aziende con meno di 3 dipendenti che non rientrano nel gruppo A.

**Addetto all'antincendio: vedi lista dipendenti. L'azienda è classificata come segue:**

**RISCHIO INCENDIO:**

**MEDIO**

Rischio incendio BASSO: luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze ritardanti di fiamma in cui, a causa delle condizioni di spazio e di lavoro, può essere difficile sviluppare un incendio e dove, in caso di incendio, la probabilità della sua diffusione è considerata limitata.

Rischio incendio MEDIO: luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o in cui lo spazio e/o le condizioni di lavoro possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma in caso di incendio la probabilità di propagazione del fuoco è considerata limitata.

Rischio incendio ALTO: luoghi di lavoro in cui, a causa della presenza di sostanze altamente infiammabili e/o dovute a condizioni ambientali e/o di lavoro, la probabilità di sviluppo di un incendio è notevole e la diffusione del fuoco nella sua fase iniziale è elevata.

# Descrizione dell'azienda

## Gruppi di attività dell'azienda

IDM Alto Adige, il cui nome sta per Innovation, Development e Marketing, è il facilitatore dello sviluppo economico in Alto Adige. In IDM forniamo servizi con l'obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile dell'economia locale e aumentare di conseguenza la competitività delle aziende altoatesine.

### **Amministrazione (AM)**

Il compito principale è di offrire consulenza e supporto alle aziende locali. Si occupano anche della pianificazione e organizzazione di campagne pubblicitarie. Il lavoratore svolge la gestione generale dell'ufficio usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro. Saltuariamente viene svolta l'attività di immagazzinamento di documentazione cartacea e il prelievo di carta per l'utilizzo di stampanti. I lavoratori utilizzano anche autovetture per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.

Il ruolo richiede conoscenza delle norme di sicurezza, dell'organizzazione dell'impresa e capacità di lavorare autonomamente o in gruppi. Ha l'obbligo di partecipare alle formazioni base per la sicurezza.

### **Classificazione di rischio per il corso di formazione specifica: Rischio basso**

### **Magazzino (MA)**

I compiti principali del magazziniere sono: carico e scarico della merce. Gestione con carrello elevatore e transpallet dei prodotti nel magazzino.

È di grande importanza il rispetto delle direttive e delle disposizioni interne, la frequenza di corsi di formazioni, così come il mantenimento di un posto di lavoro pulito ed ordinato.

### **Classificazione di rischio per il corso di formazione specifico: Rischio medio**

# Descrizione dell'azienda

## **Addetto alle Pubbliche Relazioni (PR)**

Il compito principale é di offrire consulenza e supporto alle aziende locali. Si occupano anche della pianificazione e organizzazione di campagne pubblicitarie. Il lavoratore svolge la gestione generale dell'ufficio usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro. Saltuariamente viene svolta l'attività di immagazzinamento di documentazione cartacea e il prelievo di carta per l'utilizzo di stampanti. I lavoratori utilizzano anche autovetture per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda nonché raggiungere varie destinazioni.

Con l'aiuto di agenzie di PR nei rispettivi mercati target, vengono scelti contenuti per il mercato e temi di posizionamento che lavoreranno sul buon nome dell'Alto Adige come destinazione turistica.

A scopo puramente illustrativo, tali attività di marketing possono basarsi su video, foto, racconti, recensioni di:

- Escursioni in montagna, passeggiate, escursioni in bici
- Giornate sulla neve (sci, fondo, slitta ecc.)
- Voli in parapendi, rafting, canyoning
- Eventi di vario tipo ecc.

In questi tipi di attività il personale PR-IDM accompagna fotografi, giornalisti, video-maker, influencer ecc.

Durante le attività che espongono i lavoratori IDM a rischi specifici, questi ultimi sono accompagnati da persone esperte nel settore

Il ruolo richiede conoscenza delle norme di sicurezza, dell'organizzazione dell'impresa e capacità di lavorare autonomamente o in gruppi. Ha l'obbligo di partecipare alle formazione base per la sicurezza.

**Classificazione di rischio per il corso di formazione specifica: Rischio basso**

# Valutazione dei rischi - attività

Le pagine seguenti descrivono i rischi dei singoli gruppi di attività nell'azienda. A seconda del gruppo di attività, può accadere che una o più aree vengano valutate in relazione ai singoli pericoli.

Il modulo di valutazione per le singole aree è tabulato e comprende undici gruppi di pericolo:

- A) Pericolo meccanico
- B) Pericolo elettrico
- C) Pericolo termico
- D) Pericoli dovuti a fattori chimici
- E) Pericoli dovuti a carenze organizzative
- F) Pericoli psicologici
- G) Pericoli dovuti alla progettazione del posto di lavoro
- H) Pericoli dovuti a materiali e sostanze
- I) Pericoli ergonomici
- J) Pericoli dovuti a fuoco ed esplosioni
- K) Altri pericoli e fattori di esposizione

Per i singoli rischi applicabili ai rispettivi gruppi di pericolo, il rischio sorgente viene calcolato senza misure protettive ( $R = P \times D$ ) mediante una matrice 4x4.

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Danno			

Per tutti i rischi valutati come rilevanti (giallo/rosso), il tipo di rischio è descritto in dettaglio e le misure di protezione definite, che devono essere prese per ridurre il rischio residuo ad un minimo accettabile.

Innanzitutto, il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle misure protettive (così come dei dirigenti, dei supervisori e dei dipendenti) in modo che tutti i rischi esistenti sul luogo di lavoro siano accettabili.

Questo viene raggiunto tra l'altro mediante le seguenti misure:

- Una chiara assegnazione dei compiti
- Sviluppo di un modello di organizzazione per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro
- Controlli a tutti i livelli (datore di lavoro, dirigenti, preposti) / ruolo di esempio
- Informazione, formazione, addestramento
- Un continuo adattamento agli standard di sicurezza
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei impianti e dei luoghi di lavoro

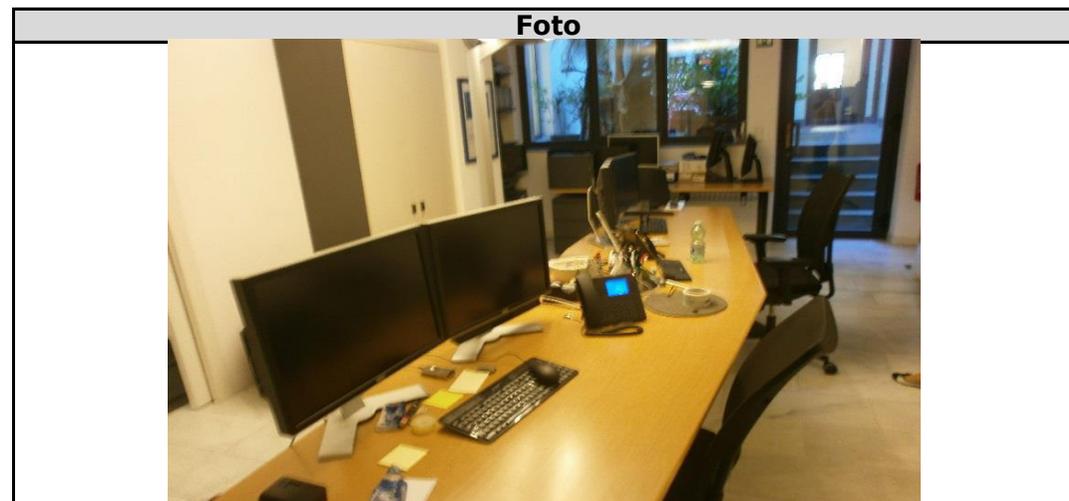
## Valutazione dei rischi - attività

Pos.	Attività
1	Lavoro al videoterminale (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")
2	Archivio (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")
3	Attività PR (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")
4	Lavoro al videoterminale (Via Alto Adige CCIAA)
5	Locale per deposito materiale (Via Alto Adige CCIAA)
6	Magazzino (Appiano)
7	Lavoro al videoterminale (Merano)
8	Magazzino (Merano)
9	Lavoro al videoterminale (Glorenza)
10	Locale per deposito materiale (Glorenza)
11	Lavoro al videoterminale (Bressanone)
12	Locale per deposito materiale (Bressanone)
13	Lavoro al videoterminale (Brunico)
14	Magazzino (Brunico)
15	Lavoro al videoterminale (St. Christina)
16	Magazzino (St. Christina)

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Lavoro al videoterminale (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	1
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>		Attività straordinaria <input type="checkbox"/>		Manutenzione <input type="checkbox"/>			

Descrizione dell'attività
<p>Il lavoratore svolge il lavoro amministrativo o altri lavori specifici all'interno della ditta usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro.</p> <p>I lavoratori utilizzano anche automezzi per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.</p>



Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input checked="" type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto di sicurezza devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input type="checkbox"/>  EN 374 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	1	1	1			32	Posizioni sfavorevole del corpo	3	2	6	ok	
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	2	4	ok	
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa	2	2	4	ok	
4	Urti	2	1	2			35	Affaticamento visivo	3	2	6	ok	
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento	1	2	2		
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare	1	2	2		
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI		NO		
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto	2	2	4	ok		45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto	2	2	4	ok		46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore	1	2	2			52	Persone con impiantati				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	1	2	2			54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	2	2	4	ok		61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A11 A6	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Cadute	Pavimenti bagnati o sporchi possono portare a scivolamenti sul posto di lavoro. Inoltre, scale, cavi, cartoni e simili lasciati in disordine rappresentano un punto di inciampo.	I lavori di pulizia vengono effettuati al di fuori degli orari d'ufficio. Il posto di lavoro deve sempre essere tenuto in ordine. Se possibile i probabili punti d'inciampo dovrebbero essere rimossi, altrimenti dovrebbero essere chiaramente segnalati (bande gialle e nere). Sistemare i cavi scoperti in canaline passacavi. I pavimenti devono avere una resistenza allo scivolamento adeguata. Fornire idonei dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (ad esempio scala a pioli). È vietato usare sedie come ausilio per recuperare oggetti in alto. In inverno nelle rampe e zone d'accesso esterne spalare la neve ed eventualmente spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (scale portatili)	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: Informare il personale sul corretto utilizzo delle scale portatili. Osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
B15 B16	Folgorazione per contatto indiretto Folgorazione per contatto diretto	L'uso scorretto di attrezzature elettriche può provocare gravi incidenti.	I cavi di collegamento e le spine devono sempre essere in perfette condizioni e non devono presentare rischi di inciampo. Ispezione visiva periodica di cavi, collegamenti, spine e prese. Obbligo di segnalazione in caso di difetti. Difetti a impianti o attrezzature devono essere riparati da personale autorizzato e qualificato. Se si utilizzano prese multiple, assicurarsi che non siano sovraccaricate dalla connessione di diverse apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico (prestare attenzione alla potenza massima (watt) consentita della presa multipla.) Apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico, quali: macchine da caffè, macchine per il tè non devono essere lasciate accese senza sorveglianza. Attrezzature elettriche difettose o danneggiate possono essere causa di incendi.
D23	Campi elettromagnetici	Le radiazioni elettromagnetiche possono influenzare negativamente il corpo, la radiazione è incolore, inodore e impercettibile.	Utilizzare solo schermi a bassa radiazione, sostituire schermi vecchi o tremolanti.
E26	Stress lavoro correlato	Lo stress legato al lavoro può aumentare la frequenza degli incidenti e portare a malattie psichiche e psicosomatiche	Attraverso un'attenta pianificazione e attuazione di misure organizzative, questo rischio può essere evitato o ridotto (pianificazione, suddivisione del lavoro su più persone, rotazione con altre attività, evitare lavoro monotono, fare pause, accurata conoscenza del processo di lavoro, ecc.), Informare e istruire i lavoratori sui pericoli. Effettuare la valutazione dello stress lavoro correlato almeno ogni due anni.

# Valutazione dei rischi - Attività

F27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	Pericolo di formazione di ozono e ossidi di azoto. Rilascio di polvere del toner. L'ozono può causare irritazione agli occhi e alle mucose delle vie respiratorie o può causare avvelenamento se inalato a dosi più elevate. La polvere del toner molto fine può rappresentare un pericolo. Questa di solito consiste in resine sintetiche termoplastiche come legante o nerofumo. Il nerofumo può contenere tracce di idrocarburi policiclici aromatici.	Posizionare i dispositivi, in particolare quelli usati frequentemente, in locali separati e ben ventilati (almeno 20 m <sup>3</sup> ). Il sistema di ventilazione non deve puntare verso l'operatore. Quando si sostituisce il toner, evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di polvere del toner, evitare il contatto con la pelle e non inalare. Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido.
G32	Posizioni sfavorevole del corpo	A causa di una posizione seduta statica al videoterminale, il dipendente può soffrire di seri problemi di salute, che possono interessare in particolare la colonna vertebrale.	Mentre si lavora al videoterminale, i dipendenti devono assumere una postura ergonomicamente corretta. La postazione di lavoro deve essere regolata in modo ergonomicamente corretto. I dipendenti devono essere adeguatamente formati ed informati. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G33	Microclima	Cattive condizioni microclimatiche sul posto di lavoro possono avere un impatto negativo sulla salute dei dipendenti.	È necessario ridurre attraverso misure tecniche (es .: riscaldamento), organizzative e anche personali (abbigliamento idoneo) l'esposizione a temperature inadatte. Negli ambienti di lavoro, durante l'orario di lavoro, tenendo conto delle lavorazioni presenti e dello sforzo fisico dei lavoratori, deve essere garantita la salubrità dell'aria e la temperatura ambientale deve essere adeguata. L'aria si può considerare salubre quando presenta una qualità sostanzialmente uguale all'aria esterna. Ventilare regolarmente. Le condizioni microclimatiche sul luogo di lavoro devono essere monitorate da igrometro e termometro. In estate le temperature dovrebbero essere tra 23 ° C e 27 ° C e in inverno tra 19 ° C e 24 ° C. L'umidità dovrebbe essere sempre tra il 40% e il 60%. Evitare correnti d'aria naturale e un flusso d'aria diretto (come con un condizionatore).
G34 G35	Illuminazione scarsa Affaticamento visivo	Luoghi di lavoro scarsamente o impropriamente illuminati possono affaticare la vista dopo un'esposizione prolungata.	Tutti i luoghi di lavoro devono sempre essere illuminati correttamente (300 - 500 lux). Deve essere data ai lavoratori la possibilità di oscurare le finestre. Ogni 2 ore di lavoro al videoterminale bisogna effettuare una pausa di 15 minuti. Un'illuminazione scarsa, insufficiente o tremolante può affaticare la vista. Evitare riflessi o limitarli il più possibile (regolare la visualizzazione di caratteri scuri su uno sfondo chiaro ovvero impostare correttamente lo schermo), posizionare sempre gli schermi a 90 ° o 180 ° rispetto alle finestre. Anche in condizioni di scarsa illuminazione tutti i dispositivi di immissione dati devono rimanere visibili. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali sul posto di lavoro al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori e quindi non è necessaria una valutazione specifica.

## Valutazione dei rischi - Attività

H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
I50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	Pericolo per il nascituro così come per la vita della madre	Non vi è divieto generale di adibire donne in stato di gravidanza al lavoro al videoterminale. Periodo di maternità obbligatoria: 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino a 3 mesi dopo la nascita del bambino. È possibile spostare il periodo di maternità di un mese (1 mese precedente la data presunta del parto fino a 4 mesi dopo la nascita del bambino) previa visita medica con rilascio di certificato medico da parte dell'azienda sanitaria o di un ginecologo convenzionato con l'azienda sanitaria e l'approvazione del medico competente (ove presente). La domanda di posticipazione della maternità può essere effettuata soltanto a partire dal settimo mese di gravidanza. (Legge n. 53 dell'8 marzo 2000).
I64	Alcool e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autoveicoli è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<p>Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	--

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Archivio (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	2
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>		Attività straordinaria <input type="checkbox"/>		Manutenzione <input type="checkbox"/>			

## Descrizione dell'attività

La sede di IDM di Piazza Parrocchia 11 non possiede un magazzino vero e proprio, ma è dotato di piccoli locali di deposito. Nel deposito sono conservati in scatole principalmente fogli di carta per stampanti e fax, inoltre articoli promozionali e diversi raccoglitori. L'attività nel deposito comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione.

## Foto



## Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro

<input type="checkbox"/>		EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>		EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 166 - Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/>		EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input type="checkbox"/>		EN 388 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>		EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>		EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>		EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>		EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>		EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>		EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione			x		
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici			x		
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere			x		
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata			x		
20	Rumore						52	Persone con impianti			x		
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa	x				
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei			x		
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati			x		
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI			x		
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine			x		
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno			x		
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto			x		
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)			x		
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)			x		
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli			x		
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe			x		
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua			x		

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.

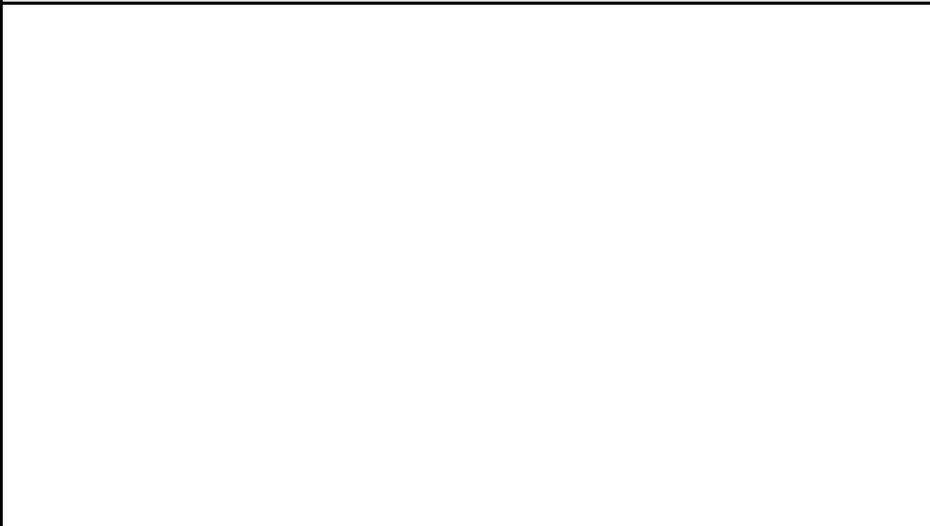
## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa	In caso di emergenza l'evacuazione del locale risulta essere ostacolata/ rallentata poiché l'archivio è raggiungibile solamente per mezzo di un ascensore.	Nell'archivio devono essere prese delle misure di adeguamento strutturali, per garantire l'evacuazione del locale anche in caso di mancanza di corrente elettrica.

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Attività PR (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	PR	<b>Nr.</b>	3
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario	Preparazione	Pulizia		Attività straordinaria		Manutenzione			
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			

Descrizione dell'attività
<p>Con l'aiuto di agenzie di PR nei rispettivi mercati target, vengono scelti contenuti per il mercato e temi di posizionamento che lavoreranno sul buon nome dell'Alto Adige come destinazione turistica.</p> <p>A scopo puramente illustrativo, tali attività di marketing possono basarsi su video, foto, racconti, recensioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- escursioni in montagna, passeggiate, escursioni in bici</li> <li>- giornate sulla neve (sci, fondo, slitta ecc.)</li> <li>- voli in parapendii, rafting, canyoning</li> <li>- eventi di vario tipo ecc.</li> </ul> <p>In questi tipi di attività il personale PR-IDM viene accompagnato da fotografi, giornalisti, video-maker, influencer ecc.</p> <p>Durante le attività che espongono i lavoratori IDM a rischi specifici, questi ultimi sono accompagnati da persone esperte nel settore.</p>

Foto


Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro (vengono previsti dalla persona esperta nel settore)	
<input checked="" type="checkbox"/>  Scarpe di sicurezza Scegliere le calzature idonee in base al tipo di attività	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input checked="" type="checkbox"/>  Occhiali protettivi In caso di sole intenso	<input checked="" type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input checked="" type="checkbox"/>  Guanti di protezione Per ciclismo, sci, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>  EN 12277 Imbragatura durante tutte le attività di scalata e in cui la persona è esposta al rischio di cadute dall'alto
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante FFP2	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input checked="" type="checkbox"/>  EN 12492 / EN1078 - Casco Caschetto per scalata, ciclismo, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>  Vestiario adeguato per le attività

# Valutazione dei rischi - Attività

Nr.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	Nr.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						H	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	3	1	3			32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima					
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo					
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	3	6	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento	1	3	3			39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	3	1	3			I	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti	2	2	4	ok		43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						J	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI		NO		
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione	x				x
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici			x		
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere			x		
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata	x				
20	Rumore						52	Persone con impianti			x		
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa	x				
23	Campi elettromagnetici						55	Luoghi di lavoro sotterranei			x		
24	Radiazioni ionizzanti						56	Spazi confinati e/o inquinati			x		
25	Radiazioni non ionizzanti	2	1	2			57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI			x		
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine			x		
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno			x		
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto	x				
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)			x		
28	Sostanze biologiche pericolose					x	62	Pericolo di aggressione (animali)	x				
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli	x				
30	Amianto						64	Alcol e droghe	x				
31	Radon						65	Lavoro in prossimità dell'acqua	x				

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

Nr.	Pericolo/Situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
J53 J54 J44	Pericoli causati dal comportamento Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa Difficoltà di comunicazione	Le attività che vengono svolte per scopi pubblicitari non ricadono nelle attività lavorative quotidiane. Il rischio di andare incontro a infortuni causati da comportamento errato, dovuto a mancanza di formazione, informazione, addestramento, esperienza è alto.	Tutte le attività che espongono il personale PR-IDM a potenziali rischi per la salute e sicurezza possono essere eseguite solo in presenza di una persona esperta nel settore (es. escursioni in montagna devono essere accompagnate da una guida alpina). I dispositivi di protezione individuale, indumenti ecc. dovranno essere scelti e messi a disposizione dalla persona esperta nel settore. Sarà cura della persona esperta nel settore anche di fornire le informazioni necessarie a garantire la salute e sicurezza di tutte le persone che partecipano al progetto.  A seconda delle attività deve anche essere scelto personale adeguato dal punto di vista psico-fisico. Il personale deve essere dotato di sistemi di comunicazione di emergenza per riuscire a contattare i soccorsi anche in assenza di copertura della rete telefonica.
A1 A4	Pericolo di taglio o puntura accidentale Urti	Durante le escursioni in montagna o le attività di arrampicata è possibile tagliarsi su rocce affilate o urtare contro pareti rocciose.	I pericoli della montagna possono essere valanghe, caduta di sassi, cambiamento del tempo e incidenti in escursione o ferrata. I fattori di rischio per le persone possono essere invece: insufficiente preparazione e pratica, condizione fisica, dinamica del gruppo ed equipaggiamento non adatto. Visti i rischi che comporta l'arrampicata o le escursioni in montagna è necessario che i partecipanti ad esse abbiano una preparazione adeguata e che vengano accompagnati da personale formato ed esperto nel settore, che sarà anche il responsabile per la scelta dei DPI idonei ( indumenti, caschetti per cordate, indumenti termici ecc.). Nel caso si verificasse un incidente procedere con le azioni di primo soccorso. Se questo non dovesse essere sufficienti si consiglia di chiamare immediatamente il Soccorso Alpino.
A6 A10	Cadute Cadute di carichi	Attività come l'arrampicata o il parapendio presentano il rischio accidentale di cadute dall'alto con conseguenze più o meno gravi. Ulteriormente ( in particolare per l'arrampicata ) è presente il rischio di cadute di oggetti dall'alto che possono andare a ferire la persona sottostante.	Avendo le cadute un esito prevalentemente grave è necessario prevenirle nel migliore dei modi. Risulta pertanto necessario affidarsi al personale esperto nel settore. Le istruzioni e la formazione precedente alle attività svolgono un ruolo fondamentale per la corretta riuscita della prestazione. Anche la preparazione e la manutenzione dell'attrezzatura sono di estrema importanza. Nel caso si verificasse un incidente procedere con le prime azioni di pronto soccorso. Se questo non dovesse essere sufficienti si consiglia di chiamare immediatamente i soccorsi tempestivamente.

## Valutazione dei rischi - Attività

A8 J65	Annegamento Lavoro in prossimità dell'acqua	Durante attività sportive come il nuoto, il canottaggio, il canyoning (torrentismo) ecc. a causa di incidenti e imprevisti è presente la possibilità di annegamento.	<p>Tutti i partecipanti alle attività sportive di nuoto, canottaggio, torrentismo, ecc. devono ricevere un' adeguata preparazione e devono venire accompagnati da personale formato ed esperto nel settore.</p> <p>Informazioni e regole fondamentali sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- equipaggiamento sicuro e verificato;</li> <li>- procedure d'emergenza / simulazioni di rovesciamenti e incidenti;</li> <li>- mezzi nautici per la sicurezza (ove necessari);</li> <li>- soccorsi in acqua riguardanti il salvamento, l'ipotermia, l'ipertermia, e le procedure di rianimazione.</li> </ul> <p>Nel caso si verificasse un incidente procedere con le azioni di primo soccorso. Se questo non dovesse essere sufficienti si consiglia di chiamare immediatamente il soccorsi tempestivamente.</p>
A13	Investimenti, schianti, ribaltamenti	Durante attività sportive come sci o ciclismo si va in contro al rischio di schianti e investimenti da parte di altri sportivi con conseguenze anche gravi.	<p>Condizioni climatiche sfavorevoli, scarsa visibilità, condizioni di piste e asfalto non idonee, scarsa preparazione atletica sono tra le cause principali degli incidenti che si verificano negli impianti sciistici e durante il ciclismo.</p> <p>Visti i rischi che caratterizzano queste attività è necessario che i partecipanti abbiano una preparazione adeguata e che vengano accompagnati da personale formato ed esperto nel settore, che sarà anche il responsabile per la scelta dei DPI idonei ( indumenti tecnici, caschetto, indumenti termici ecc.).</p> <p>È necessario prestare la massima attenzione durante lo svolgimenti di queste attività e nel caso si verificasse un incidente, procedere con le azioni di primo soccorso. Se questo non dovesse essere sufficienti si consiglia di chiamare immediatamente il soccorsi tempestivamente.</p>
A11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	Svolgendo diverse tipologie di attività sportive per cause diverse come il terreno accidentato, ghiacciato, per disattenzione o inadeguata preparazione fisica con conseguente sovraccarico e stanchezza, è presente il rischio di scivolamenti, inciampi e slogamenti.	<p>Durante le diversi tipologia di attività è necessario prestare la massima attenzione all'ambiente circostante.</p> <p>Il personale esperto, che accompagnerà i partecipanti durante tutte le attività, darà diverse istruzioni che dovranno essere seguite alla lettera.</p> <p>I DPI devono essere scelti adeguatamente per limitare il più possibile rischi di scivolamenti, inciampi e slogamenti.</p> <p>A seconda delle attività deve anche essere scelto personale adeguato dal punto di vista psico-fisico.</p> <p>Nel caso si verificasse un incidente procedere con le azioni di primo soccorso. Se questo non dovesse essere sufficienti si consiglia di chiamare immediatamente il soccorsi tempestivamente.</p>

## Valutazione dei rischi - Attività

D25 J60 J63	Radiazioni non ionizzanti Lavoro all'aperto Condizioni meteorologiche sfavorevoli	Durante le tutte le attività escursionistiche all'aperto si è esposti alle condizioni metereologiche che possono variare in maniera improvvisa e inaspettata ( soprattutto in alta montagna). Anche l'esposizione ai raggi solari (UV) può causare eritemi e ustioni solari.	Durante la fase di pianificazione delle escursioni prestare la massima attenzione alle condizioni metereologiche e alle previsioni meteo. In caso di maltempo improvviso munirsi della corretta attrezzatura ( ombrelli, mantelle, ecc.). Durante le escursioni particolarmente esposte al sole ( sprattutto in estate ) è fondamentale utilizzare una protezione solare adeguata e utilizzare l'apposito vestiario ( non rimanere a petto nudo). Fondamentale è anche idratarsi correttamente e, se necessario, effettuare pause in caso di calore estremo o maltempo.
H32	Posizioni sfavorevole del corpo	Durante l'attività escursionista e sportiva è possibile assumere posizioni sfavorevoli del corpo.	Si dovrebbe tentare di minimizzare qualsiasi sforzo in cui non sia possibile mantenere una postura corretta. Attraverso le istruzioni di personale esperto e un' adeguata preparazione atletica è possibile mantenere una postura corretta senza andare a sovraccaricare il sistema muscolo-scheletrico.
J47 J51	Lavoratori con limitazioni Lavoratori in età avanzata	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell' esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato. Tenere conto dell'età e soprattutto della condizione fisica die partecipanti alle escursioni.
J64	Alcol e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autovetture e durante tutte le escursioni è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.
J62	Pericolo di aggressione (animali)	Aggressione da parte di animali selvatici o domestici	Durante le escursioni non allontanarsi dai sentieri tracciati, tenere i cani al guinzaglio e mantenere una distanza di sicurezza dagli animali.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Per raggiungere i luoghi dove avranno luogo le escursioni vengono utilizzati mezzi di trasporto. Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<ul style="list-style-type: none"><li>-Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</li><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.lgs. 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	---

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Lavoro al videoterminale (Via Alto Adige CCIAA)		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	4
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario	Preparazione	Pulizia		Attività straordinaria		Manutenzione			
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			

**Descrizione dell'attività**

Il lavoratore svolge il lavoro amministrativo o altri lavori specifici all'interno della ditta usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro.

I lavoratori utilizzano anche automezzi per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.



Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input checked="" type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto di sicurezza devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input type="checkbox"/>  EN 374 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	1	1	1			32	Posizioni sfavorevole del corpo	3	2	6	ok	
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	2	4	ok	
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa	2	2	4	ok	
4	Urti	2	1	2			35	Affaticamento visivo	3	2	6	ok	
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento	1	2	2		
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare	1	2	2		
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto	2	2	4	ok		45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto	2	2	4	ok		46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore	1	2	2			52	Persone con impiantati				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	1	2	2			54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	2	2	4	ok		61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A11 A6	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Cadute	Pavimenti bagnati o sporchi possono portare a scivolamenti sul posto di lavoro. Inoltre, scale, cavi, cartoni e simili lasciati in disordine rappresentano un punto di inciampo.	I lavori di pulizia vengono effettuati al di fuori degli orari d'ufficio. Il posto di lavoro deve sempre essere tenuto in ordine. Se possibile i probabili punti d'inciampo dovrebbero essere rimossi, altrimenti dovrebbero essere chiaramente segnalati (bande gialle e nere). Sistemare i cavi scoperti in canaline passacavi. I pavimenti devono avere una resistenza allo scivolamento adeguata. Fornire idonei dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (ad esempio scala a pioli). È vietato usare sedie come ausilio per recuperare oggetti in alto. In inverno nelle rampe e zone d'accesso esterne spalare la neve ed eventualmente spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (scale portatili)	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: Informare il personale sul corretto utilizzo delle scale portatili. Osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
B15 B16	Folgorazione per contatto indiretto Folgorazione per contatto diretto	L'uso scorretto di attrezzature elettriche può provocare gravi incidenti.	I cavi di collegamento e le spine devono sempre essere in perfette condizioni e non devono presentare rischi di inciampo. Ispezione visiva periodica di cavi, collegamenti, spine e prese. Obbligo di segnalazione in caso di difetti. Difetti a impianti o attrezzature devono essere riparati da personale autorizzato e qualificato. Se si utilizzano prese multiple, assicurarsi che non siano sovraccaricate dalla connessione di diverse apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico (prestare attenzione alla potenza massima (watt) consentita della presa multipla.) Apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico, quali: macchine da caffè, macchine per il tè non devono essere lasciate accese senza sorveglianza. Attrezzature elettriche difettose o danneggiate possono essere causa di incendi.
D23	Campi elettromagnetici	Le radiazioni elettromagnetiche possono influenzare negativamente il corpo, la radiazione é incolore, inodore e impercettibile.	Utilizzare solo schermi a bassa radiazione, sostituire schermi vecchi o tremolanti.
E26	Stress lavoro correlato	Lo stress legato al lavoro può aumentare la frequenza degli incidenti e portare a malattie psichiche e psicosomatiche	Attraverso un'attenta pianificazione e attuazione di misure organizzative, questo rischio può essere evitato o ridotto (pianificazione, suddivisione del lavoro su più persone, rotazione con altre attività, evitare lavoro monotono, fare pause, accurata conoscenza del processo di lavoro, ecc.), Informare e istruire i lavoratori sui pericoli. Effettuare la valutazione dello stress lavoro correlato almeno ogni due anni.

## Valutazione dei rischi - Attività

F27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	Pericolo di formazione di ozono e ossidi di azoto. Rilascio di polvere del toner. L'ozono può causare irritazione agli occhi e alle mucose delle vie respiratorie o può causare avvelenamento se inalato a dosi più elevate. La polvere del toner molto fine può rappresentare un pericolo. Questa di solito consiste in resine sintetiche termoplastiche come legante o nerofumo. Il nerofumo può contenere tracce di idrocarburi policiclici aromatici.	Posizionare i dispositivi, in particolare quelli usati frequentemente, in locali separati e ben ventilati (almeno 20 m <sup>3</sup> ). Il sistema di ventilazione non deve puntare verso l'operatore. Quando si sostituisce il toner, evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di polvere del toner, evitare il contatto con la pelle e non inalare. Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido.
G32	Posizioni sfavorevole del corpo	A causa di una posizione seduta statica al videoterminale, il dipendente può soffrire di seri problemi di salute, che possono interessare in particolare la colonna vertebrale.	Mentre si lavora al videoterminale, i dipendenti devono assumere una postura ergonomicamente corretta. La postazione di lavoro deve essere regolata in modo ergonomicamente corretto. I dipendenti devono essere adeguatamente formati ed informati. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G33	Microclima	Cattive condizioni microclimatiche sul posto di lavoro possono avere un impatto negativo sulla salute dei dipendenti.	È necessario ridurre attraverso misure tecniche (es. : riscaldamento), organizzative e anche personali (abbigliamento idoneo) l'esposizione a temperature inadatte. Negli ambienti di lavoro, durante l'orario di lavoro, tenendo conto delle lavorazioni presenti e dello sforzo fisico dei lavoratori, deve essere garantita la salubrità dell'aria e la temperatura ambientale deve essere adeguata. L'aria si può considerare salubre quando presenta una qualità sostanzialmente uguale all'aria esterna. Ventilare regolarmente. Le condizioni microclimatiche sul luogo di lavoro devono essere monitorate da igrometro e termometro. In estate le temperature dovrebbero essere tra 23 ° C e 27 ° C e in inverno tra 19 ° C e 24 ° C. L'umidità dovrebbe essere sempre tra il 40% e il 60%. Evitare correnti d'aria naturale e un flusso d'aria diretto (come con un condizionatore).
G34 G35	Illuminazione scarsa Affaticamento visivo	Luoghi di lavoro scarsamente o impropriamente illuminati possono affaticare la vista dopo un'esposizione prolungata.	Tutti i luoghi di lavoro devono sempre essere illuminati correttamente (300 - 500 lux). Deve essere data ai lavoratori la possibilità di oscurare le finestre. Ogni 2 ore di lavoro al videoterminale bisogna effettuare una pausa di 15 minuti. Un' illuminazione scarsa, insufficiente o tremolante può affaticare la vista. Evitare riflessi o limitarli il più possibile (regolare la visualizzazione di caratteri scuri su uno sfondo chiaro ovvero impostare correttamente lo schermo), posizionare sempre gli schermi a 90 ° o 180 ° rispetto alle finestre. Anche in condizioni di scarsa illuminazione tutti i dispositivi di immissione dati devono rimanere visibili. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali sul posto di lavoro al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori e quindi non è necessaria una valutazione specifica.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
I50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	Pericolo per il nascituro così come per la vita della madre	Non vi è divieto generale di adibire donne in stato di gravidanza al lavoro al videoterminale. Periodo di maternità obbligatoria: 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino a 3 mesi dopo la nascita del bambino. È possibile spostare il periodo di maternità di un mese (1 mese precedente la data presunta del parto fino a 4 mesi dopo la nascita del bambino) previa visita medica con rilascio di certificato medico da parte dell'azienda sanitaria o di un ginecologo convenzionato con l'azienda sanitaria e l'approvazione del medico competente (ove presente). La domanda di posticipazione della maternità può essere effettuata soltanto a partire dal settimo mese di gravidanza. (Legge n. 53 dell'8 marzo 2000).
I64	Alcool e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autovetture è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<p>Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	--

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Locale per deposito materiale (Via Alto Adige CCIAA)		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	5
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>		Attività straordinaria <input type="checkbox"/>		Manutenzione <input type="checkbox"/>			

Descrizione dell'attività
<p>La sede di IDM CCIAA in via Alto Adige non possiede un magazzino vero e proprio, ma è dotato di piccoli locali di deposito. Nel deposito sono conservati in scatole principalmente fogli di carta per stampanti e fax, inoltre articoli promozionali e diversi raccoglitori. L'attività nel deposito comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione.</p>

Foto


Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input type="checkbox"/>  EN 388 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione			x		
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore						52	Persone con impianti				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe				x	
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Magazzino (Appiano)	<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	MA	<b>n.</b>	6
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario	Preparazione		Pulizia		Attività straordinaria		Manutenzione	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

## Descrizione dell'attività

Nel magazzino sono conservati in scatole principalmente articoli promozionali e materiale che viene utilizzato per l'organizzazione di vari eventi. L'attività nel magazzino comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione. La movimentazione manuale dei carichi viene eseguita, se possibile, con ausili meccanici (carrello di trasporto manuale). Ulteriormente vengono svolte piccole attività d'officina, utilizzando attrezzatura portatile

## Foto



## Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro

<input checked="" type="checkbox"/>		EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3 Durante tutti i lavori in magazzino.	<input type="checkbox"/>		EN 379 - Facciale per saldatura
<input checked="" type="checkbox"/>		EN 166 - Occhiali protettivi Utilizzando strumenti che causano proiezione di schegge.	<input type="checkbox"/>		EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input checked="" type="checkbox"/>		EN 388 - Guanti di protezione Dove previsto dal libretto d'istruzione.	<input type="checkbox"/>		EN 358 - Imbragatura
<input checked="" type="checkbox"/>		EN 352 - Otoprotettori Dove previsto dal libretto d'istruzione.	<input type="checkbox"/>		EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>		EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>		EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>		EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli	3	2	6	ok		42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione			x		
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore						52	Persone con impianti				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento	Lavorando con macchinari ci sono vari rischi meccanici che possono causare gravi lesioni.	I dispositivi di sicurezza della macchina non devono essere rimossi. Le coperture possono essere rimosse solo se vengono appositamente aperte per la pulizia e la manutenzione degli elementi rotanti. Dopo aver completato questo lavoro, le coperture di sicurezza rimosse devono essere montate nuovamente. La manutenzione della macchina deve essere eseguita secondo le specifiche del produttore. Non infilare le mani o attrezzi negli elementi in movimento del macchinario. In caso di guasti (collegamento elettrico, custodia, dispositivi di protezione, meccanici), non utilizzare la macchina e provvedere alla riparazione.
A3	Pericolo di trascinamento	Quando si lavora con macchine con parti rotanti, utilizzando gioielli, orologi, guanti, ecc., aumenta il rischio di venire trascinati dalla macchina.	Non indossare gioielli, orologi, guanti, indumenti larghi, ecc. quando è presente il pericolo di trascinamento a causa delle parti rotanti del macchinario. Inoltre: - utilizzare le sicurezze contro movimenti involontari delle macchine; - i coperchi / coperture della macchina devono essere installati e non devono essere rimossi / manipolati; - utilizzare attrezzature speciali o misure di sicurezza speciali per l'avvio durante l'installazione, durante la risoluzione dei problemi o durante la manutenzione; - usare dispositivi di avviso all'avviamento; - controllare il macchinario per difetti o problemi prima dell'utilizzo; - rispettare le distanze di sicurezza; - eseguire solo lavori di modifica, riparazione e manutenzione quando l'attrezzatura di lavoro è ferma; - legare i capelli lunghi o usare la retina.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.

# Valutazione dei rischi - Attività

A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	L'uso scorretto del carrello elevatore, come saltare dal carrello elevatore ancora in movimento, può causare scivolamenti e slogamenti.	È severamente vietato saltare dal carrello elevatore in movimento o saltarci sopra. Indossare sempre le scarpe di sicurezza appropriate.
A12	Proiezione di scintille e trucioli	Lavorando con strumenti e macchine rotanti c'è il rischio che parti possano essere proiettate e colpire il lavoratore.	Usare costantemente protezioni di sicurezza come prescritto. Rispettare le istruzioni di lavoro con le rispettive macchine. Usare i dispositivi di protezione individuale (occhiali).
A13	Investimenti, schianti, ribaltamenti	La presenza di persone sulle vie di transito del carrello può provocare incidenti che comportano lesioni gravi.	I percorsi devono essere sempre ben illuminati, bisogna sempre assicurarsi che nessuna persona si trovi nella zona di pericolo. I carrelli elevatori devono essere dotati di sistemi di allarme acustici e visivi.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.

## Valutazione dei rischi - Attività

H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I64	Alcol e droghe	Lavorare sotto l'influenza di alcol o droghe aumenta la probabilità di un incidente in modo considerevole. L'uso del carrello elevatore sotto l'effetto di alcol o droghe comporta un aumento del rischio di incidenti a causa delle capacità di giudizio alterate e del tempo di reazione più lento.	Per tutti i lavori in officina / nel magazzino è vietato l'uso di alcol e di assunzione di droga. I dipendenti che utilizzano il carrello elevatore devono sottoporsi a un test antidroga ogni due anni con il medico competente.

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Lavoro al videoterminale (Merano)	<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	7
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>	Attività straordinaria <input type="checkbox"/>	Manutenzione <input type="checkbox"/>				

**Descrizione dell'attività**

Il lavoratore svolge il lavoro amministrativo o altri lavori specifici all'interno della ditta usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro.

I lavoratori utilizzano anche automezzi per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.



Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input checked="" type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto di sicurezza devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input type="checkbox"/>  EN 374 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	1	1	1			32	Posizioni sfavorevole del corpo	3	2	6	ok	
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	2	4	ok	
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa	2	2	4	ok	
4	Urti	2	1	2			35	Affaticamento visivo	3	2	6	ok	
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento	1	2	2		
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare	1	2	2		
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto	2	2	4	ok		45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto	2	2	4	ok		46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore	1	2	2			52	Persone con impiantati				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	1	2	2			54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	2	2	4	ok		61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A11 A6	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Cadute	Pavimenti bagnati o sporchi possono portare a scivolamenti sul posto di lavoro. Inoltre, scale, cavi, cartoni e simili lasciati in disordine rappresentano un punto di inciampo.	I lavori di pulizia vengono effettuati al di fuori degli orari d'ufficio. Il posto di lavoro deve sempre essere tenuto in ordine. Se possibile i probabili punti d'inciampo dovrebbero essere rimossi, altrimenti dovrebbero essere chiaramente segnalati (bande gialle e nere). Sistemare i cavi scoperti in canaline passacavi. I pavimenti devono avere una resistenza allo scivolamento adeguata. Fornire idonei dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (ad esempio scala a pioli). È vietato usare sedie come ausilio per recuperare oggetti in alto. In inverno nelle rampe e zone d'accesso esterne spalare la neve ed eventualmente spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: Informare il personale sul corretto utilizzo delle scale portatili. Osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
B15 B16	Folgorazione per contatto indiretto Folgorazione per contatto diretto	L'uso scorretto di attrezzature elettriche può provocare gravi incidenti.	I cavi di collegamento e le spine devono sempre essere in perfette condizioni e non devono presentare rischi di inciampo. Ispezione visiva periodica di cavi, collegamenti, spine e prese. Obbligo di segnalazione in caso di difetti. Difetti a impianti o attrezzature devono essere riparati da personale autorizzato e qualificato. Se si utilizzano prese multiple, assicurarsi che non siano sovraccaricate dalla connessione di diverse apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico (prestare attenzione alla potenza massima (watt) consentita della presa multipla.) Apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico, quali: macchine da caffè, macchine per il tè non devono essere lasciate accese senza sorveglianza. Attrezzature elettriche difettose o danneggiate possono essere causa di incendi.
D23	Campi elettromagnetici	Le radiazioni elettromagnetiche possono influenzare negativamente il corpo, la radiazione é incolore, inodore e impercettibile.	Utilizzare solo schermi a bassa radiazione, sostituire schermi vecchi o tremolanti.
E26	Stress lavoro correlato	Lo stress legato al lavoro può aumentare la frequenza degli incidenti e portare a malattie psichiche e psicosomatiche	Attraverso un'attenta pianificazione e attuazione di misure organizzative, questo rischio può essere evitato o ridotto (pianificazione, suddivisione del lavoro su più persone, rotazione con altre attività, evitare lavoro monotono, fare pause, accurata conoscenza del processo di lavoro, ecc.), Informare e istruire i lavoratori sui pericoli. Effettuare la valutazione dello stress lavoro correlato almeno ogni due anni.

## Valutazione dei rischi - Attività

F27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	Pericolo di formazione di ozono e ossidi di azoto. Rilascio di polvere del toner. L'ozono può causare irritazione agli occhi e alle mucose delle vie respiratorie o può causare avvelenamento se inalato a dosi più elevate. La polvere del toner molto fine può rappresentare un pericolo. Questa di solito consiste in resine sintetiche termoplastiche come legante o nerofumo. Il nerofumo può contenere tracce di idrocarburi policiclici aromatici.	Posizionare i dispositivi, in particolare quelli usati frequentemente, in locali separati e ben ventilati (almeno 20 m <sup>3</sup> ). Il sistema di ventilazione non deve puntare verso l'operatore. Quando si sostituisce il toner, evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di polvere del toner, evitare il contatto con la pelle e non inalare. Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido.
G32	Posizioni sfavorevole del corpo	A causa di una posizione seduta statica al videoterminale, il dipendente può soffrire di seri problemi di salute, che possono interessare in particolare la colonna vertebrale.	Mentre si lavora al videoterminale, i dipendenti devono assumere una postura ergonomicamente corretta. La postazione di lavoro deve essere regolata in modo ergonomicamente corretto. I dipendenti devono essere adeguatamente formati ed informati. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G33	Microclima	Cattive condizioni microclimatiche sul posto di lavoro possono avere un impatto negativo sulla salute dei dipendenti.	È necessario ridurre attraverso misure tecniche (es .: riscaldamento), organizzative e anche personali (abbigliamento idoneo) l'esposizione a temperature inadatte. Negli ambienti di lavoro, durante l'orario di lavoro, tenendo conto delle lavorazioni presenti e dello sforzo fisico dei lavoratori, deve essere garantita la salubrità dell'aria e la temperatura ambientale deve essere adeguata. L'aria si può considerare salubre quando presenta una qualità sostanzialmente uguale all'aria esterna. Ventilare regolarmente. Le condizioni microclimatiche sul luogo di lavoro devono essere monitorate da igrometro e termometro. In estate le temperature dovrebbero essere tra 23 ° C e 27 ° C e in inverno tra 19 ° C e 24 ° C. L'umidità dovrebbe essere sempre tra il 40% e il 60%. Evitare correnti d'aria naturale e un flusso d'aria diretto (come con un condizionatore).
G34 G35	Illuminazione scarsa Affaticamento visivo	Luoghi di lavoro scarsamente o impropriamente illuminati possono affaticare la vista dopo un'esposizione prolungata.	Tutti i luoghi di lavoro devono sempre essere illuminati correttamente (300 - 500 lux). Deve essere data ai lavoratori la possibilità di oscurare le finestre. Ogni 2 ore di lavoro al videoterminale bisogna effettuare una pausa di 15 minuti. Un'illuminazione scarsa, insufficiente o tremolante può affaticare la vista. Evitare riflessi o limitarli il più possibile (regolare la visualizzazione di caratteri scuri su uno sfondo chiaro ovvero impostare correttamente lo schermo), posizionare sempre gli schermi a 90 ° o 180 ° rispetto alle finestre. Anche in condizioni di scarsa illuminazione tutti i dispositivi di immissione dati devono rimanere visibili. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali sul posto di lavoro al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori e quindi non è necessaria una valutazione specifica.

## Valutazione dei rischi - Attività

H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
I50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	Pericolo per il nascituro così come per la vita della madre	Non vi è divieto generale di adibire donne in stato di gravidanza al lavoro al videoterminale. Periodo di maternità obbligatoria: 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino a 3 mesi dopo la nascita del bambino. È possibile spostare il periodo di maternità di un mese (1 mese precedente la data presunta del parto fino a 4 mesi dopo la nascita del bambino) previa visita medica con rilascio di certificato medico da parte dell'azienda sanitaria o di un ginecologo convenzionato con l'azienda sanitaria e l'approvazione del medico competente (ove presente). La domanda di posticipazione della maternità può essere effettuata soltanto a partire dal settimo mese di gravidanza. (Legge n. 53 dell'8 marzo 2000).
I64	Alcool e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autovetture è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<p>Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	--

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Magazzino (Merano)	<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	8
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario	Preparazione		Pulizia		Attività straordinaria		Manutenzione	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrizione dell'attività
<p>Nel magazzino sono conservati in scatole principalmente articoli promozionali. L'attività nel magazzino comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione. La movimentazione manuale dei carichi viene eseguita, se possibile, con ausili meccanici (carrello di trasporto manuale).</p>



Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input type="checkbox"/>  EN 388 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore						52	Persone con impianti				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe				x	
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Lavoro al videoterminale (Glorenza)	<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	9
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>	Attività straordinaria <input type="checkbox"/>	Manutenzione <input type="checkbox"/>				

## Descrizione dell'attività

Il lavoratore svolge il lavoro amministrativo o altri lavori specifici all'interno della ditta usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro.  
I lavoratori utilizzano anche automezzi per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.

## Foto



## Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro

<input type="checkbox"/>		EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>		EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 166 - Occhiali protettivi	<input checked="" type="checkbox"/>		EN 471 - Giubbotto di sicurezza devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input type="checkbox"/>		EN 374 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>		EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>		EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>		EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>		EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>		EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>		EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	1	1	1			32	Posizioni sfavorevole del corpo	3	2	6	ok	
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	2	4	ok	
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa	2	2	4	ok	
4	Urti	2	1	2			35	Affaticamento visivo	3	2	6	ok	
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento	1	2	2		
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare	1	2	2		
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI		NO		
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto	2	2	4	ok		45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto	2	2	4	ok		46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore	1	2	2			52	Persone con impiantati				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	1	2	2			54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	2	2	4	ok		61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A11 A6	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Cadute	Pavimenti bagnati o sporchi possono portare a scivolamenti sul posto di lavoro. Inoltre, scale, cavi, cartoni e simili lasciati in disordine rappresentano un punto di inciampo.	I lavori di pulizia vengono effettuati al di fuori degli orari d'ufficio. Il posto di lavoro deve sempre essere tenuto in ordine. Se possibile i probabili punti d'inciampo dovrebbero essere rimossi, altrimenti dovrebbero essere chiaramente segnalati (bande gialle e nere). Sistemare i cavi scoperti in canaline passacavi. I pavimenti devono avere una resistenza allo scivolamento adeguata. Fornire idonei dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (ad esempio scala a pioli). È vietato usare sedie come ausilio per recuperare oggetti in alto. In inverno nelle rampe e zone d'accesso esterne spalare la neve ed eventualmente spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (scale portatili)	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: Informare il personale sul corretto utilizzo delle scale portatili. Osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
B15 B16	Folgorazione per contatto indiretto Folgorazione per contatto diretto	L'uso scorretto di attrezzature elettriche può provocare gravi incidenti.	I cavi di collegamento e le spine devono sempre essere in perfette condizioni e non devono presentare rischi di inciampo. Ispezione visiva periodica di cavi, collegamenti, spine e prese. Obbligo di segnalazione in caso di difetti. Difetti a impianti o attrezzature devono essere riparati da personale autorizzato e qualificato. Se si utilizzano prese multiple, assicurarsi che non siano sovraccaricate dalla connessione di diverse apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico (prestare attenzione alla potenza massima (watt) consentita della presa multipla.) Apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico, quali: macchine da caffè, macchine per il tè non devono essere lasciate accese senza sorveglianza. Attrezzature elettriche difettose o danneggiate possono essere causa di incendi.
D23	Campi elettromagnetici	Le radiazioni elettromagnetiche possono influenzare negativamente il corpo, la radiazione è incolore, inodore e impercettibile.	Utilizzare solo schermi a bassa radiazione, sostituire schermi vecchi o tremolanti.
E26	Stress lavoro correlato	Lo stress legato al lavoro può aumentare la frequenza degli incidenti e portare a malattie psichiche e psicosomatiche	Attraverso un'attenta pianificazione e attuazione di misure organizzative, questo rischio può essere evitato o ridotto (pianificazione, suddivisione del lavoro su più persone, rotazione con altre attività, evitare lavoro monotono, fare pause, accurata conoscenza del processo di lavoro, ecc.), Informare e istruire i lavoratori sui pericoli. Effettuare la valutazione dello stress lavoro correlato almeno ogni due anni.

## Valutazione dei rischi - Attività

F27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	Pericolo di formazione di ozono e ossidi di azoto. Rilascio di polvere del toner. L'ozono può causare irritazione agli occhi e alle mucose delle vie respiratorie o può causare avvelenamento se inalato a dosi più elevate. La polvere del toner molto fine può rappresentare un pericolo. Questa di solito consiste in resine sintetiche termoplastiche come legante o nerofumo. Il nerofumo può contenere tracce di idrocarburi policiclici aromatici.	Posizionare i dispositivi, in particolare quelli usati frequentemente, in locali separati e ben ventilati (almeno 20 m <sup>3</sup> ). Il sistema di ventilazione non deve puntare verso l'operatore. Quando si sostituisce il toner, evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di polvere del toner, evitare il contatto con la pelle e non inalare. Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido.
G32	Posizioni sfavorevole del corpo	A causa di una posizione seduta statica al videoterminale, il dipendente può soffrire di seri problemi di salute, che possono interessare in particolare la colonna vertebrale.	Mentre si lavora al videoterminale, i dipendenti devono assumere una postura ergonomicamente corretta. La postazione di lavoro deve essere regolata in modo ergonomicamente corretto. I dipendenti devono essere adeguatamente formati ed informati. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G33	Microclima	Cattive condizioni microclimatiche sul posto di lavoro possono avere un impatto negativo sulla salute dei dipendenti.	È necessario ridurre attraverso misure tecniche (es .: riscaldamento), organizzative e anche personali (abbigliamento idoneo) l'esposizione a temperature inadatte. Negli ambienti di lavoro, durante l'orario di lavoro, tenendo conto delle lavorazioni presenti e dello sforzo fisico dei lavoratori, deve essere garantita la salubrità dell'aria e la temperatura ambientale deve essere adeguata. L'aria si può considerare salubre quando presenta una qualità sostanzialmente uguale all'aria esterna. Ventilare regolarmente. Le condizioni microclimatiche sul luogo di lavoro devono essere monitorate da igrometro e termometro. In estate le temperature dovrebbero essere tra 23 ° C e 27 ° C e in inverno tra 19 ° C e 24 ° C. L'umidità dovrebbe essere sempre tra il 40% e il 60%. Evitare correnti d'aria naturale e un flusso d'aria diretto (come con un condizionatore).
G34 G35	Illuminazione scarsa Affaticamento visivo	Luoghi di lavoro scarsamente o impropriamente illuminati possono affaticare la vista dopo un'esposizione prolungata.	Tutti i luoghi di lavoro devono sempre essere illuminati correttamente (300 - 500 lux). Deve essere data ai lavoratori la possibilità di oscurare le finestre. Ogni 2 ore di lavoro al videoterminale bisogna effettuare una pausa di 15 minuti. Un' illuminazione scarsa, insufficiente o tremolante può affaticare la vista. Evitare riflessi o limitarli il più possibile (regolare la visualizzazione di caratteri scuri su uno sfondo chiaro ovvero impostare correttamente lo schermo), posizionare sempre gli schermi a 90 ° o 180 ° rispetto alle finestre. Anche in condizioni di scarsa illuminazione tutti i dispositivi di immissione dati devono rimanere visibili. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali sul posto di lavoro al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori e quindi non è necessaria una valutazione specifica.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
I50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	Pericolo per il nascituro così come per la vita della madre	Non vi è divieto generale di adibire donne in stato di gravidanza al lavoro al videoterminale. Periodo di maternità obbligatoria: 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino a 3 mesi dopo la nascita del bambino. È possibile spostare il periodo di maternità di un mese (1 mese precedente la data presunta del parto fino a 4 mesi dopo la nascita del bambino) previa visita medica con rilascio di certificato medico da parte dell'azienda sanitaria o di un ginecologo convenzionato con l'azienda sanitaria e l'approvazione del medico competente (ove presente). La domanda di posticipazione della maternità può essere effettuata soltanto a partire dal settimo mese di gravidanza. (Legge n. 53 dell'8 marzo 2000).
I64	Alcool e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autovetture è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<p>Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	--

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Locale per deposito materiale (Glorenza)		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	10
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>		Attività straordinaria <input type="checkbox"/>		Manutenzione <input type="checkbox"/>			

**Descrizione dell'attività**

La sede di IDM di Glorenza non possiede un magazzino vero e proprio, ma è dotato di un piccolo locale di deposito. Nel deposito sono conservati in scatole principalmente fogli di carta per stampanti e fax e inoltre articoli promozionali. L'attività nel deposito comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione. La movimentazione manuale dei carichi viene eseguita, se possibile, con ausili meccanici (carrello di trasporto manuale).



Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input type="checkbox"/>  EN 388 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione			x		
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore						52	Persone con impianti				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe				x	
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.

## Valutazione dei rischi - Attività

H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
-----	---------------------	--	---

# Valutazione dei rischi - Attività

Attività	Lavoro al videoterminale (Bressanone)		Data	21.02.19	Elaboraz.	JH	Gruppo di attività	AM	n.	11
Modalità	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>		Attività straordinaria <input type="checkbox"/>		Manutenzione <input type="checkbox"/>			

Descrizione dell'attività
<p>Il lavoratore svolge il lavoro amministrativo o altri lavori specifici all'interno della ditta usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro.</p> <p>I lavoratori utilizzano anche automezzi per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.</p>



Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input checked="" type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto di sicurezza devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input type="checkbox"/>  EN 374 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	1	1	1			32	Posizioni sfavorevole del corpo	3	2	6	ok	
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	2	4	ok	
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa	2	2	4	ok	
4	Urti	2	1	2			35	Affaticamento visivo	3	2	6	ok	
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento	1	2	2		
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare	1	2	2		
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto	2	2	4	ok		45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto	2	2	4	ok		46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore	1	2	2			52	Persone con impiantati				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	1	2	2			54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	2	2	4	ok		61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A11 A6	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Cadute	Pavimenti bagnati o sporchi possono portare a scivolamenti sul posto di lavoro. Inoltre, scale, cavi, cartoni e simili lasciati in disordine rappresentano un punto di inciampo.	I lavori di pulizia vengono effettuati al di fuori degli orari d'ufficio. Il posto di lavoro deve sempre essere tenuto in ordine. Se possibile i probabili punti d'inciampo dovrebbero essere rimossi, altrimenti dovrebbero essere chiaramente segnalati (bande gialle e nere). Sistemare i cavi scoperti in canaline passacavi. I pavimenti devono avere una resistenza allo scivolamento adeguata. Fornire idonei dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (ad esempio scala a pioli). È vietato usare sedie come ausilio per recuperare oggetti in alto. In inverno nelle rampe e zone d'accesso esterne spalare la neve ed eventualmente spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (scale portatili)	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: Informare il personale sul corretto utilizzo delle scale portatili. Osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
B15 B16	Folgorazione per contatto indiretto Folgorazione per contatto diretto	L'uso scorretto di attrezzature elettriche può provocare gravi incidenti.	I cavi di collegamento e le spine devono sempre essere in perfette condizioni e non devono presentare rischi di inciampo. Ispezione visiva periodica di cavi, collegamenti, spine e prese. Obbligo di segnalazione in caso di difetti. Difetti a impianti o attrezzature devono essere riparati da personale autorizzato e qualificato. Se si utilizzano prese multiple, assicurarsi che non siano sovraccaricate dalla connessione di diverse apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico (prestare attenzione alla potenza massima (watt) consentita della presa multipla.) Apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico, quali: macchine da caffè, macchine per il tè non devono essere lasciate accese senza sorveglianza. Attrezzature elettriche difettose o danneggiate possono essere causa di incendi.
D23	Campi elettromagnetici	Le radiazioni elettromagnetiche possono influenzare negativamente il corpo, la radiazione é incolore, inodore e impercettibile.	Utilizzare solo schermi a bassa radiazione, sostituire schermi vecchi o tremolanti.
E26	Stress lavoro correlato	Lo stress legato al lavoro può aumentare la frequenza degli incidenti e portare a malattie psichiche e psicosomatiche	Attraverso un'attenta pianificazione e attuazione di misure organizzative, questo rischio può essere evitato o ridotto (pianificazione, suddivisione del lavoro su più persone, rotazione con altre attività, evitare lavoro monotono, fare pause, accurata conoscenza del processo di lavoro, ecc.), Informare e istruire i lavoratori sui pericoli. Effettuare la valutazione dello stress lavoro correlato almeno ogni due anni.

## Valutazione dei rischi - Attività

F27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	Pericolo di formazione di ozono e ossidi di azoto. Rilascio di polvere del toner. L'ozono può causare irritazione agli occhi e alle mucose delle vie respiratorie o può causare avvelenamento se inalato a dosi più elevate. La polvere del toner molto fine può rappresentare un pericolo. Questa di solito consiste in resine sintetiche termoplastiche come legante o nerofumo. Il nerofumo può contenere tracce di idrocarburi policiclici aromatici.	Posizionare i dispositivi, in particolare quelli usati frequentemente, in locali separati e ben ventilati (almeno 20 m <sup>3</sup> ). Il sistema di ventilazione non deve puntare verso l'operatore. Quando si sostituisce il toner, evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di polvere del toner, evitare il contatto con la pelle e non inalare. Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido.
G32	Posizioni sfavorevole del corpo	A causa di una posizione seduta statica al videoterminale, il dipendente può soffrire di seri problemi di salute, che possono interessare in particolare la colonna vertebrale.	Mentre si lavora al videoterminale, i dipendenti devono assumere una postura ergonomicamente corretta. La postazione di lavoro deve essere regolata in modo ergonomicamente corretto. I dipendenti devono essere adeguatamente formati ed informati. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G33	Microclima	Cattive condizioni microclimatiche sul posto di lavoro possono avere un impatto negativo sulla salute dei dipendenti.	È necessario ridurre attraverso misure tecniche (es. : riscaldamento), organizzative e anche personali (abbigliamento idoneo) l'esposizione a temperature inadatte. Negli ambienti di lavoro, durante l'orario di lavoro, tenendo conto delle lavorazioni presenti e dello sforzo fisico dei lavoratori, deve essere garantita la salubrità dell'aria e la temperatura ambientale deve essere adeguata. L'aria si può considerare salubre quando presenta una qualità sostanzialmente uguale all'aria esterna. Ventilare regolarmente. Le condizioni microclimatiche sul luogo di lavoro devono essere monitorate da igrometro e termometro. In estate le temperature dovrebbero essere tra 23 ° C e 27 ° C e in inverno tra 19 ° C e 24 ° C. L'umidità dovrebbe essere sempre tra il 40% e il 60%. Evitare correnti d'aria naturale e un flusso d'aria diretto (come con un condizionatore).
G34 G35	Illuminazione scarsa Affaticamento visivo	Luoghi di lavoro scarsamente o impropriamente illuminati possono affaticare la vista dopo un'esposizione prolungata.	Tutti i luoghi di lavoro devono sempre essere illuminati correttamente (300 - 500 lux). Deve essere data ai lavoratori la possibilità di oscurare le finestre. Ogni 2 ore di lavoro al videoterminale bisogna effettuare una pausa di 15 minuti. Un' illuminazione scarsa, insufficiente o tremolante può affaticare la vista. Evitare riflessi o limitarli il più possibile (regolare la visualizzazione di caratteri scuri su uno sfondo chiaro ovvero impostare correttamente lo schermo), posizionare sempre gli schermi a 90 ° o 180 ° rispetto alle finestre. Anche in condizioni di scarsa illuminazione tutti i dispositivi di immissione dati devono rimanere visibili. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali sul posto di lavoro al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori e quindi non è necessaria una valutazione specifica.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
I50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	Pericolo per il nascituro così come per la vita della madre	Non vi è divieto generale di adibire donne in stato di gravidanza al lavoro al videoterminale. Periodo di maternità obbligatoria: 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino a 3 mesi dopo la nascita del bambino. È possibile spostare il periodo di maternità di un mese (1 mese precedente la data presunta del parto fino a 4 mesi dopo la nascita del bambino) previa visita medica con rilascio di certificato medico da parte dell'azienda sanitaria o di un ginecologo convenzionato con l'azienda sanitaria e l'approvazione del medico competente (ove presente). La domanda di posticipazione della maternità può essere effettuata soltanto a partire dal settimo mese di gravidanza. (Legge n. 53 dell'8 marzo 2000).
I64	Alcool e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autovetture è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<p>Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	--

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Locale per deposito materiale (Bressanone)		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	12
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>		Attività straordinaria <input type="checkbox"/>		Manutenzione <input type="checkbox"/>			

## Descrizione dell'attività

La sede di IDM - Bressanone non possiede un magazzino vero e proprio, ma è dotato di un piccolo locale di deposito. Nel deposito sono conservati in scatole principalmente fogli di carta per stampanti e fax e inoltre articoli promozionali. L'attività nel deposito comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione. La movimentazione manuale dei carichi viene eseguita, se possibile, con ausili meccanici (carrello di trasporto manuale).

## Foto



## Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro

<input type="checkbox"/>		EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>		EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 166 - Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/>		EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input type="checkbox"/>		EN 388 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>		EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>		EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>		EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>		EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>		EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>		EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione			x		
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore						52	Persone con impianti				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe				x	
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Lavoro al videoterminale (Brunico)		<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	13
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario	Preparazione	Pulizia		Attività straordinaria		Manutenzione			
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			

Descrizione dell'attività
<p>Il lavoratore svolge il lavoro amministrativo o altri lavori specifici all'interno della ditta usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro.</p> <p>I lavoratori utilizzano anche automezzi per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.</p>



Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro	
<input type="checkbox"/>  EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>  EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 166 - Occhiali protettivi	<input checked="" type="checkbox"/>  EN 471 - Giubbotto di sicurezza devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input type="checkbox"/>  EN 374 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>  EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>  EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>  EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>  EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>  EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>  EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>  EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	1	1	1			32	Posizioni sfavorevole del corpo	3	2	6	ok	
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	2	4	ok	
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa	2	2	4	ok	
4	Urti	2	1	2			35	Affaticamento visivo	3	2	6	ok	
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento	1	2	2		
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare	1	2	2		
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto	2	2	4	ok		45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto	2	2	4	ok		46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore	1	2	2			52	Persone con impiantati				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	1	2	2			54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	2	2	4	ok		61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A11 A6	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Cadute	Pavimenti bagnati o sporchi possono portare a scivolamenti sul posto di lavoro. Inoltre, scale, cavi, cartoni e simili lasciati in disordine rappresentano un punto di inciampo.	I lavori di pulizia vengono effettuati al di fuori degli orari d'ufficio. Il posto di lavoro deve sempre essere tenuto in ordine. Se possibile i probabili punti d'inciampo dovrebbero essere rimossi, altrimenti dovrebbero essere chiaramente segnalati (bande gialle e nere). Sistemare i cavi scoperti in canaline passacavi. I pavimenti devono avere una resistenza allo scivolamento adeguata. Fornire idonei dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (ad esempio scala a pioli). È vietato usare sedie come ausilio per recuperare oggetti in alto. In inverno nelle rampe e zone d'accesso esterne spalare la neve ed eventualmente spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: Informare il personale sul corretto utilizzo delle scale portatili. Osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
B15 B16	Folgorazione per contatto indiretto Folgorazione per contatto diretto	L'uso scorretto di attrezzature elettriche può provocare gravi incidenti.	I cavi di collegamento e le spine devono sempre essere in perfette condizioni e non devono presentare rischi di inciampo. Ispezione visiva periodica di cavi, collegamenti, spine e prese. Obbligo di segnalazione in caso di difetti. Difetti a impianti o attrezzature devono essere riparati da personale autorizzato e qualificato. Se si utilizzano prese multiple, assicurarsi che non siano sovraccaricate dalla connessione di diverse apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico (prestare attenzione alla potenza massima (watt) consentita della presa multipla.) Apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico, quali: macchine da caffè, macchine per il tè non devono essere lasciate accese senza sorveglianza. Attrezzature elettriche difettose o danneggiate possono essere causa di incendi.
D23	Campi elettromagnetici	Le radiazioni elettromagnetiche possono influenzare negativamente il corpo, la radiazione è incolore, inodore e impercettibile.	Utilizzare solo schermi a bassa radiazione, sostituire schermi vecchi o tremolanti.

# Valutazione dei rischi - Attività

E26	Stress lavoro correlato	Lo stress legato al lavoro può aumentare la frequenza degli incidenti e portare a malattie psichiche e psicosomatiche	Attraverso un'attenta pianificazione e attuazione di misure organizzative, questo rischio può essere evitato o ridotto (pianificazione, suddivisione del lavoro su più persone, rotazione con altre attività, evitare lavoro monotono, fare pause, accurata conoscenza del processo di lavoro, ecc.), Informare e istruire i lavoratori sui pericoli. Effettuare la valutazione dello stress lavoro correlato almeno ogni due anni.
F27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	Pericolo di formazione di ozono e ossidi di azoto. Rilascio di polvere del toner. L'ozono può causare irritazione agli occhi e alle mucose delle vie respiratorie o può causare avvelenamento se inalato a dosi più elevate. La polvere del toner molto fine può rappresentare un pericolo. Questa di solito consiste in resine sintetiche termoplastiche come legante o nerofumo. Il nerofumo può contenere tracce di idrocarburi policiclici aromatici.	Posizionare i dispositivi, in particolare quelli usati frequentemente, in locali separati e ben ventilati (almeno 20 m <sup>3</sup> ). Il sistema di ventilazione non deve puntare verso l'operatore. Quando si sostituisce il toner, evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di polvere del toner, evitare il contatto con la pelle e non inalare. Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido.
G32	Posizioni sfavorevole del corpo	A causa di una posizione seduta statica al videoterminale, il dipendente può soffrire di seri problemi di salute, che possono interessare in particolare la colonna vertebrale.	Mentre si lavora al videoterminale, i dipendenti devono assumere una postura ergonomicamente corretta. La postazione di lavoro deve essere regolata in modo ergonomicamente corretto. I dipendenti devono essere adeguatamente formati ed informati. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G33	Microclima	Cattive condizioni microclimatiche sul posto di lavoro possono avere un impatto negativo sulla salute dei dipendenti.	È necessario ridurre attraverso misure tecniche (es .: riscaldamento), organizzative e anche personali (abbigliamento idoneo) l'esposizione a temperature inadatte. Negli ambienti di lavoro, durante l'orario di lavoro, tenendo conto delle lavorazioni presenti e dello sforzo fisico dei lavoratori, deve essere garantita la salubrità dell'aria e la temperatura ambientale deve essere adeguata. L'aria si può considerare salubre quando presenta una qualità sostanzialmente uguale all'aria esterna. Ventilare regolarmente. Le condizioni microclimatiche sul luogo di lavoro devono essere monitorate da igrometro e termometro. In estate le temperature dovrebbero essere tra 23 ° C e 27 ° C e in inverno tra 19 ° C e 24 ° C. L'umidità dovrebbe essere sempre tra il 40% e il 60%. Evitare correnti d'aria naturale e un flusso d'aria diretto (come con un condizionatore).
G34 G35	Illuminazione scarsa Affaticamento visivo	Luoghi di lavoro scarsamente o impropriamente illuminati possono affaticare la vista dopo un'esposizione prolungata.	Tutti i luoghi di lavoro devono sempre essere illuminati correttamente (300 - 500 lux). Deve essere data ai lavoratori la possibilità di oscurare le finestre. Ogni 2 ore di lavoro al videoterminale bisogna effettuare una pausa di 15 minuti. Un' illuminazione scarsa, insufficiente o tremolante può affaticare la vista. Evitare riflessi o limitarli il più possibile (regolare la visualizzazione di caratteri scuri su uno sfondo chiaro ovvero impostare correttamente lo schermo), posizionare sempre gli schermi a 90 ° o 180 ° rispetto alle finestre. Anche in condizioni di scarsa illuminazione tutti i dispositivi di immissione dati devono rimanere visibili. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali sul posto di lavoro al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori e quindi non è necessaria una valutazione specifica.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
I50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	Pericolo per il nascituro così come per la vita della madre	Non vi è divieto generale di adibire donne in stato di gravidanza al lavoro al videoterminale. Periodo di maternità obbligatoria: 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino a 3 mesi dopo la nascita del bambino. È possibile spostare il periodo di maternità di un mese (1 mese precedente la data presunta del parto fino a 4 mesi dopo la nascita del bambino) previa visita medica con rilascio di certificato medico da parte dell'azienda sanitaria o di un ginecologo convenzionato con l'azienda sanitaria e l'approvazione del medico competente (ove presente). La domanda di posticipazione della maternità può essere effettuata soltanto a partire dal settimo mese di gravidanza. (Legge n. 53 dell'8 marzo 2000).
I64	Alcool e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autovetture è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<p>Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	--

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Magazzino (Brunico)	<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	14
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario	Preparazione		Pulizia		Attività straordinaria		Manutenzione	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

## Descrizione dell'attività

Nel magazzino sono conservati in scatole principalmente articoli promozionali. L'attività nel magazzino comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione. La movimentazione manuale dei carichi viene eseguita, se possibile, con ausili meccanici (carrello di trasporto manuale).

## Foto



## Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro

<input type="checkbox"/>		EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>		EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 166 - Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/>		EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input type="checkbox"/>		EN 388 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>		EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>		EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>		EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>		EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>		EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>		EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione			x		
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore						52	Persone con impianti				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe				x	
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Lavoro al videoterminale (St. Christina)	<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	15
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario <input checked="" type="checkbox"/>	Preparazione <input type="checkbox"/>	Pulizia <input type="checkbox"/>	Attività straordinaria <input type="checkbox"/>	Manutenzione <input type="checkbox"/>				

## Descrizione dell'attività

Il lavoratore svolge il lavoro amministrativo o altri lavori specifici all'interno della ditta usando computer ed altre attrezzature d'ufficio per la maggior parte del tempo di lavoro.

I lavoratori utilizzano anche automezzi per spostarsi tra una sede e l'altra dell'azienda.

## Foto



## Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro

<input type="checkbox"/>		EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>		EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 166 - Occhiali protettivi	<input checked="" type="checkbox"/>		EN 471 - Giubbotto di sicurezza devono essere presenti nei mezzi di trasporto in caso di emergenza
<input type="checkbox"/>		EN 374 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>		EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>		EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>		EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>		EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>		EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>		EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	1	1	1			32	Posizioni sfavorevole del corpo	3	2	6	ok	
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	2	4	ok	
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa	2	2	4	ok	
4	Urti	2	1	2			35	Affaticamento visivo	3	2	6	ok	
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento	1	2	2		
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare	1	2	2		
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto	2	2	4	ok		45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto	2	2	4	ok		46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde						49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore	1	2	2			52	Persone con impiantati				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero	1	2	2			54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	2	2	4	ok		61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe	x				
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A11 A6	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Cadute	Pavimenti bagnati o sporchi possono portare a scivolamenti sul posto di lavoro. Inoltre, scale, cavi, cartoni e simili lasciati in disordine rappresentano un punto di inciampo.	I lavori di pulizia vengono effettuati al di fuori degli orari d'ufficio. Il posto di lavoro deve sempre essere tenuto in ordine. Se possibile i probabili punti d'inciampo dovrebbero essere rimossi, altrimenti dovrebbero essere chiaramente segnalati (bande gialle e nere). Sistemare i cavi scoperti in canaline passacavi. I pavimenti devono avere una resistenza allo scivolamento adeguata. Fornire idonei dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. (ad esempio scala a pioli). È vietato usare sedie come ausilio per recuperare oggetti in alto. In inverno nelle rampe e zone d'accesso esterne spalare la neve ed eventualmente spargere sale per evitare la formazione di ghiaccio.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: Informare il personale sul corretto utilizzo delle scale portatili. Osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
B15 B16	Folgorazione per contatto indiretto Folgorazione per contatto diretto	L'uso scorretto di attrezzature elettriche può provocare gravi incidenti.	I cavi di collegamento e le spine devono sempre essere in perfette condizioni e non devono presentare rischi di inciampo. Ispezione visiva periodica di cavi, collegamenti, spine e prese. Obbligo di segnalazione in caso di difetti. Difetti a impianti o attrezzature devono essere riparati da personale autorizzato e qualificato. Se si utilizzano prese multiple, assicurarsi che non siano sovraccaricate dalla connessione di diverse apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico (prestare attenzione alla potenza massima (watt) consentita della presa multipla.) Apparecchiature elettriche ad alto consumo energetico, quali: macchine da caffè, macchine per il tè non devono essere lasciate accese senza sorveglianza. Attrezzature elettriche difettose o danneggiate possono essere causa di incendi.
D23	Campi elettromagnetici	Le radiazioni elettromagnetiche possono influenzare negativamente il corpo, la radiazione è incolore, inodore e impercettibile.	Utilizzare solo schermi a bassa radiazione, sostituire schermi vecchi o tremolanti.
E26	Stress lavoro correlato	Lo stress legato al lavoro può aumentare la frequenza degli incidenti e portare a malattie psichiche e psicosomatiche	Attraverso un'attenta pianificazione e attuazione di misure organizzative, questo rischio può essere evitato o ridotto (pianificazione, suddivisione del lavoro su più persone, rotazione con altre attività, evitare lavoro monotono, fare pause, accurata conoscenza del processo di lavoro, ecc.), Informare e istruire i lavoratori sui pericoli. Effettuare la valutazione dello stress lavoro correlato almeno ogni due anni.

## Valutazione dei rischi - Attività

F27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene	Pericolo di formazione di ozono e ossidi di azoto. Rilascio di polvere del toner. L'ozono può causare irritazione agli occhi e alle mucose delle vie respiratorie o può causare avvelenamento se inalato a dosi più elevate. La polvere del toner molto fine può rappresentare un pericolo. Questa di solito consiste in resine sintetiche termoplastiche come legante o nerofumo. Il nerofumo può contenere tracce di idrocarburi policiclici aromatici.	Posizionare i dispositivi, in particolare quelli usati frequentemente, in locali separati e ben ventilati (almeno 20 m <sup>3</sup> ). Il sistema di ventilazione non deve puntare verso l'operatore. Quando si sostituisce il toner, evitare la formazione di polvere. In caso di fuoriuscita di polvere del toner, evitare il contatto con la pelle e non inalare. Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido.
G32	Posizioni sfavorevole del corpo	A causa di una posizione seduta statica al videoterminale, il dipendente può soffrire di seri problemi di salute, che possono interessare in particolare la colonna vertebrale.	Mentre si lavora al videoterminale, i dipendenti devono assumere una postura ergonomicamente corretta. La postazione di lavoro deve essere regolata in modo ergonomicamente corretto. I dipendenti devono essere adeguatamente formati ed informati. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G33	Microclima	Cattive condizioni microclimatiche sul posto di lavoro possono avere un impatto negativo sulla salute dei dipendenti.	È necessario ridurre attraverso misure tecniche (es. : riscaldamento), organizzative e anche personali (abbigliamento idoneo) l'esposizione a temperature inadatte. Negli ambienti di lavoro, durante l'orario di lavoro, tenendo conto delle lavorazioni presenti e dello sforzo fisico dei lavoratori, deve essere garantita la salubrità dell'aria e la temperatura ambientale deve essere adeguata. L'aria si può considerare salubre quando presenta una qualità sostanzialmente uguale all'aria esterna. Ventilare regolarmente. Le condizioni microclimatiche sul luogo di lavoro devono essere monitorate da igrometro e termometro. In estate le temperature dovrebbero essere tra 23 ° C e 27 ° C e in inverno tra 19 ° C e 24 ° C. L'umidità dovrebbe essere sempre tra il 40% e il 60%. Evitare correnti d'aria naturale e un flusso d'aria diretto (come con un condizionatore).
G34 G35	Illuminazione scarsa Affaticamento visivo	Luoghi di lavoro scarsamente o impropriamente illuminati possono affaticare la vista dopo un'esposizione prolungata.	Tutti i luoghi di lavoro devono sempre essere illuminati correttamente (300 - 500 lux). Deve essere data ai lavoratori la possibilità di oscurare le finestre. Ogni 2 ore di lavoro al videoterminale bisogna effettuare una pausa di 15 minuti. Un'illuminazione scarsa, insufficiente o tremolante può affaticare la vista. Evitare riflessi o limitarli il più possibile (regolare la visualizzazione di caratteri scuri su uno sfondo chiaro ovvero impostare correttamente lo schermo), posizionare sempre gli schermi a 90 ° o 180 ° rispetto alle finestre. Anche in condizioni di scarsa illuminazione tutti i dispositivi di immissione dati devono rimanere visibili. I dipendenti che lavorano più di 20 ore settimanali sul posto di lavoro al videoterminale devono sottoporsi periodicamente alla sorveglianza sanitaria.
G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori e quindi non è necessaria una valutazione specifica.

## Valutazione dei rischi - Attività

H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.
I50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	Pericolo per il nascituro così come per la vita della madre	Non vi è divieto generale di adibire donne in stato di gravidanza al lavoro al videoterminale. Periodo di maternità obbligatoria: 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino a 3 mesi dopo la nascita del bambino. È possibile spostare il periodo di maternità di un mese (1 mese precedente la data presunta del parto fino a 4 mesi dopo la nascita del bambino) previa visita medica con rilascio di certificato medico da parte dell'azienda sanitaria o di un ginecologo convenzionato con l'azienda sanitaria e l'approvazione del medico competente (ove presente). La domanda di posticipazione della maternità può essere effettuata soltanto a partire dal settimo mese di gravidanza. (Legge n. 53 dell'8 marzo 2000).
I64	Alcool e droghe	Lavorare sotto effetti di stupefacenti o alcool aumenta esponenzialmente le probabilità d'infortunio.	Durante l'utilizzo di autovetture è assolutamente vietata l'assunzione di alcool e droghe.

## Valutazione dei rischi - Attività

153	Pericoli causati dal comportamento	Un utilizzo scorretto dei mezzi di trasporto di persone può causare gravi incidenti	<p>Verificare l'efficienza dei sistemi frenanti, dei dispositivi di segnalazione ottici ed acustici e dei dispositivi di illuminazione dei mezzi di trasporto persone.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o malfunzionamento dei mezzi di trasporto persone utilizzati.</li><li>- Non trasportare un numero di persone superiore a quello indicato sulla carta di circolazione del mezzo.</li><li>- Accertarsi dell'esistenza a bordo del triangolo di segnalazione di auto ferma e delle catene da neve (in inverno).</li><li>- Interrompere immediatamente la guida in caso di stanchezza o sonnolenza o di malessere, anche leggero.</li><li>- Non lasciare i mezzi di trasporto materiali incustoditi senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità.</li><li>- Sottoporre il mezzo alla revisione periodica prevista dal D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e agli altri controlli periodici di manutenzione.</li><li>- Vietare al conducente di porsi alla guida in stato di ebbrezza, dopo l'assunzione di farmaci non compatibili con la guida o comunque se non è in condizioni psicofisiche adatte.</li><li>- Verificare che il conducente abbia i requisiti per la conduzione del mezzo di trasporto (patente di guida).</li><li>- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento dettate dal Codice Stradale, con particolare attenzione all'uso delle cinture di sicurezza, al controllo della velocità ed al mantenimento della distanza di sicurezza.</li></ul>
-----	------------------------------------	---	--

# Valutazione dei rischi - Attività

<b>Attività</b>	Magazzino (St. Christina)	<b>Data</b>	21.02.19	<b>Elaboraz.</b>	JH	<b>Gruppo di attività</b>	AM	<b>n.</b>	16
<b>Modalità</b>	Utilizzo ordinario	Preparazione		Pulizia		Attività straordinaria		Manutenzione	
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Descrizione dell'attività
<p>Nel magazzino sono conservati in scatole principalmente articoli promozionali. L'attività nel magazzino comprende lavori di smistamento e stoccaggio e lavori di pulizia. Trasporto dei vari articoli in ufficio o sul veicolo per un'ulteriore distribuzione. La movimentazione manuale dei carichi viene eseguita, se possibile, con ausili meccanici (carrello di trasporto manuale).</p>



## Dispositivi di protezione individuale prescritti per l'ambito di lavoro

<input type="checkbox"/>		EN 345 - Scarpe di sicurezza categoria S3	<input type="checkbox"/>		EN 379 - Facciale per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 166 - Occhiali protettivi	<input type="checkbox"/>		EN 471 - Giubbotto ad alta visibilità
<input type="checkbox"/>		EN 388 - Guanti di protezione	<input type="checkbox"/>		EN 358 - Imbragatura
<input type="checkbox"/>		EN 352 - Otoprotettori	<input type="checkbox"/>		EN 14387 - Maschera filtrante
<input type="checkbox"/>		EN 143 - Facciale filtrante	<input type="checkbox"/>		EN 611 - Grembiule per saldatura
<input type="checkbox"/>		EN 397 - Casco	<input type="checkbox"/>		EN 381/5 - Pantaloni antitaglio

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS	n.	Tipologie di rischio	P	D	R	RR	VS
A	<b>Rischi meccanici</b>						G	<b>Rischio ergonomico</b>					
1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	2	2	4	ok		32	Posizioni sfavorevole del corpo	2	1	2		
2	Pericolo di schiacciamento o cesoiamento						33	Microclima	2	1	2		
3	Pericolo di trascinamento						34	Illuminazione scarsa					
4	Urti	1	2	2			35	Affaticamento visivo	2	1	2		
5	Crolli						36	Insufficiente libertà di movimento					
6	Cadute	2	2	4	ok		37	Movimento manuale di carichi - sollevamento					x
7	Seppellimento						38	Movimento manuale di carichi - trasportare					
8	Annegamento						39	Movimento manuale di carichi - traino e spinta					
9	Soffocamento						40	Movimento manuale di carichi - movimenti ripetuti					
10	Caduta di carichi	2	2	4	ok		41	Movimento manuale di carichi - movimento di pazienti					
11	Scivolamenti, inciampi, slogamenti	2	2	4	ok		H	<b>Rischio di incendio o di esplosione</b>					
12	Proiezione di scintille e trucioli						42	Pericolo d'incendio					x
13	Investimenti, schianti, ribaltamenti						43	Pericolo di esplosione					x
14	Cadute,ribaltamenti,oscillazioni,rotolamenti di oggetti						I	<b>Ulteriori fattori di rischio</b>	SI	NO			
B	<b>Rischi elettrici</b>						44	Difficoltà di comunicazione				x	
15	Folgorazione per contatto indiretto						45	Lavoratori con contratti di lavoro specifici				x	
16	Folgorazione per contatto diretto						46	Limitazioni basati sul genere				x	
17	Archi elettrici						47	Lavoratori con limitazioni	x				
C	<b>Rischi termici</b>						48	Lavoratori minorenni	x				x
18	Contatto con superfici calde	1	1	1			49	Lavoratori stranieri	x				x
19	Contatto con superfici fredde						50	Lavoratrici in gravidanza e allattamento	x				x
D	<b>Rischi da agenti fisici</b>						51	Lavoratori in età avanzata				x	
20	Rumore						52	Persone con impianti				x	
21	Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio						53	Pericoli causati dal comportamento	x				
22	Vibrazioni trasmesse al corpo intero						54	Organizzazione dell'emergenza limitata/complessa				x	
23	Campi elettromagnetici					x	55	Luoghi di lavoro sotterranei				x	
24	Radiazioni ionizzanti					x	56	Spazi confinati e/o inquinati				x	
25	Radiazioni non ionizzanti					x	57	Pericoli causati dall'utilizzo errato dei DPI				x	
E	<b>Rischi psichico sociali</b>						58	Lavoro in solitudine				x	
26	Stress lavoro correlato					x	59	Lavoro notturno				x	
F	<b>Rischio per materiali e sostanze</b>						60	Lavoro all'aperto				x	
27	Sostanze chimiche/ mutagene / cancerogene						61	Pericolo di aggressione (persone)				x	
28	Sostanze biologiche pericolose						62	Pericolo di aggressione (animali)				x	
29	Inalazione di polveri e vapori/fumi pericolosi						63	Condizioni meteorologiche sfavorevoli				x	
30	Amianto					x	64	Alcol e droghe				x	
31	Radon					x	65	Lavoro in prossimità dell'acqua				x	

Leggenda: D=Danno P=Probabilità R=Rischio RR=Rischio residuo VS=valutazione specifica

# Valutazione dei rischi - Attività

n.	pericolo/situazione	Descrizione del pericolo	Misure di prevenzione
A1	Pericolo di taglio o puntura accidentale	Quando si maneggiano taglierini, in caso di utilizzo errato o uso improprio è presente il rischio di procurarsi ferite da taglio.	Nella manipolazione degli oggetti appuntiti quali forbici, tagliacarte, taglierino, cutter bisogna prestare la massima attenzione per non ferirsi. Anche i fogli di carta, se maneggiati di taglio, possono provocare lesioni. I taglierini non devono essere lasciati con la lama aperta. È vietato portare oggetti taglienti o appuntiti nelle tasche. Attrezzatura manuale danneggiata deve essere sostituita I dipendenti devono essere informati e istruiti sull'uso corretto dei taglierini.
A6	Cadute	Caduta dall'alto a causa di un uso improprio di dispositivi per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate.	Utilizzare scale portatili e gradini adatti e sicuri per depositare e prelevare merce in posizioni sopraelevate. Se necessario, lavorare in due. Tutte le scale fisse devono essere dotate di un corrimano su almeno un lato. Scaffali: Non salire o arrampicarsi sugli scaffali. Scale portatili: osservare le istruzioni di lavoro per l'utilizzo delle scale portatili.
A10	Caduta di carichi	Lo stoccaggio non idoneo delle merci può causare gravi incidenti sul lavoro a causa della caduta di oggetti / merci.	Le merci immagazzinate devono essere impilate o collocate negli scaffali in modo tale che non possano essere fonte di pericolo cadendo, rotolando o rovesciandosi Scaffali: eseguire regolari ispezioni visive; verificare la stabilità, se possibile, fissarli a parete. Riempire correttamente gli scaffali e non sovraccargarli. Stoccare i materiali pesanti nella parte inferiore e quelli leggeri nella parte superiore. Non superare la portata massima degli scaffali specificata dal produttore.
A11 I53	Scivolamenti, inciampi, slogamenti Pericoli causati dal comportamento	Con lo stoccaggio disordinato dei materiali c'è la possibilità che il dipendente possa inciampare e ferirsi.	Al fine di evitare lesioni, il dipendente deve lavorare con la massima cura e immagazzinare il materiale in modo ordinato e pulito. Cavi di collegamento per i dispositivi elettrici: è obbligatorio, durante le pause o nel periodo di inattività, lasciare gli organi mobili che possono causare potenziale pericolo di incidenti di natura meccanica (inciampare) in posizioni neutre. Scale fisse: lasciare libere le scale e non utilizzarle come deposito o area di stoccaggio. Dotare i bordi del gradino con strisce antiscivolo. Segnalare dislivelli sul pavimento dove è presente il rischio di inciampare. L'illuminazione deve essere adatta all'ambiente di lavoro. Non trasportare oggetti che limitano eccessivamente il campo visivo. Le scarpe devono essere antiscivolo, chiuse davanti e dietro. In presenza di ostacoli fissi presenti nei posti di passaggio e nei luoghi di lavoro esterni segnalarne adeguatamente la presenza.
I47	Lavoratori con limitazioni	Qualora dipendenti con limitazioni o prescrizioni stabilite a seguito della sorveglianza sanitaria, svolgano lavori senza tener conto dell'esito di quest'ultima, i lavoratori possono incorrere in gravi danni alla salute.	Le dichiarazioni di idoneità del medico devono essere controllate dal datore di lavoro e, in caso di limitazioni della persona interessata, il luogo di lavoro deve essere adeguato.

## Valutazione dei rischi - Attività

G37 G38	Movimento manuale di carichi - sollevamento Movimento manuale di carichi - trasportare	Disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico, posizioni incongrue, sovraccarico dell'apparato muscolo-scheletrico durante il sollevamento e il trasporto di carichi	Utilizzare ausili per il trasporto, distribuire i carichi su entrambi gli arti, sollevare sempre carichi pesanti in due. Prestare attenzione alla postura corretta (ad esempio, mantenendo la colonna vertebrale il più dritto possibile, mantenendo il carico il più vicino possibile al busto, evitando il sollevamento e il trasporto con torsione del busto). A causa dell'attività svolta, questo rischio può essere considerato basso per i lavoratori.
H42	Pericolo d'incendio	Pericolo di incendi e dalla loro propagazione. Mancanza di presidi antincendio o mancanza di manutenzione delle attrezzature.	A seconda del rischio di incendio nei locali, devono essere presenti e adeguatamente contrassegnati i presidi antincendio richiesti per l'estinzione di eventuali principi d'incendio. Gli estintori devono essere installati in luoghi ben visibili, essere facilmente accessibili e sottoposti a manutenzione ogni 6 mesi. L'illuminazione di emergenza deve essere presente e funzionante. Vie di fuga, porte d'emergenza, presidi antincendio, quadri elettrici ecc. non devono mai essere ostruiti. Utilizzare solo bidoni della spazzatura termoresistenti, non svuotare i posacenere in bidoni della carta o altri contenitori infiammabili, smaltire quotidianamente i rifiuti di carta, spegnere le apparecchiature elettriche in caso di non utilizzo. Vietato fumare in tutti i locali. Fare controllare regolarmente attrezzature e impianti elettrici.

# Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

Gravità delle ferite Gravità del danneggiamento	Quantità (durata e frequenza)	possibilità di provvedimenti	probabilità		
			alto	medio	basso
Piccole ferite (nessuna assenza dal lavoro) Reversibilità entro il tempo di lavoro	mai - quasi mai	possibile	0	0	0
		non possibile	1	0	0
	spesso - sempre	possibile	1	0	0
		non possibile	2	1	0
Ferite medie (assenza dal lavoro < 3giorni) Reversibilità fino al prossimo giorno	mai - quasi mai	possibile	2	1	0
		non possibile	3	2	1
	spesso - sempre	possibile	3	2	1
		non possibile	4	3	2
Ferite gravi (assenze fino a 6 settimane) Reversibilità solo dopo lunghe assenze	mai - quasi mai	possibile	4	3	2
		non possibile	5	4	3
	spesso - sempre	possibile	5	4	3
		non possibile	6	5	4
Ferite molto gravi (assenza > 6 settimane) Danneggiamenti irreversibili, con conseguenze per la vita lavorativa ma non per le aspettative di vita	mai - quasi mai	possibile	6	5	4
		non possibile	7	6	5
	spesso - sempre	possibile	7	6	5
		non possibile	8	7	6
Ferite mortali Danneggiamenti irreversibili con conseguenze per le aspettative di vita			8	8	8

**Piccole ferite nonchè danni con precauzioni previste a tempoo medio - lungo (ca. 6mesi).**

**0 BASSO**

**Ferite medie nonchè danni meno gravi con precauzioni a tempi corti (ca. da 3 a 6 mesi).**

**1-3 MEDIO**

**Ferite gravi nonchè danni gravi con immediate precauzioni.**

**4-8 ALTO**

## Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

Pos.	Pericolo	Punteggio	Valutazione
1	Frigorifero, congelatore, essiccatore, fornello a piastra elettrica, forno a microonde, lavastoviglie	1	MEDIO
2	Impianti ad aria compressa / compressori	1	MEDIO
3	Carrelli elevatori (muletti)	2	MEDIO
4	Carrello elevatore manuale	1	MEDIO

# Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Valutatore</b>	HAFNER Jürgen	<b>Uso</b>	Uso normale	Predisposizione	Manutenzione	Pulizia	Guasto	Altri
<b>Data</b>	21.02.2019		<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Nr. pos.</b>	1/31	<b>Valutazione ris.</b>	D	T	I	P	R	Rischio
<b>Luogo</b>	Uffici		lieve	spesso	possibile	bassa	<b>1</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Post. di lavoro</b>	Frigorifero, congelatore, essiccatore, fornello a piastra elettrica, forno a microonde, lavastoviglie	D...gravità del danno, T...tempo di esposizione, I...possibilità di intervento, P...probabilità						

<b>Foto</b>		<b>DPI</b>		<b>Ulteriori precauzioni, annotazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere il posto di lavoro pulito e ordinato</li> <li>- La manutenzione dei macchinari deve essere eseguita secondo le indicazioni del produttore</li> </ul> 
-------------	---	------------	--	---	---

Carenze riscontrate / pericoli / sollecitazioni		Precauzioni tecniche - organizzative - procedurali
<b>Contatto con superfici calde</b>	Scottature, irraggiamento	Utilizzando il forno a microonde per scaldare pietanze è possibile che il piatto o il contenitore risulti molto caldo e provocare inavvertitamente ustioni. Prestare attenzione prendendo la pietanza ed eventualmente utilizzare dispositivi di protezione (guanti protettivi, presine).
<b>Contatto con superfici calde</b>	Scottature	Le macchine per il caffè e il tè devono essere lavate correttamente ed eventualmente disincrostate a intervalli regolari e è necessario controllare la funzionalità della valvola di sicurezza.
<b>Contatto con superfici calde</b>	Scottature	Evitare il contatto involontario con gli elementi riscaldanti.
<b>Rischio elettrico</b>	Impianti e attrezzature inadeguate o danneggiate.	Controllare l'usura dei cavi e farli sostituire o riparare prontamente da un tecnico specializzato. I cavi soggetti a stress meccanico devono essere protetti (ad. es. da coperture solide).

# Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Parti di macchine mobili non protette</b>	Punti di schiacciamento e cesoiamento	Prestare attenzione durante la chiusura di sportelli ( ad es. lavastoviglie) per evitare schiacciamento Utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale quando si maneggiano i detergenti.
<b>Pericolo / esposizione alle condizioni dell'ambiente di lavoro</b>	Pavimento bagnato	In caso di versamenti di acqua sul pavimento asciugare immediatamente onde evitare di scivolare.
<b>Oggetti affilati e taglienti</b>	Maneggiare coltelli o altri strumenti affilati. Fare attenzione a scuotere la lavastoviglie, verificare la presenza di vetreria rotta.	Rifiuti pericolosi (come coperchi di lattine, vetri rotti, ecc.) devono essere immagazzinati in modo tale da non mettere in pericolo il percorso di trasporto e l'ambiente di lavoro o essere smaltiti immediatamente. Non mettere mai il coltello e le altre punte e oggetti appuntiti nel lavandino.
<b>Sostanze pericolose (sostanze sospese, solidi, liquidi, polveri, gas, vapori)</b>	Le sostanze pericolose possono causare effetti irritanti, corrosivi, nocivi e tossici e molto tossici per l'uomo. Inoltre, possono essere infiammabili, altamente infiammabili, comburenti, esplosivi e dannosi per l'ambiente. Le sostanze pericolose possono causare un effetto immediato e / o a lungo termine sull'uomo e sulla natura.	I contenitori devono essere dotati del pittogramma appropriato. Devono essere presenti in azienda le schede di sicurezza dei prodotti. Utilizzare i dispositivi di protezione personale. Possibilmente protezione delle vie respiratorie. Ventilazione sufficiente, se necessario con l'ausilio di sistemi di aspirazione.

# Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Valutatore</b>	HAFNER Jürgen	<b>Uso</b>	Uso normale	Predisposizione	Manutenzione	Pulizia	Guasto	Altri
<b>Data</b>	21.02.2019		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Nr. pos.</b>	2/31	<b>Valutazione ris.</b>	D	T	I	P	R	Rischio
<b>Luogo</b>	Magazzino		grave	raro	possibile	bassa	<b>1</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Post. di lavoro</b>	Impianti ad aria compressa / compressori		D...gravità del danno, T...tempo di esposizione, I...possibilità di intervento, P...probabilità					
<b>Foto</b>			<b>DPI</b>	<b>Ulteriori precauzioni, annotazioni</b>				
				<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere il posto di lavoro pulito e ordinato;</li> <li>- Eseguire i lavori di manutenzione secondo il manuale di uso e manutenzione;</li> <li>- Ripulire il posto di lavoro.</li> </ul>				

Carenze riscontrate / pericoli / sollecitazioni		Precauzioni tecniche - organizzative - procedurali
<b>Impianti ad aria compressa / compressori</b>	Manutenzioni o utilizzo non adeguato possono essere causa di gravi incidenti (esplosione, rumore).	Stare a debita distanza e in locali ben areati, lontano da sostanze infiammabili, fornire un'adeguata apertura di aspirazione con filtro protettivo. Utilizzare solo dispositivi adeguati (pressione operativa e volumi consentiti) ed effettuare regolarmente la manutenzione. Proteggere le valvole di sicurezza e i manometri da eventuali danni. Non rimuovere il rivestimento dalle parti mobili di azionamento (cinghie, ingranaggi, ecc..). Controllare i tubi dell'aria compressa e i tubi di connessione per condizioni perfette. Riparare immediatamente le perdite ed evitare perdite di alta pressione nelle tubature. Prevedere un separatore di condensa e un utilizzo corretto del lubrificante. Effettuare la manutenzione degli strumenti pneumatici regolarmente.
<b>Rumore</b>	Lavorare in ambienti rumorosi può portare a sviluppare danni all'udito e può aumentare il rischio di incidenti. L'orecchio può iniziare a danneggiarsi già dagli 85 dB(A). In alcuni soggetti possono insorgere problematiche già con un'esposizione al rumore di 80 dB(A). Per valori superiori o uguali agli 87 dB(A) i danni all'udito possono interessare tutti i lavoratori.	Riduzione del rumore tramite misure di protezione personali, organizzative e tecniche. Segnalare le aree rumorose (ad es. cartello di obbligo utilizzo cuffie). Uso di attrezzature a bassa emissione sonora. Cambiare o spostare i tempi di funzionamento della macchina in modo appropriato, in base alla sua emissione sonora e in base alle protezioni acustiche adottate.
<b>Dispositivi di protezione individuale</b>	Danni all'apparato uditivo	Dispositivi di protezione acustica adatti al lavoro nelle zone vicine ai macchinari rumorosi.

## Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Rischi generali</b>	Macchine e attrezzature non conformi, senza marcatura CE, senza adeguate misure di sicurezza e senza i documenti di accompagnamento.	Tutti i macchinari senza marcatura CE devono essere adeguati agli standard minimi di sicurezza (coperture protettive, interruttore automatico contro il riavvio dopo un calo di tensione, interruttore generale bloccabile). Tutti i dispositivi di protezione devono essere in perfette condizioni e funzionanti, non possono essere quindi rimossi, manomessi o disabilitati. Le istruzioni per l'uso e la manutenzione devono essere fornite con la macchina e per le macchine per le quali questi documenti non sono disponibili, devono essere richiesti ai produttori o redatti da zero.
<b>Rischi generali</b>	Gli incidenti possono essere causati da verifiche periodiche non eseguite correttamente delle attrezzature a pressione.	Secondo il DM 11/04/2011 tutti i mezzi di lavoro ai sensi dell'allegato VII del D. Lgs. 81/08 sono soggetti a verifiche periodiche effettuate da un tecnico specializzato. Per il controllo periodico delle attrezzature deve essere disponibile il numero di matricola (o deve essere richiesto all'INAIL).

# Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Valutatore</b>	HAFNER Jürgen	<b>Uso</b>	Uso normale	Predisposizione	Manutenzione	Pulizia	Guasto	Altri
<b>Data</b>	21.02.2019		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Nr. pos.</b>	3/31	<b>Valutazione ris.</b>	D	T	I	P	R	Rischio
<b>Luogo</b>	Magazzino		lieve	raro	possibile	media	<b>2</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Post. di lavoro</b>	Carrelli elevatori (muletti)		D...gravità del danno, T...tempo di esposizione, I...possibilità di intervento, P...probabilità					
<b>Foto</b>		<b>DPI</b>	<b>Ulteriori precauzioni, annotazioni</b>					
		 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere il posto di lavoro pulito e ordinato;</li> <li>- Eseguire i lavori di manutenzione secondo il manuale di uso e manutenzione;</li> <li>- Ripulire il posto di lavoro.</li> </ul>					
			 					

Carenze riscontrate / pericoli / sollecitazioni		Precauzioni tecniche - organizzative - procedurali
<b>Mezzi di sollevamento</b> <b>Pericoli meccanici</b>	L'insufficiente addestramento dell'operatore, l'uso improprio della macchina e il trasporto non autorizzato di persone sono spesso causa di gravi infortuni.	Impiegare solo personale in buone condizioni psico-fisiche, addestrandolo sull'uso e la manutenzione dei mezzi di sollevamento. Eseguire la manutenzione ordinaria e far eseguire la revisione del mezzo almeno una volta all'anno. In caso di lavori di manutenzione, riparazione e modifica, assicurare le macchine contro movimenti accidentali. In caso di marcia in salita, tenere il carico verso monte. Caricare i mezzi con particolare attenzione consultando eventualmente il grafico dei valori di portata. Caricare il peso quanto più possibile vicino alla colonna di sollevamento e distribuirlo uniformemente sulle due forche. Se necessario fissare saldamente il carico per evitare che si sposti. Utilizzare il mezzo solo per gli scopi previsti dal costruttore. <u>Eseguire lavori adeguati alla potenza del mezzo senza mai sovraccaricarlo. Dotare il carrello elevatore di barre di sicurezza per</u>
<b>Dispositivi di protezione individuale</b>	Sollevamento di carichi. Caduta di oggetti dall'alto. Pericolo di investimento, rovesciamento.	Utilizzare scarpe protettive.
<b>Caduta di carichi dall'alto</b>	Le persone che si trovano nel raggio d'azione del mezzo di sollevamento possono subire gravi lesioni.	Non transitare mai sotto i carichi sospesi. Non sostare nel raggio d'azione della macchina. Se la vista dell'operatore è ostruita, impiegare delle persone per dirigere la movimentazione del carico, che dovranno posizionarsi in modo da essere visibili da colui che guida la macchina, pur rimanendo al di fuori del suo raggio d'azione. Manovrare i veicoli solo dalla cabina di guida.
<b>Pericoli generici del settore</b>	Macchine e attrezzature non conformi e senza marchio CE, sprovviste di adeguati dispositivi di protezione e della necessaria documentazione.	Sostituire subito funi, catene e cinghie che presentano danni visibili! Utilizzare solo mezzi di sollevamento dei carichi autorizzati e opportunamente marcati. Verificare ogni 3 mesi il buono stato di funi, catene e simili. Questi controlli possono essere eseguiti anche internamente all'azienda.

## Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Stoccaggio</b>	Le merci, le materie prime, gli utensili, le attrezzature e gli strumenti impropriamente immagazzinati possono causare danni materiali e incidenti.	Transennare e segnalare le aree destinate al deposito dei materiali. Stoccare la merce sugli scaffali in modo accurato per garantirne la stabilità e utilizzare scaffalature di portata adeguata, saldamente ancorate e protette contro gli urti (es. tamponamenti). Depositare le merci e le materie prime solo su superfici di portata adeguata. Eseguire regolari controlli per verificare la stabilità delle merci depositate negli scaffali. Assicurare contro eventuali cadute le merci stoccate in posizione verticale. Informare e addestrare gli operatori sui possibili pericoli e sulle corrette modalità di stoccaggio delle merci.
<b>Rischi generali</b>	Formazione inadeguata, uso improprio e trasporto di persone non autorizzato provocano spesso incidenti gravi.	Solamente una persona maggiorenne è autorizzata a manovrare mezzi pericolosi, questi devono completare la formazione adeguata. Il personale autorizzato è definito nella sezione "valutazione dei rischi relativi ai dipendenti". Con l'accordo Stato-Regione del 22.02.2012 sono state introdotte nuove regole per la formazione per la guida dei suddetti mezzi. Solo personale formato e qualificato può manovrare questa attrezzatura di lavoro (piattaforma elevatrice, macchine movimento terra, muletti con forche e telescopici, trattori, gru per autocarri, autopompa per calcestruzzo, gru a torre e autogru).
<b>Esclusione di tossicodipendenza</b>	La guida di veicoli sotto l'influenza di sostanze stupefacenti può portare a gravi incidenti.	Tutte le persone che svolgono attività, che hanno rischi per terzi, devono sottoporsi ad un test per escludere la tossicodipendenza. Come attività con rischi per terzi si intendono la guida di veicoli con patente C e superiore, la guida di carrelli elevatori, escavatori e mezzi di sollevamento, l'uso di gas tossici ed esplosivi o altre attività più rare. Il datore di lavoro deve comunicare i dipendenti che svolgono queste attività al medico competente, che poi eseguirà i test.
<b>Rischi generali nel settore/ reparto</b>	Incidenti dovuti a mancati controlli e ispezioni periodiche non correttamente eseguite sulle attrezzature.	I muletti vanno sottoposti ad una revisione periodica.

# Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Valutatore</b>	HAFNER Jürgen	<b>Uso</b>	Uso normale	Predisposizione	Manutenzione	Pulizia	Guasto	Altri
<b>Data</b>	21.02.2019		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
<b>Nr. pos.</b>	4/31	<b>Valutazione ris.</b>	D	T	I	P	R	Rischio
<b>Luogo</b>	Magazzino		lieve	raro	possibile	media	<b>1</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Post. di lavoro</b>	Carrello elevatore manuale		D...gravità del danno, T...tempo di esposizione, I...possibilità di intervento, P...probabilità					
<b>Foto</b>			<b>DPI</b>	<b>Ulteriori precauzioni, annotazioni</b>				
			 	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere il posto di lavoro pulito e ordinato</li> <li>- Eseguire le manutenzioni e le verifiche secondo le indicazioni del produttore</li> </ul>  				

Carenze riscontrate / pericoli / sollecitazioni		Precauzioni tecniche - organizzative - procedurali
<b>Mezzi di sollevamento</b>	Addestramento inadeguato, uso improprio e trasporto non autorizzato di passeggeri possono provocare incidenti.	Utilizzare solo operatori di macchina addestrati, fisicamente e mentalmente adatti e affidarli al funzionamento e alla manutenzione. Attendere regolarmente e farli controllare almeno una volta all'anno. Durante i lavori di manutenzione, conversione e manutenzione, proteggere le attrezzature di lavoro da movimenti involontari. Le persone non possono rimanere nella zona di pericolo e nell'area di orientamento. Se la vista dell'operatore è limitata, utilizzare una guida, ma il conducente deve trovarsi al di fuori della zona di pericolo nel campo visivo del conducente. Durante il caricamento, prestare particolare attenzione, possibilmente utilizzando un diagramma della capacità di carico. Distribuire il carico nel modo più uniforme possibile, se necessario assicurare il carico contro il movimento.
<b>DPI</b>	Carichi sospesi, caduta di carichi dall'alto, investimento.	Indossare le scarpe antinfortunistiche.
<b>Caduta carichi sospesi</b>	Se non è presente una adeguata protezione contro la caduta di oggetti, le persone nella zona di pericolo possono rimanere seriamente ferite.	I percorsi sono chiari e scelti in modo che i lavori non siano influenzati. Le aree pericolose devono essere segregate in modo da impedire l'accesso involontario. Se la zona di pericolo non può essere chiusa, devono essere previsti altre misure protettive adeguate.
<b>Immaggazzinamento</b>	Le merci, le materie prime, i sussidi, i dispositivi e gli strumenti impropriamente immagazzinati possono causare danni materiali e incidenti.	I contenitori e le aree di stoccaggio devono essere limitati e contrassegnati. Le merci montate su scaffale devono essere impilate in modo stabile e adattate alla capacità portante del rack. I ripiani devono essere saldamente ancorati e protetti contro gli urti. Conservare le merci e le materie prime solo su terreni stabili. Controllare regolarmente la stabilità delle merci immagazzinate. Le merci immagazzinate verticalmente devono essere assicurate contro la caduta. Informare e istruire i lavoratori sui pericoli e istruirli sullo stoccaggio sicuro.

## Valutazione dei rischi - Attrezzature di lavoro

<b>Incendio ed esplosione</b>	Durante il processo di ricarica della batteria si può sviluppare una concentrazione pericolosa di idrogeno. A partire da una certa concentrazione minima e la presenza di una fonte di innesco l'idrogeno può diventare una fonte di esplosione.	Deve essere garantita una ventilazione naturale o meccanica adeguata. Il rischio di esplosione può essere ridotto ulteriormente con l'eliminazione delle fonti di innesco sul posto di lavoro.
-------------------------------	--	--

## Assegnazione del rischio correlato all'attività

Gruppi di attività	Attività																			
	Lavoro al videoterminale (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")	Archivio (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")	Attività PR (Piazza Parrocchia 11 "ex SMG")	Lavoro al videoterminale (Via Alto Adige CCIAA)	Locale per deposito materiale (Via Alto Adige CCIAA)	Magazzino (Appiano)	Lavoro al videoterminale (Merano)	Magazzino (Merano)	Lavoro al videoterminale (Glorenza)	Locale per deposito materiale (Glorenza)	Lavoro al videoterminale (Bressanone)	Locale per deposito materiale (Bressanone)	Lavoro al videoterminale (Brunico)	Magazzino (Brunico)	Lavoro al videoterminale (St. Christina)	Magazzino (St. Christina)				
Amministrazione (AM)	x	x		x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
Magazzino (MA)						x														
Addetto alle Pubbliche Relazioni (PR)			x																	

Gruppi di attività	Attrezzature di lavoro																			
	Frigorifero, congelatore, essiccatore, fornello a piastra elettrica, forno a microonde, lavastoviglie	Impianti ad aria compressa / compressori	Carrelli elevatori (muletti)	Carrello elevatore manuale																
Amministrazione (AM)	x			x																
Magazzino (MA)	x	x	x	x																
Addetto alle Pubbliche Relazioni (PR)																				

# Considerazioni finali

La presente relazione costituisce la cosiddetta analisi dei rischi, ai sensi del decreto legislativo del 09.04.2008, nr 81.

## **Modo di procedere a livello di rilievi**

La presente valutazione dei pericoli d'infortunio e dei rischi per la salute prevede innanzi tutto un sopralluogo occasionale che permette di considerare l'andamento complessivo del processo di lavoro, al fine di individuare i pericoli che vi sono connessi. Nell'elaborare la relazione, l'autore considera la situazione reale che gli si presenta in quel momento, e tiene conto delle indicazioni fornitegli dalla persona che lo accompagna. L'esperto che indaga sulla sicurezza non è responsabile né per i pericoli non riconoscibili al momento del sopralluogo, né per le altre conseguenze di cambiamenti della situazione aziendale in seguito intercorsi.

I servizi prestati si limitano all'informazione ed alla consulenza riguardo alle norme antincendio ed a quelle pertinenti alla prevenzione degli infortuni, nonché alla valutazione degli eventuali pericoli d'incendio e d'infortunio.

L'accertamento dei pericoli d'incendio e di quelli per la salute, nonché la valutazione di tali rischi si basa, tra l'altro, sui dati ricavati dall'esperienza all'interno dell'azienda, dagli incidenti verificatisi, inclusi gli incidenti che hanno quasi causato un infortunio, tenendo conto anche delle malattie professionali.

## **Valutazione del rischio**

1. La valutazione del pericolo d'infortunio e le relative misure di prevenzione e di protezione costituiscono parte integrante del documento stesso ai sensi del decreto legislativo n.81/2008 sezione II.
2. Nel sopraddetto documento vanno riportati, inoltre, i nomi dei lavoratori incaricati di compiere le misure preventive, intervenire nella lotta antincendio ed eseguire le altre azioni previste nelle situazioni d'emergenza, e dal decreto legislativo n. 81/2008, di cui sopra; riportare il nome del datore di lavoro.
3. La valutazione dei rischi viene eseguita in base ai criteri del capitolo "6. valutazione dei rischi".
4. Il documento prevede che la valutazione del pericolo d'infortunio sia rilevata dal datore di lavoro. - valutare il livello di rischio, secondo le esigenze esistenti, dei singoli settori individuabili nello stesso luogo di lavoro, ed attribuendo ad essi, in base ai criteri del capitolo "6. valutazione dei rischi", uno dei seguenti livelli di rischio:

### **a) Rischio alto**

### **b) Rischio medio**

### **c) Rischio basso**

Nella fase di valutazione si sono considerati i principi dettati da: norme di legge, direttive ministeriali, circolari e pareri, norme di buona tecnica nazionali (UNI, CEI), comunitarie (EN) o mondiali (ISO), indirizzi scientifici dettati da organizzazioni specializzate (ACGIH, NIOSH, AIDII), orientamenti e direttive. Si rileva che la normativa attualmente in vigore attribuisce l'intera responsabilità al datore di lavoro, quale unico responsabile a termini di legge. L'esperto di sicurezza, che appone la propria firma alla relazione, funge esclusivamente da consulente dell'imprenditore, e risponde quindi soltanto dell'esecuzione completa e tecnicamente competente dell'attività di consulenza. Va sottolineato che il consulente non risponde di inconvenienti che possono insorgere qualora non gli siano comunicate in modo completo e corretto tutte le informazioni pertinenti.

Il rappresentante per la sicurezza dell'azienda funge pure da organo consultivo. Egli appoggia l'imprenditore a livello di sicurezza sul lavoro, individuando i rischi presenti, indicando le insidie nei luoghi di lavoro, e contribuendo alla sostituzione di misure di sicurezza e protezione inefficaci con soluzioni adeguate, provvedendo, inoltre, ad informare ed istruire gli altri lavoratori su come evitare i pericoli. Al rappresentante per la sicurezza va dato il tempo necessario (32 ore, come minimo) per sottoporsi all'addestramento richiesto, ed ha il diritto di accedere in qualsiasi momento al documento presente. Il dovere attribuitogli di valutare i rischi cui sono soggetti i lavoratori va svolto a regolari intervalli di tempo, e non costituisce quindi una procedura da eseguire una volta soltanto. Il documento presente può servire, inoltre, come base per le successive valutazioni del rischio.

Per la consulenza ulteriore e per la definizione di eventuali interventi di riassetto di natura tecnica od organizzativa, nonché per gli accertamenti tecnici riguardanti le caratteristiche di sicurezza, sono in qualsiasi momento a piena disposizione dei responsabili dei servizi di sicurezza operanti all'interno dell'azienda.

# Allegato I: Valutazione del rischio in base al sesso, all'età e all'origine

## Lavoratori stranieri

### IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PER I LAVORATORI STRANIERI

Il D. d.lgs. 81/08, Art. 28, Comma 1 prescrive la valutazione dei rischi che interessano specificamente i lavoratori stranieri. La principale problematica è costituita dalla assente/lacunosa conoscenza della lingua tedesca o Italiana e dai problemi di comunicazione che ne conseguono.

Rischio:		Misure:
1	Difficoltà di comprensione durante i corsi di formazione/informazione.	Frequentare corsi tenuti nella lingua madre dei lavoratori. Per ciò che concerne le informazioni interne all'azienda i nuovi lavoratori stranieri dovrebbero per quanto possibile, rivolgersi a lavoratori della stessa lingua impiegati da maggior tempo presso l'azienda stessa.
2	Difficoltà di comunicazione fra i lavoratori.	Si dovrebbero formare, per quanto possibile, gruppi di lavoro composti da lavoratori provenienti dallo stesso paese d'origine. Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà prevedere un certo periodo di ambientamento, durante il quale il lavoratore potrà scegliere il proprio gruppo di lavoro. Il lavoratore sceglierà il gruppo di lavoro nel quale lo stesso ha riscontrato il migliore rapporto con gli altri componenti. Ciò ne agevolerà l'integrazione all'interno del gruppo e favorirà l'apprendimento della lingua.
3	Difficoltà nella comprensione di segnali di pericolo o richiami verbali.	Sarà necessario spiegare il più chiaramente possibile al lavoratore tutti i segnali e le frasi indicanti un pericolo, nonché i termini che servono a segnalare un pericolo serio ed immediato.
4	Difficoltà nell'indicare un pericolo impellente durante il lavoro.	Sarà necessario indicare ai lavoratori le regole di comportamento rispetto a ogni prodotto pericoloso e le indicazioni per l'uso corretto del medesimo.
5	Incapacità di leggere le schede di sicurezza	Per evitare che il lavoratore straniero si senta escluso dai processi lavorativi sarà importante verificare periodicamente se ha compreso i propri compiti e se adotta iniziative volte a tutelare la propria sicurezza.
6	Difficoltà nel comprendere obblighi e compiti interni all'azienda	Prima dell'inizio del lavoro macchinari e strumenti di lavoro dovranno essere verificati da un lavoratore opportunamente qualificato.
7	Difficoltà nel segnalare al proprio superiore eventuali carenze o vizi degli strumenti di lavoro o i comportamenti erranei di un collega.	Occorre cercare di identificare eventuali problemi mantenendo un costante colloquio con i dipendenti interessati.

# Allegato I: Valutazione del rischio in base al sesso, all'età e all'origine

## Lavoratori stranieri

Sarà importante tenere nella debita considerazione, oltre alle problematiche riconducibili alla lingua, anche la diversa percezione dei rischi in rapporto alla rispettiva cultura di origine.

Il datore di lavoro sarà tenuto a supervisionare il comportamento del lavoratore e a spiegare allo stesso, in caso di eventuale comportamento erraneo, il pericolo cui si espone. Questo è importante al fine di trasmettere al lavoratore la comprensione delle problematiche della sicurezza sul lavoro.

Al fine di comprendere le cause di eventuali maggiori rischi per il lavoratore straniero sarà molto importante tenere periodici colloqui con lo stesso.

1 Orientamento religioso	Valutazione dei particolari periodi in cui al lavoratore è prescritto dalla propria religione di astenersi dal mangiare e/o dal riposare (per esempio il Ramadan). Durante tali periodi i lavoratori dovranno essere impiegati per lavori che tengano in considerazione la limitata idoneità fisica e la stanchezza degli stessi.
2 Comportamento / rapporto con le donne	Le diversità culturali possono determinare situazioni in cui il rapporto fra uomo e donna è fortemente caratterizzato da prescrizioni/dottrine religiose e culturali. In tali casi può accadere che un lavoratore accetti malvolentieri di prendere ordini da una donna e in considerazione di ciò non svolga il lavoro assegnatogli. Qualora ciò sia già avvenuto si raccomanda di evitare contatti ed incontri in tal senso. La corretta organizzazione interna del lavoro si dovrà basare su una chiara visione delle simpatie, delle antipatie e dei problemi legati al sesso dei lavoratori.

### Annotazioni:

Tutti i dipendenti attualmente impiegati presso IDM SUEDTIROL - ALTO ADIGE conoscono la lingua italiana e/o tedesca in modo sufficiente da poter comunicare tra loro, con il datore di lavoro o dal loro diretto preposto. Tutti i corsi di formazione possono quindi essere tenuti in tedesco o italiano. In caso che il datore di lavoro noti la comprensione insufficiente delle istruzioni da parte di un dipendente i corsi di formazione devono essere integrati con corsi di formazione linguistica, per evitare problemi di comunicazione e quindi per evitare rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

# Allegato I: Valutazione del rischio in base al sesso, all'età e all'origine

## Lavoratrici in gravidanza

### IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PER LE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA

Il datore di lavoro è legalmente tenuto non solo a rilevare ed accertare tutti i pericoli derivanti ai lavoratori della propria azienda dall'attività e dall'ambiente di lavoro ma anche gli eventuali pericoli per la madre e il nascituro durante il periodo di gravidanza e dopo la nascita.

La specifica tutela sanitaria di madre e nascituro comincia all'inizio della gravidanza e termina al compimento del settimo mese dopo il parto.

Il datore di lavoro sarà tenuto ad accertare eventuali pericoli ai sensi del D. d.lgs. 81/08 e a provvedere all'eliminazione di quelli identificati oppure ad assegnare la madre ad una diversa attività. Qualora ciò non fosse possibile sarà necessario presentare all'ispettorato del lavoro domanda di congedo di maternità anticipato.

Durante la gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto le donne non potranno eseguire mansioni pericolose, faticose o altrimenti insalubri. Le mansioni pericolose, faticose o insalubri sono definite nell'Art. 5 del D.P.R. 25.11.1976 N. 1026 - Allegato A al d.lgs. 151/2001.

La tutela della salute di madre e nascituro prevede anche l'esonero della lavoratrice da qualsiasi contatto con sostanze, agenti e principi attivi pericolosi.

### Sostanze chimiche pericolose:

Durante il periodo di gravidanza le donne non potranno entrare in contatto con sostanze contraddistinte, nella relativa scheda di sicurezza, dalle seguenti frasi R: R 40; R 45; R 46, R 47, R 39, R 42, R 48, R 60, R 61 ed R 43 (ai sensi del Regol. 67/548/CEE e della Legge 17.10.1967 n. 977).

Il datore di lavoro è tenuto a leggere attentamente e nella loro interezza le schede tecniche dei prodotti utilizzati ed a provvedere, in caso di presenza delle sostanze sopra citate, all'eliminazione dei pericoli o all'assegnazione della madre ad una diversa attività.

### Movimentazione manuale di carichi:

La movimentazione (sollevamento, spinta, trascinamento, spostamento, abbassamento e posizionamento) di carichi è espressamente vietata alle donne in stato di gravidanza.

E' inoltre vietata anche la movimentazione di carichi mediante carrelli (valore indicativo < 4,5 Kg)

### Lavoro notturno:

(ai sensi del d.lgs. 8.4.2003 n. 66, Art. 11)

Durante la gravidanza e fino al compimento del primo anno di età del bambino le donne non potranno effettuare turni di lavoro notturni (orario di lavoro notturno: ore 24.00 - 6.00).

### Pause di riposo:

La durata delle pause di riposo dipende dalla durata del lavoro svolto durante il giorno. Una madre che durante il giorno lavora più di sei ore ha diritto a due pause di riposo di un'ora; se l'orario di lavoro è inferiore alle sei ore, le due pause di riposo cui la donna ha diritto avranno una durata di mezz'ora. Le citate pause di riposo potranno anche essere raggruppate all'interno della giornata lavorativa. Quanto sopra si applicherà fino al compimento del primo anno di età del bambino.

Sono vietati i lavori che debbano essere eseguiti stando in piedi per oltre la metà dell'orario di lavoro prescritto dalla legge e i lavori con macchinari che generano elevate sollecitazioni da vibrazione e rumore (oltre Lex 8h = 87 dB(A)). E' inoltre vietato il lavoro su scale ed impalcature.

(v. Art. 5 D.P.R. 25.11.1976 n. 1026 - Allegato A al d.lgs. 151/2001)

Il datore di lavoro sarà tenuto ad informare i lavoratori dei pericoli accertati, a redigere in merito opportune istruzioni operative e a verificarne l'osservanza.

### Annotazioni:

Per specifiche prescrizioni nei vari reparti si fa riferimento alle "istruzioni di lavoro per donne in gravidanza" che informa sui rischi sul proprio luogo di lavoro. Inoltre sono state definite le misure di sicurezza.

# Allegato I: Valutazione del rischio in base al sesso, all'età e all'origine

## Lavoratori minorenni

### IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PER I LAVORATORI MINORI

I lavoratori minorenni possono svolgere determinate attività lavorative solo con l'espressa autorizzazione delle autorità competenti e solo sotto la costante supervisione dell'istruttore / tutor. Si tratta di una serie di attività potenzialmente pericolose (gestione di sostanze pericolose, movimentazione di macchine pericolose, ecc.) che possono essere svolte esclusivamente a fini didattici durante tirocini, stage, ecc.

In Alto Adige deve essere presentata all'Ispettorato del lavoro della Provincia autonoma di Bolzano un'ulteriore richiesta per l'impiego di minori, in conformità all'art. 6, capo 3 della legge n. 977 del 1967.

Di seguito è riportato l'elenco delle attività vietate ai minori (Allegato I, Legge 977 del 1967) per le quali la richiesta deve essere presentata:

### Lavori in cui sono utilizzati o si verificano esposizioni ai seguenti agenti:

#### 1. Agenti fisici

Atmosfera a pressione superiore di quella naturale, ad esempio in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina  
Esposizione giornaliera al rumore superiore a 87 dB(A) (Lex 8h)

#### 2. Agenti biologici

Agenti biologici dei gruppi 3 e 4, ai sensi del titolo VIII del decreto legislativo n. 81 del 2008, art. 268.

#### 3. Agenti chimici

Sostanze e miscele che soddisfano i criteri di classificazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio in una o più delle seguenti classi di pericolo e categorie di pericolo con una o più delle seguenti indicazioni di pericolo:

- tossicità acuta, categorie 1, 2 o 3 (H300, H310, H330, H301, H311, H331);
- corrosione della pelle, categorie 1 A, 1 B o 1C (H314);
- gas infiammabile, categorie 1 o 2 (H220, H221);
- aerosol infiammabili, categoria 1 (H222);
- liquido infiammabile, categorie 1 o 2 (H224, H225);
- esplosivi, categoria "esplosivo instabile", o esplosivi delle divisioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 (H200, H201, H202, H203, H204, H205);
- sostanze e miscele autoreattive, di tipo A, B, C o D (H240, H241, H242);
- perossidi organici, di tipo A o B (H240, H241);
- tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola, categorie 1 o 2 (H370, H371);
- tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta, categorie 1 o 2 (H372, H373);
- sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1 B (H334);
- sensibilizzazione della pelle, categoria 1, sottocategorie 1 A o 1B (H317);
- cancerogenicità, categorie 1 A, 1 B o 2 (H350, H350i, H351);
- mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1 A, 1 B o 2 (H340, H341);
- tossicità per la riproduzione, categorie 1 A o 1 B (H360, H360F, H360FD, H360Fd, H360D, H360Df);
- Sostanze e preparati presenti nel Titolo IX del D. Lgs. 81/2008, Capo II, piombo e composti, amianto.

**Procedimento:** il divieto riguarda solo i singoli processi e non l'intera operazione se il processo pertinente si verifica nel contesto dell'attività.

- Lavorare con determinate sostanze pericolose secondo l'allegato XLII, D. Lgs. 81/2008 (ad. esempio sostanze cancerogene, polvere di legno duro, composti aromatici, saldatura Inox)
- Lavorazione e produzione di esplosivi secondo DPR 19 marzo 1956, n. 302

# Allegato I: Valutazione del rischio in base al sesso, all'età e all'origine

## Lavoratori minorenni

- Lavori con animali pericolosi
- Lavori di mattatoio
- Lavori comportanti la manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione
- Lavori su tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici di cui al punto 16.3
- Lavori comportanti rischi di crolli e allestimento e smontaggio delle armature esterne alle costruzioni
- Lavori comportanti rischi elettrici da alta tensione come definita dall'art. 268 del DPR 27 aprile 1955, n. 547
- Lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo
- Esercizio dei forni a temperatura superiore a 500°C come ad esempio quelli per la produzione di ghisa, ferroleghie, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione degli stessi; lavoro ai laminatoi
- Lavorazioni nelle fonderie
- Processi elettrolitici
- Produzione e lavorazione di metalli
- Produzione di metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe
- Produzione e lavorazione dello zolfo
- Lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi
- Lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere
- Lavorazione meccanica di minerali e rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti.
- lavorazione dei tabacchi
- lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra
- Produzione di calce ventilata
- lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno
- manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi
- lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili
- lavori nei magazzini frigoriferi
- Lavorazione, produzione e manipolazione comportanti esposizione a prodotti farmaceutici
- Condotte di veicoli di trasporto, con esclusione di ciclomotori e motoveicoli fino a 125 cc., in base a quanto previsto dall'articolo 115 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica, nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto
- Operazioni di metallizzazione a spruzzo
- Legaggio ed abbattimento degli alberi
- Pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione
- Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale ed animale, delle piume e dei peli
- Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali
- Cernita e tritramento degli stracci e della carta usata senza l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale
- Lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi di elevata potenza
- Produzione di polveri metalliche
- Saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica
- Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare

Tra le altre cose, per ricevere l'autorizzazione aggiuntiva devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

# Allegato I: Valutazione del rischio in base al sesso, all'età e all'origine

## Lavoratori minorenni

- Formazione di base "sicurezza sul lavoro per i dipendenti" della classe di rischio applicabile
- Visita medica professionale per la dichiarazione di idoneità con il medico dell'azienda o un medico del lavoro qualificato
- Valutazione del rumore e delle vibrazioni, con la valutazione specifica per l'esposizione al rumore del minore
- Una precisa descrizione del lavoro del minore (secondo l'articolo 7, paragrafo 1, Legge 977/67) che deve essere firmata dal lavoratore minorenne, dall'istruttore e dal genitore/tutore.

### **Annotazione:**

Attualmente IDM SUEDTIROL - ALTO ADIGE non impiega lavoratori minorenni.

## Allegato II: Rischio biologico

Il titolo X del D.Lgs. 81/2008 tratta l'esposizione ad agenti biologici. Esso tratta il rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori durante lo svolgimento di attività da possibile contatto con batteri, virus, funghi o parassiti. Questi possono essere presenti sulle attrezzature di lavoro, indumenti, materiali o sostanze impiegati, oppure essere riscontrabili nella cura di persone malate. In determinate circostanze il contatto con agenti nocivi e biologici può causare infezioni, allergie o effetti tossici.

Varie attività nei seguenti settori sono collegati potenzialmente ad un rischio biologico sul posto di lavoro:

- **Attività all'aperto (escursioni in montagna, boschi ecc.)**
- **Servizi per le aziende, marketing territoriale, turistico e agricolo**
- Agricoltura ed allevamento
- Occupazioni in campo medico ed infermieristico
- Laboratori clinici
- Trattamento dei rifiuti e delle acque reflue
- Industria tessile e minerale
- ecc.

Per la classificazione della pericolosità di vari agenti biologici sono determinanti le seguenti caratteristiche:

- a) potenziale di contagio (penetrazione dell'ospite e moltiplicarsi)
- b) dannosità (capacità di creare malattie)
- c) possibilità di contagio (l'infetto contagia un secondo indebolito)
- d) capacità neutralizzante (profilassi, terapia, antidoto)

Segue una classificazione degli agenti biologici ex All. 46 del D.lgs. 81/2008:

**gruppo 1:** un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani.  
*influenza ecc.*

**gruppo 2:** un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.  
*Epatite A, Bordetella pertussis, Clostridium tetani, Staphylococcus aureus, Vibrio cholerae, etc.*

**gruppo 3:** un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.  
*Mycobacterium Tuberculosis, epatite B, epatite C, virus dell'immunodeficienza umana (AIDS, ecc.)*

**gruppo 4:** un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.  
*Ebola, febbre di Lassa, virus della febbre emorragica di Crimea/Congo, ecc.*

## Allegato II: Rischio biologico

### Attività all'aperto

Durante le escursioni i dipendenti possono venire a contatto con agenti biologici che possono provocare infezioni, allergie o addirittura avvelenamento. Questo capitolo elenca i più comuni pericoli biologici ed analizza i relativi rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Inoltre, verrà elencato una serie di misure preventive e protettive, che devono essere attuate.

Clostridio Tetani batterio, classe 2	TBE Virus (3) o batterio Borelliose (2)	morso di una zecca	Morso di un serpente velenoso rettile
			
<p><i>Pericolo:</i> Formazione di una forte neurotossina</p>	<p><i>Pericolo:</i> Trasmissione del patogeno tramite morso o zecca infettata</p>	<p><i>Pericolo:</i> Morso con trasmissione di veleno (anche neurotossina)</p>	
<p><i>Potenziale trasmissione della malattia:</i> Tetano, spasmi dolorosi locali, tetano (fase finale)</p>	<p><i>Potenziale trasmissione della malattia:</i> Encefalite da zecche o malattia di Lyme (attacca parti della meninge)</p>	<p><i>Potenziale trasmissione della malattia:</i> Avvelenamento (locale e organi)</p>	
<p><i>Presenza:</i> Nel terreno come spore ed eventualmente nel tratto intestinale degli animali</p>	<p><i>Presenza:</i> Le zecche sono molto diffuse nei boschi, nei terreni e su prati</p>	<p><i>Presenza:</i> In alto Adige i serpenti velenosi sono presenti particolarmente su paesaggi rocciosi esposti al sole</p>	
<p><i>possibile contatto:</i> Tramite ferite sporche (terreno, asfalto, recinzione a maglia, ecc.)</p>	<p><i>possibile contatto:</i> Tramite il morso di una zecca infettata</p>	<p><i>possibile contatto:</i> Tramite il morso di una vipera, coluber, còlubro di Esculapio, colubro liscio</p>	
<p><i>misure preventive:</i> Vaccino obbligatorio, evitare contatto con il terreno, misure igieniche, sensibilizzazione</p>	<p><i>misure preventive:</i> Vaccino facoltativo, vestiti adatti, controllare dopo essere passato in uno die posti sopra descritti</p>	<p><i>misure preventive:</i> Comportarsi in modo rumoroso e battere i piedi (spaventare), stare lontani da grotte e da crepacci</p>	
<p><i>misure di primo soccorso:</i> pulire e disinfettare la ferita sporca, se necessario consultare un medico</p>	<p><i>misure di primo soccorso:</i> andare al primo soccorso, la zecca viene tolta con una pinzetta adatta; la ferita viene disinfettata</p>	<p><i>misure di primo soccorso:</i> sdraiarsi, stare calmi, impedire la diffusione del veleno (stringere), disinfettazione, andare al pronto soccorso, antidoto</p>	

# Allegato II: Rischio biologico

## Valutazione del rischio di patogeni / rischi biologici elencati, sul posto di lavoro

Per la valutazione del rischio viene utilizzato un semplice algoritmo, il quale prende in considerazione la probabilità di contagio e l'entità del danno.

$$R = P \times E$$

	<b>Tetano</b>	<b>FSME o Borelliose</b>	<b>Morso di serpente</b>
Punteggio <b>Probabilità</b>	1 (basso)	0,5 (molto basso)	1 (basso)
Punteggio <b>Entità del danno</b>	2 (basso/medio)	3 (medio/alto)	2 (basso/medio)
<u>Classificazione del rischio</u>	2 (rischio basso)	1,5 (rischio basso)	2 (rischio basso)

**Classificazione del rischio**

4 alto					<b>Probabilità</b>
3 medio					
2 basso					
1 molto basso					
0,5 estremamente basso					
	basso 1	basso/medio 2	medio/alto 3	alto 4	

## Allegato II: Rischio biologico

inaccettabile	interruzione temporanea del lavoro. Risanamento immediato	Ai sensi della Legge nr. 292 del 05.03.1963, art. 1 per le seguenti attività lavorative vige l'obbligo di vaccinazione preventiva antitetanica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavoratori agricoli,</li> <li>- pastori, allevatori di bestiame, stallieri, fantini, conciatori,</li> <li>- sorveglianti e addetti ai lavori di sistemazione e preparazione delle piste negli ippodromi,</li> <li>- spazzini, cantonieri, stradini, sterratori,</li> <li>- minatori, fornaciai, operai e manovali addetti alla edilizia, operai e manovali delle ferrovie, asphaltisti, straccivendoli,</li> <li>- operai addetti alla manipolazione delle immondizie,</li> <li>- operai addetti alla fabbricazione della carta e dei cartoni,</li> <li>- lavoratori del legno, metallurgici e metalmeccanici.</li> </ul>
alto	precauzioni specifiche immediate	
medio	precauzione igieniche generali + precauzioni specifiche	
basso	precauzione igieniche generali	
basso/ irrelevante	precauzione igieniche generali	

### Precauzione igieniche generali

- organizzative e procedurali secondo G.v.D. 81/2008 (inclusa l'igiene sul posto di lavoro, una corretta ventilazione / aria fresca)
- Igiene personale più rigorosa (lavarsi le mani, starnuti)
- Divieto di mangiare, bere e fumare sul posto di lavoro (senza lavaggio delle mani- prima e dopo)
- pulire le ferite (acqua e sapone) e disinfettare (disinfettanti nel kit di pronto soccorso)
- Informazione e formazione

### Precauzioni specifiche

- Visite mediche regolari
- Per i lavoratori che durante l'esecuzione del loro lavoro vengono in contatto con il terreno, la vaccinazione contro il tetano è obbligatoria
- La vaccinazione contro le zecche (encefalite) è raccomandata per chi lavora all'aperto nelle zone infestate dalle zecche
- Creare e seguire specifiche istruzioni di lavoro / processi di lavoro e le procedure di emergenza

### Annotazioni:

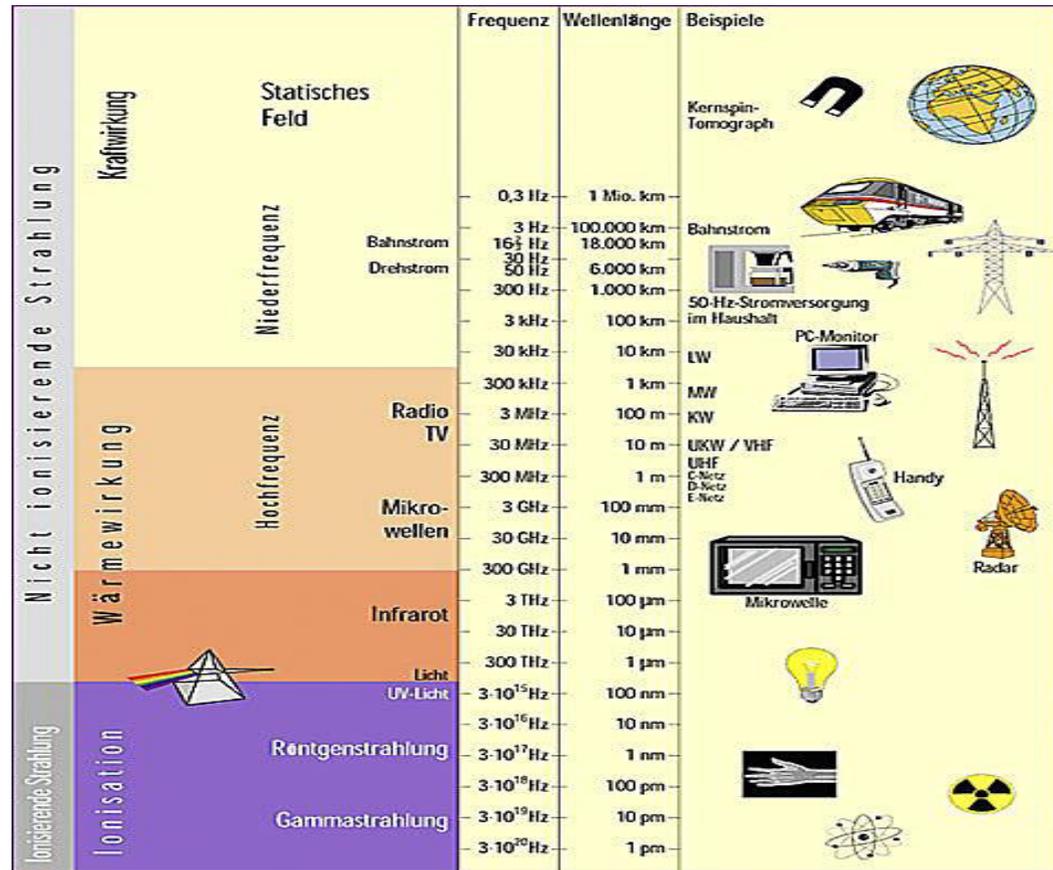
Considerate le tipologie di lavorazioni e le attività svolte per l'attività di PR risulta presente un rischio di livello basso per tutti agenti presi in considerazione. Per quanto riguarda le punture di zecche e i morsi di serpente si consiglia comunque di adottare delle precauzioni specifiche (calzature adeguate, pantaloni lunghi, uso repellenti per insetti ecc.) oltre alle precauzioni igieniche generali.

Verificare se le persone che partecipano al progetto presentino particolare tipi di allergie da punture di insetti.

Per tutte le altre tipologie di lavorazioni e attività svolte in azienda non risulta presente alcun rischio di natura biologica.

# Allegato III: Campi elettromagnetici

La valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici è regolamentata dal Titolo VIII Sezione IV del D.lgs. 81/2008. Nella sezione IV del Titolo VIII vengono definiti i requisiti minimi di protezione per la salute e la sicurezza dei lavoratori esposti a campi elettromagnetici (da 0 - 300GHz).



I campi elettromagnetici vengono classificati in base alla frequenza dell'onda e possono essere qualsiasi forma di radiazione. Un campo elettrico ( E ) sussiste in presenza di una tensione, un campo magnetico (B) invece viene generato in presenza di correnti in movimento. Nello spettro delle basse frequenze il campo elettrico e il campo magnetico sono sempre separati l'uno dall'altro. In generale si distingue tra

- a) "Extremely low frequency" (0 - 100 Hz)
- b) Radiofrequenze (300 Hz - 300 GHz)

# Allegato III: Campi elettromagnetici

Il datore di lavoro deve monitorare i valori d'azione e i valori limiti indicati dall'allegato XXXVI del D.lgs. 81/2008.

VALORI DI AZIONE (ART. 208, COMMA2)						
(VALORI EFFICACI (RMS) IMPERTURBATI)						
Intervallo di frequenza	Intensità di capo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Induzione magnetica B(μT)	Densità di potenza di onda piana Seq (W/m <sup>2</sup> )	Corrente di contatto (W/m <sup>2</sup> ) le (mA)	Corrente indotta attraverso gli altri IL (mA)
0 - 1 Hz	/	1,63 x 10 <sup>5</sup>	2 x 10 <sup>5</sup>	/	1	/
1 - 8 Hz	20000	1,63 x 10 <sup>5</sup> /f <sup>2</sup>	2 x 10 <sup>5</sup> /f <sup>2</sup>	/	1	/
8-25 Hz	20000	2 x 10 <sup>4</sup> /f	2,5 * 10 <sup>4</sup> /f	/	1	/
0,025 - 0,82 kHz	500/f	20/f	25/f	/	1	/
0,82 kHz - 2,5 kHz	610	24,4	30,7	/	1	/
2,5 - 65 kHz	610	24,4	30,7	/	0,4 f	/
65 - 100 kHz	610	1600/f	2000/f	/	0,4/f	/
0,1 - 1 MHz	610	1,6/f	2/f	/	0,4/f	/
1- 10 MHz	610/f	1,6/f	2/f	/	40	/
10 - 110 MHz	61	0,16	0,2	10	40	100
110 - 400 MHz	61	0,16	0,2	10	/	/
400 - 2000 MHz	3f <sup>1/2</sup>	0,008f <sup>1/2</sup>	0,01f <sup>1/2</sup>	f/40	/	/
2 - 300 GHz	137	0,36	0,45	50	/	/

VALORI limite (ART. 208, COMMA1)					
Intervallo di frequenza	Intensità di capo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Induzione magnetica B(μT)	Densità di potenza di onda piana Seq (W/m <sup>2</sup> )	Corrente di contatto (W/m <sup>2</sup> ) le (mA)
Intervallo di frequenza					
Fino a 1 Hz	40	/	/	/	/
1 - 4 Hz	40/f	/	/	/	/
4 - 1000 Hz	10	/	/	/	/
1000 Hz - 100 kHz	f/100	/	/	/	/
100 kHz - 10 MHz	f/100	0,4	10	20	/
10 MHz - 10 GHz	/	0,4	10	20	/
10 - 300 GHz	/	/	/	/	50

## Allegato III: Campi elettromagnetici

Nell'ambito della valutazione del rischio il datore di lavoro presta particolare attenzione ai seguenti elementi:

- a) il livello, lo spettro di frequenza, la durata e il tipo dell'esposizione;
- b) i valori limite di esposizione e i valori di azione di cui all'articolo 208;
- c) tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio;
- d) qualsiasi effetto indiretto quale:
  - 1) interferenza con attrezzature e dispositivi medici elettronici (compresi stimolatori cardiaci e altri dispositivi impiantati);
  - 2) rischio propulsivo di oggetti ferromagnetici in campi magnetici statici con induzione magnetica superiore a 3 mT;
  - 3) innesco di dispositivi elettro-esplosivi (detonatori);
  - 4) incendi ed esplosioni dovuti all'accensione di materiali infiammabili provocata da scintille prodotte da campi indotti, correnti di contatto o scariche elettriche;
- e) l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione ai campi elettromagnetici;
- f) la disponibilità di azioni di risanamento volte a minimizzare i livelli di esposizione ai campi elettromagnetici;
- g) per quanto possibile, informazioni adeguate raccolte nel corso della sorveglianza sanitaria, comprese le informazioni reperibili in pubblicazioni scientifiche;
- h) sorgenti multiple di esposizione;
- i) esposizione simultanea a campi di frequenze diverse.

La direttiva 2013/35/UE sostituisce la direttiva precedentemente in vigore (2004/40/UE). La nuova direttiva riguardante i campi elettromagnetici in Italia è entrata in vigore con il D.lgs. 159/2016.

Per la valutazione dell'esposizione di seguito è riportata la tabella 3.2 — "Prescrizioni per le valutazioni specifiche dei campi elettromagnetici relative ad attività lavorative, apparecchiature e luoghi di lavoro comuni" della Guida non vincolante di buone prassi per l'attuazione della direttiva 2013/35/UE relativa ai campi elettromagnetici.

In caso di una o più risposte affermative nella tabella riportata ovvero se ci fossero persone con dispositivi impiantabili passivi o attivi che lavorano in aree critiche, questi posti di lavoro devono essere valutati in maniera approfondita.

# Allegato III: Campi elettromagnetici

Prescrizioni per le valutazioni specifiche dei campi elettromagnetici relative ad attività lavorative, apparecchiature e luoghi di lavoro

Tipo di apparecchiatura o luogo di lavoro		Valutazione richiesta per i			Situazione presente	Valutazione necessaria	Annotazione
		Lavoratori non particolarmente a rischio*	Lavoratori particolarmente a rischio (esclusi quelli con dispositivi impiantabili attivi)**	Lavoratori con dispositivi impiantabili attivi)***			
<b>1</b>	<b>Comunicazioni senza filo</b>						
1.1	Telefoni senza filo (comprese le stazioni base per telefoni senza filo DECT) — utilizzo di	No	No	Si	Si	No	
1.2	Telefoni senza filo (comprese le stazioni base per telefoni senza filo DECT) — luoghi di lavoro contenenti	No	No	No	Si	No	
1.3	Telefoni cellulari — utilizzo di	No	No	Si	Si	No	
1.4	Telefoni cellulari — luoghi di lavoro contenenti	No	No	No	Si	No	
1.5	Dispositivi di comunicazione senza fili (per esempio Wi-Fi o Bluetooth) comprendenti punti di accesso per WLAN — utilizzo di	No	No	Si	Si	No	
1.6	Dispositivi di comunicazione senza fili (per esempio Wi-Fi o Bluetooth) comprendenti punti di accesso per WLAN — luoghi di lavoro contenenti	No	No	No	Si	No	
<b>2</b>	<b>Ufficio</b>						
2.1	Apparecchiature audiovisive (per esempio televisori, lettori DVD)	No	No	No	Si	No	
2.2	Apparecchiature audiovisive contenenti trasmettitori a radiofrequenza	No	No	Si	No	No	
2.3	Apparecchiature di comunicazione e reti cablate	No	No	No	Si	No	
2.4	Computer e apparecchiature informatiche	No	No	No	Si	No	
2.5	Termoventilatori, elettrici	No	No	No	No	No	
2.6	Ventilatori elettrici	No	No	No	No	No	
2.7	Apparecchiature per ufficio (ad esempio fotocopiatrici, distruggidocumenti, aggraffatrici a funzionamento elettrico)	No	No	No	Si	No	
2.8	Telefoni (fissi) e fax	No	No	No	Si	No	
<b>3</b>	<b>Infrastrutture (immobili e terreni)</b>						
3.1	Sistemi di allarme	No	No	No	Si	No	
3.2	Antenne per stazioni base, all'interno della zona di esclusione destinata all'operatore	Si	Si	Si	No	No	
3.3	Antenne per stazioni base, all'esterno della zona di esclusione destinata all'operatore	No	No	No	No	No	
3.4	Utensili da giardino (a funzionamento elettrico) — utilizzo di	No	No	Si	Si	No	
3.5	Utensili da giardino (elettrici) — luoghi di lavoro contenenti	No	No	No	Si	No	

## Allegato III: Campi elettromagnetici

3.6	Apparecchi per il riscaldamento (elettrici) per il riscaldamento dell'ambiente	No	No	No	No	No	
3.7	Apparecchi domestici e professionali, per esempio frigoriferi, lavatrici, asciugatrici, astoviglie, forni, tostapane, forni a microonde, ferri da stiro, a condizione che non contengano dispositivi di trasmissione come WLAN, Bluetooth o telefoni cellulari	No	No	No	Si	No	
3.8	Apparecchi di illuminazione, per esempio illuminazione di interni e lampade da scrivania	No	No	No	Si	No	
3.9	Apparecchi di illuminazione, attivati a radiofrequenza o a microonde	Si	Si	Si	Si	No	
3.10	Luoghi di lavoro accessibili al pubblico conformi ai livelli di riferimento indicati nella raccomandazione (1999/519/CE) del Consiglio	No	No	No	Si	No	
<b>4</b>	<b>Sicurezza</b>						
4.1	Sistemi di sorveglianza e identificazione a radio frequenza (RFID) di oggetti	No	No	Si	No	No	
4.2	Cancellatori, per nastri o dischi rigidi	No	No	Si	No	No	
4.3	Metal detector (rivelatore di metalli)	No	No	Si	No	No	
<b>5</b>	<b>Alimentazione elettrica</b>						
5.1	Circuito elettrico in cui i conduttori sono vicini l'uno all'altro e con una corrente netta pari o inferiore a 100 A — compresi cavi elettrici, commutatori, trasformatori ecc. — esposizione a campi magnetici	No	No	No	Si	No	
5.2	Circuito elettrico in cui i conduttori sono vicini l'uno all'altro e con una corrente netta superiore a 100 A — compresi cavi elettrici, commutatori, trasformatori ecc. — esposizione a campi magnetici	Si	Si	Si	No	No	
5.3	Circuiti elettrici all'interno di un impianto, con corrente di fase nominale pari o inferiore a 100 A per un singolo circuito — compresi cavi elettrici, commutatori, trasformatori ecc. — esposizione a campi magnetici	No	No	No	Si	No	
5.4	Circuiti elettrici all'interno di un impianto, con corrente di fase nominale superiore a 100 A per un singolo circuito — compresi cavi elettrici, commutatori, trasformatori ecc. — esposizione a campi magnetici	Si	Si	Si	No	No	
5.5	Impianti elettrici con corrente di fase nominale superiore a 100 A — compresi cavi elettrici, commutatori, trasformatori ecc. — esposizione a campi magnetici	Si	Si	Si	No	No	
5.6	Impianti elettrici con corrente di fase nominale pari o inferiore a 100 A — compresi cavi elettrici, commutatori, trasformatori ecc. — esposizione a campi magnetici	No	No	No	Si	No	
5.7	Generatori e generatori di emergenza — lavori con	No	No	Si	No	No	
5.8	Inverter, compresi quelli su sistemi fotovoltaici	No	No	Si	No	No	
5.9	Conduttore nudo aereo con tensione nominale inferiore a 100 kV o linea aerea inferiore a 150 kV, sopra il luogo di lavoro — esposizione a campi elettrici	No	No	No	Si	No	
5.10	Conduttore nudo aereo con tensione nominale superiore a 100 kV o linea aerea superiore a 150 kV (1), sopra il luogo di lavoro — esposizione a campi elettrici	Si	Si	Si	No	No	
5.11	Conduttori nudi aerei con qualsiasi tensione — esposizione a campi magnetici	No	No	No	No	No	

## Allegato III: Campi elettromagnetici

5.12	Circuito a cavo sotterraneo o isolato, con qualsiasi tensione nominale — esposizione a campi elettrici	No	No	No	Si	No	
5.13	Turbine eoliche, lavori con	No	Si	Si	No	No	
<b>6</b>	<b>Industria leggera</b>						
6.1	Procedimenti di saldatura ad arco manuali (compresi MIG, MAG, TIG), seguendo le buone prassi e senza avvolgere il filo attorno al corpo	No	No	Si	No	No	
6.2	Caricabatteria industriali	No	No	Si	Si	No	
6.3	Caricabatteria professionali di grandi dimensioni	No	No	Si	No	No	
6.4	Apparecchiature per la verniciatura e il rivestimento	No	No	No	No	No	
6.5	Attrezzature di controllo non contenenti trasmettitori radio	No	No	No	No	No	
6.6	Apparecchiature per il trattamento corona delle superfici	No	No	Si	No	No	
6.7	Riscaldamento dielettrico	Si	Si	Si	No	No	
6.8	Saldatura dielettrica	Si	Si	Si	No	No	
6.9	Apparecchiature per la verniciatura elettrostatica	No	Si	Si	No	No	
6.10	Forni di riscaldamento a resistenza	No	No	Si	No	No	
6.11	Pistole incollatrici (portatili) — luoghi di lavoro contenenti	No	No	No	No	No	
6.12	Pistole incollatrici — utilizzo di	No	No	Si	No	No	

(1) Per linee aeree superiori a 150 kV l'intensità di campo elettrico sarà solitamente, ma non sempre, inferiore al livello di riferimento specificato nella raccomandazione 1999/519/CE del Consiglio.

6.13	Pistole ad aria calda (portatili) — luoghi di lavoro contenenti	No	No	No	No	No	
6.14	Pistole ad aria calda — utilizzo di	No	No	Si	No	No	
6.15	Rampe idrauliche	No	No	No	No	No	
6.16	Riscaldamento a induzione	Si	Si	Si	No	No	
6.17	Sistemi di riscaldamento a induzione automatizzati, in cui la ricerca di guasti e la riparazione comportano la stretta vicinanza con la sorgente del campo elettromagnetico	No	Si	Si	No	No	
6.18	Apparecchi di sigillatura a induzione	No	No	Si	No	No	
6.19	Saldatura a induzione	Si	Si	Si	No	No	
6.20	Macchine utensili (per esempio trapani a colonna, smerigliatrici, torni, fresatrici, seghe)	No	No	Si	Si	No	
6.21	Ispezione con particelle magnetiche (rilevazione di incrinature)	Si	Si	Si	No	No	
6.22	Magnetizzatori/smagnetizzatori, industriali (compresi i cancellatori per nastri)	Si	Si	Si	No	No	
6.23	Apparecchiature e strumenti di misura non contenenti trasmettitori radio	No	No	No	No	No	
6.24	Riscaldamento ed essiccazione a microonde, nelle industrie del legno (essiccazione, piegatura e incollaggio del legno)	Si	Si	Si	No	No	
6.25	Dispositivi al plasma a radiofrequenza (RF), compresi quelli per deposizione e polverizzazione catodica (sputtering) in vuoto	Si	Si	Si	No	No	
6.26	Utensili (elettrici portatili e trasportabili per esempio trapani, levigatrici, seghe circolari e smerigliatrici angolari) — utilizzo di	No	No	Si	Si	No	

# Allegato III: Campi elettromagnetici

6.27	Utensili (elettrici portatili e trasportabili) — luoghi di lavoro contenenti	No	No	No	Si	No	
6.28	Sistemi di saldatura automatizzati, in cui la ricerca di guasti, la riparazione e la formazione comportano una stretta vicinanza con la sorgente del campo elettromagnetico	No	Si	Si	No	No	
6.29	Saldatura a resistenza manuale (saldatura a punti, saldatura continua)	Si	Si	Si	No	No	
<b>7</b>	<b>Industria pesante</b>						
7.1	Elettrolisi industriale	Si	Si	Si	No	No	
7.2	Forni fusori ad arco	Si	Si	Si	No	No	
7.3	Forni fusori a induzione (i forni di piccole dimensioni hanno in genere campi accessibili di frequenza più alta dei forni di grandi dimensioni)	Si	Si	Si	No	No	
<b>8</b>	<b>Edilizia</b>						
8.1	Macchinari per cantieri (per esempio betoniere, vibratori, gru ecc.) — lavoro in stretta prossimità	No	No	Si	No	No	
8.2	Asciugatura a microonde nell'industria edilizia	Si	Si	Si	No	No	
<b>9</b>	<b>Settore medico</b>						
9.1	Apparecchiature mediche senza impiego di campi elettromagnetici per diagnosi o terapie	No	No	No	No	No	
9.2	Apparecchiature mediche con impiego di campi elettromagnetici per diagnosi e terapie (per esempio diatermia a onde corte, stimolazione magnetica transcranica)	Si	Si	Si	No	No	
<b>10</b>	<b>Trasporti</b>						
10.1	Veicoli e impianti a motore — lavoro in stretta prossimità di motorini di avviamento, alternatori e sistemi di accensione	No	No	Si	Si	No	
10.2	Radare di controllo del traffico aereo, militari, meteorologici e a lungo raggio	Si	Si	Si	No	No	
10.3	Treni e tram a trazione elettrica	Si	Si	Si	No	No	
<b>11</b>	<b>Varie</b>						
11.1	Caricabatteria, ad accoppiamento induttivo o di prossimità	No	No	Si	No	No	
11.2	Caricabatterie, ad accoppiamento non induttivo per uso domestico	No	No	No	No	No	
11.3	Sistemi e dispositivi di radiodiffusione (radio e TV: LF, MF, HF, VHF e UHF)	Si	Si	Si	No	No	
11.4	Apparecchiature che generano campi magnetici statici superiori a 0,5 millitesla, generati elettricamente o da magneti permanenti (per esempio piani, tabelle e trasportatori magnetici, magneti di sollevamento, supporti magnetici, targhette, distintivi)	No	No	Si	No	No	
11.5	Apparecchiature immesse sul mercato europeo conformemente alla raccomandazione 1999/519/CE del Consiglio o alle norme armonizzate sui campi elettromagnetici	No	No	Si	No	No	
11.6	Cuffie che producono forti campi magnetici	No	No	No	No	No	
11.7	Apparecchiature di cucina a induzione, professionali	No	No	Si	No	No	

## Allegato III: Campi elettromagnetici

11.8	Apparecchi non elettrici di tutti i tipi eccetto quelli contenenti magneti permanenti	No	No	Si	Si	No	
11.9	Apparecchiature portatili (a batteria) non contenenti trasmettitori a radiofrequenza	No	No	No	Si	No	
11.10	Radio bidirezionali (per esempio ricetrasmittitori, radio per veicoli)	No	No	Si	No	No	
11.11	Trasmettitori a batteria	No	No	Si	No	No	

Annotazioni: \* Valutazione richiesta rispetto ai livelli di azione o ai valori limite di esposizione applicabili (cfr. il capitolo 6).

\*\* Da valutare rispetto ai livelli di riferimento della raccomandazione del Consiglio (cfr. la sezione 5.4.1.3 e l'appendice E).

\*\*\* L'esposizione personale localizzata può superare i livelli di riferimento indicati nella raccomandazione del Consiglio. Questo aspetto va considerato nella valutazione del rischio, che dovrà basarsi sulle informazioni fornite dagli operatori sanitari responsabili dell'impianto del dispositivo e/o della successiva assistenza (cfr. la sezione 5.4.1.3 e l'appendice E).

### Osservazioni:

Al momento non è necessario procedere con una valutazione più approfondita. Dato che vengono svolte attività di saldatura, eventuale personale dotato di impianti attivi o passivi dovrà tenersi a debita distanza (indicata nel libretto di uso e manutenzione della saldatrice) dalla fonte di radiazioni ionizzanti.

# Allegato IV: Radiazioni ottiche artificiali

Nell'ambito della valutazione dei rischi di cui all'articolo 181, il datore di lavoro valuta e, quando necessario, misura e/o calcola i livelli delle radiazioni ottiche a cui possono essere esposti i lavoratori. La metodologia seguita nella valutazione, nella misurazione e/o nel calcolo rispetta le norme della Commissione elettrotecnica internazionale (IEC), per quanto riguarda le radiazioni laser, le raccomandazioni della Commissione internazionale per l'illuminazione (CIE) e del Comitato europeo di normazione (CEN) per quanto riguarda le radiazioni incoerenti.

Se la valutazione dei rischi a norma dell'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), indica che i valori limite di esposizione potrebbero essere superati, il datore di lavoro deve definire misure tecniche e/o organizzative per evitare ciò. È necessario considerare quanto segue:

- a) altri metodi di lavoro che hanno una minore esposizione alle radiazioni ottiche;
- b) scelta di strumenti di lavoro con una bassa radiazione ottica;
- c) misure tecniche per ridurre l'emissione di radiazioni ottiche. Inclusi, se richiesto, appositi DPI, schermature ed eventuali altre misure protettive;
- d) adeguati programmi di manutenzione su attrezzature, luoghi e postazioni di lavoro;
- e) struttura di luoghi e posizioni di lavoro;
- f) riduzione della durata e del livello di esposizione;
- g) presenza di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- h) istruzioni del produttore degli strumenti;

I luoghi di lavoro in cui è possibile superare i valori limite di esposizione devono essere contrassegnati con dei pittogrammi di sicurezza, conformemente all'articolo 216 del D. Lgs. 81/2008.



Per quanto riguarda la valutazione del rischio, le seguenti indicazioni operative sono utilizzate come punti di riferimento:

"dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome in collaborazione con ISPESL e Istituto Superiore di Sanità con la revisione 2 del Documento 1-2009 relativo al Capo V (ROA 11.03.2010)"

Definizioni:

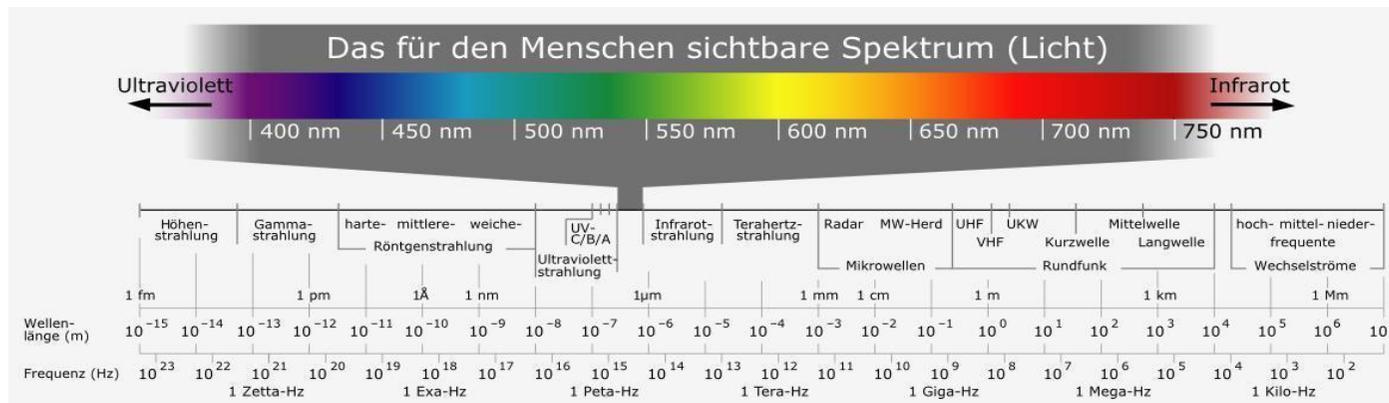
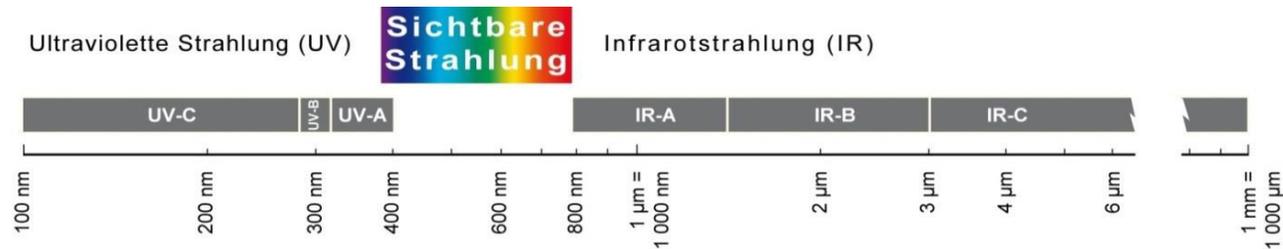
la radiazione ottica include

- Infrarossi (IR)
- Luce visibile (VIS)
- Ultravioletto (UV)

# Allegato IV: Radiazioni ottiche artificiali

La radiazione ottica include parti dello spettro elettromagnetico (trattate nel Titolo XIII, Capo IV del D. Lgs. 81/2008) e parti delle radiazioni ionizzanti (trattate nel D. Lgs. 230/1995).

L'intervallo delle lunghezze d'onda delle radiazioni ottiche artificiali va da 100 nm fino a 1 mm incluso (infrarossi IR, luce visibile VIS, ultravioletto UV), con un energia ( $E=h\nu$ ) che va da  $10^{-3}$  eV fino a 12 eV.



Le sorgenti di radiazioni ottiche sono ulteriormente suddivise in coerenti e non coerenti. Il LASER (Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation) è una sorgente di radiazioni ottiche artificiali coerenti, mentre tutte le altre sorgenti di radiazioni sono non coerenti.

I maggiori danni causati dalle radiazioni ottiche si hanno agli occhi e alla pelle:

Parte di spettro che interessa gli occhi e la pelle:

Ultravioletto C (da 100 nm a 280nm)

Ultravioletto B (da 280 nm a 315nm)

Cheratite

# Allegato IV: Radiazioni ottiche artificiali

Oltre ai rischi dovuti al contatto diretto con le radiazioni ottiche artificiali, possono verificarsi anche i seguenti rischi:

- esposizione prolungata alla luce visibile: disturbi della vista temporanei, abbagliamento o cecità temporanea
- rischio di incendio o esplosione innescato da una radiazione laser e/o da un fascio di radiazioni
- altri rischi connessi alle apparecchiature/lavorazioni che utilizzano radiazioni ottiche artificiali (contatto con superfici calde, rischi elettrici, ecc.)

Persone particolarmente vulnerabili:

Donne in stato di gravidanza:

Accordi secondo gli articoli 28 e 183 del D. Lgs. 81/08 e secondo l'articolo 11 del D. Lgs. 151/01.

Senza informazioni più dettagliate derivate dalla documentazione scientifica, è compito della medicina del lavoro adottare delle specifiche misure precauzionali.

- Minori:

Senza informazioni più dettagliate derivate dalla documentazione scientifica, è compito della medicina del lavoro adottare delle specifiche misure precauzionali.

- albin
- malattie del collagene (sclerodermia e lupus nelle sue varie forme, poliartrite, sindrome di Wegener, ecc.) – per esposizioni a radiazione UV
- persone in trattamento cronico o in combinazione con farmaci
- persone che soffrono di un cambiamento dell'iride e della pupilla
- persone che soffrono della malattia di Drusi, esposizione a luce blu
- lavoratori con danni cutanei gravi - per esposizione a radiazioni UV
- lavoratori che soffrono di "malattie della pelle da radiazioni" (ad es. cancro della pelle) o hanno una malattia della pelle che potrebbe essere aggravata dalla radiazione UV o IR
- lavoratori che soffrono di "xerodema pigmentoso" - esposizione ai raggi UV
- persone con epilessia contro l'esposizione a luce intermittente / torcia elettrica (tra 15 e 25 "lampi" al secondo)

Limiti di esposizione:

i limiti di esposizione sono indicati nell'allegato XXXVII del D. Lgs. 81/08

Secondo l'articolo 216 del D. Lgs. 81/08, è preferibile una valutazione dei rischi senza misurazioni (se possibile).

Di conseguenza, i costi possono essere evitati acquistando strumenti di misura

## Allegato IV: Radiazioni ottiche artificiali

Ufficio:

Utilizzo di schermi di computer e lampade da ufficio.



Tipo di sorgente:

sono tutti i dispositivi che emettono radiazioni ottiche non coerenti e sono classificati come categoria 0 secondo la UNI EN 12198:2009. Oltre a lampade, sistemi di illuminazione e lampade a LED, classificate nel gruppo "Esente" della norma CEI EN 62471:2009. Esempi del gruppo "Esente" sono l'illuminazione standard per casa o ufficio, monitor per computer, display, fotocopiatrici e segnaletica. Fonti simili, anche se non menzionate nella suddetta classificazione / gruppo, possono essere considerate simili.

### Considerazioni:

Il rischio di radiazioni ottiche artificiali è classificato come irrilevante, poiché in azienda non vengono svolte attività a rischio.

# Allegato V: Rischio elettrico

Combiamenti introdotti con la norma CEI 11-27

## 1. Introduzione

Con l'introduzione della norma CEI 11-27, alcune norme relative al lavoro sulle apparecchiature elettriche sono state radicalmente cambiate. Lo standard si applica al funzionamento e a tutti i lavori, con o nelle vicinanze di impianti elettrici, alla gestione, al funzionamento e alla manutenzione di impianti elettrici, lavori elettrici e non elettrici nel caso il posto di lavoro si trovi vicino a materiale elettrico. Ad esempio si possono citare lavori di costruzione in prossimità di linee aeree o cavi di alimentazione sotterranei.

## 2. Suddivisione dei lavoratori

Un cambiamento importante è l'introduzione dei termini PES ( persona esperta), PAV (persona avvisata) e PEC (persona comune), che suddividono i lavoratori in gruppi e definiscono la tipologia di lavoro che può essere svolta da ogni singolo gruppo. Pertanto i lavori su un impianto elettrico o su un elettrodomestico non devono essere eseguiti da ogni dipendente.

### **PES:**

Prerequisiti per essere considerati una persona esperta:

- conoscenza generale e specifica delle misure protettive da applicare
- capacità organizzative e capacità di leadership
- capacità di valutare i rischi, pianificare ed eseguire le misure protettive e far fronte a situazioni impreviste
- capacità di formare e dirigere i lavoratori subordinati

### **PAV:**

Prerequisiti per essere considerati una persona avvisata:

- conoscenza specifica delle misure protettive da applicare
- capacità di comprendere e attuare le istruzioni di una persona esperta
- capacità di organizzare ed eseguire il lavoro in sicurezza secondo le istruzioni della persona esperta
- capacità di identificare e contrastare le minacce e gestire i probabili rischi per il lavoro assegnato

### **PEC:**

Chi è considerato una persona comune e che tipo di lavori può eseguire?

- ha una formazione o esperienza insufficiente nell'affrontare il rischio elettrico
- può eseguire il lavoro autonomamente solo se non sussiste alcun rischio elettrico
- in caso di rischi residui, può svolgere il lavoro solo sotto la supervisione costante di una persona esperta o di una persona avvisata

# Allegato V: Rischio elettrico

**Il datore di lavoro effettua la classificazione nei vari gruppi per iscritto in base alla formazione, all'esperienza e all'affidabilità di ciascun dipendente.**

Prima di iniziare il lavoro:

Prima di iniziare a lavorare, con o vicino ad apparecchiature elettriche, è necessario eseguire una valutazione dei rischi relativi ai pericoli elettrici e non elettrici e pianificare i lavori da eseguire. Lo spazio di lavoro deve essere chiaramente definito e possibilmente delimitato.

**È vietato accedere a parti attive del sistema prima che siano state adottate misure di protezione specifiche.**

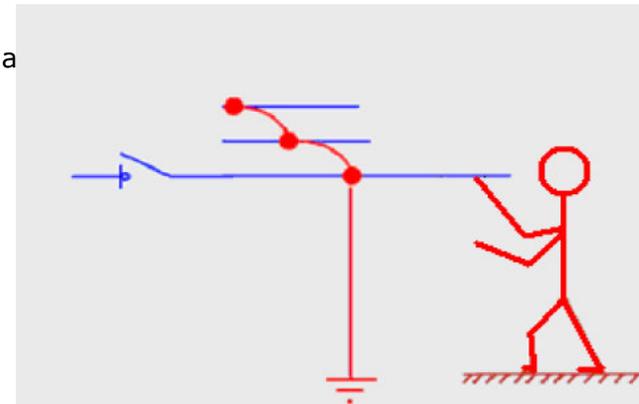
Le misure di protezione sono progettate per fornire la migliore protezione possibile contro scosse elettriche e/o cortocircuiti e archi elettrici.

Tipo di lavoro:

## **Lavori fuori tensione**

Lavori su impianti dopo che sono state prese tutte le dovute precauzioni:

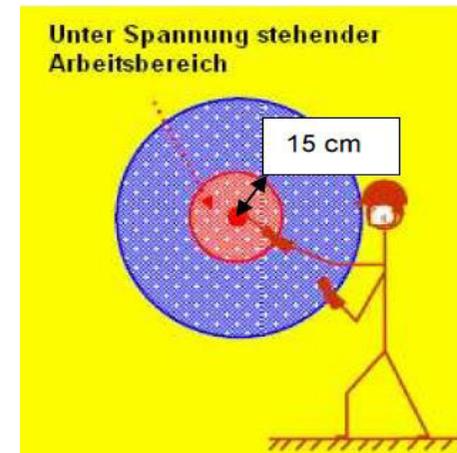
- interrompere l'alimentazione
- proteggere dal riavvio accidentale e apporre la segnaletica corrispondente
- controllare la mancanza di tensione
- terra e cortocircuito (se necessario)
- coprire eventuali parti attive di altri sistemi che potrebbero essere presenti nell'a



# Allegato V: Rischio elettrico

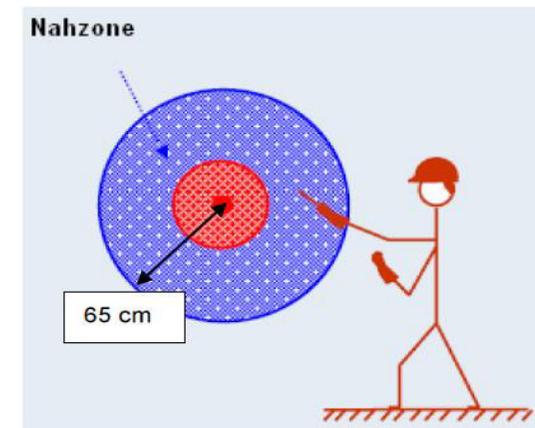
## Lavori sotto tensione

Qualsiasi tipo di lavoro in cui l'operatore entrin in contatto con parti attive o entri nell'area di lavoro in tensione con parti del corpo o strumenti (distanza fino a una tensione di 1000 V).



## Lavori vicino a parti attive

Qualsiasi tipo di lavoro in cui l'operatore si avvicini alle parti attive con parti del corpo o strumenti , ma non entra nell'area di lavoro in tensione (distanza fino a una tensione di 1000 V).



## Procedura; lavori di manutenzione su impianti elettrici nel campo di bassa tensione (inferiore a 1000 V) SOTTO TENSIONE

### **Rischi:**

- Scossa elettrica dovuta a contatto diretto o indiretto
- Bruciature da arco elettrico o per contatto diretto

# Allegato V: Rischio elettrico

## **In generale:**

È vietato lavorare sotto tensione quando la tensione verso terra è superiore a 25 V (CA) o superiore a 50 V (CC). Il presente regolamento è sospeso il lavoro da svolgere sotto tensione proviene direttamente da un supervisore responsabile e sono state prese tutte le misure protettive necessarie (specificare l'area di lavoro utilizzando dispositivi di protezione individuale e collettiva). Il lavoro può essere svolto solo da persone adeguatamente preparate con il permesso del datore di lavoro, cioè i lavoratori devono anche appartenere al gruppo appropriato (PES, PAV, PEC). È responsabilità del datore di lavoro o del supervisore stabilire l'ambito del lavoro. Prima di iniziare un lavoro, tutti i materiali infiammabili devono essere rimossi dall'area di lavoro e deve essere escluso il rischio di esplosione. Il lavoro sotto tensione è proibito durante le nevicate, con pioggia, grandine e nelle zone umide e con scarsa visibilità.

## **Prima di iniziare un lavoro, la persona responsabile dello stesso deve:**

- informare i funzionari dell'esecuzione sulla natura del lavoro, sui rischi e sulle attrezzature e gli equipaggiamenti di protezione da utilizzare
- definire e delimitare l'area di lavoro
- ispezionare visivamente l'equipaggiamento protettivo e le attrezzature
- determinare l'assenza di tensione di tutte le masse non copribili che possono essere toccate indirettamente
- informare i lavoratori in esecuzione sul lavoro e sulle misure protettive da applicare

## **Prima di iniziare il lavoro, il lavoratore deve, tra le altre cose:**

- ispezionare visivamente le attrezzature e gli strumenti di protezione personale
- seguire le istruzioni del suo supervisore
- segnalare eventuali circostanze impreviste al proprio supervisore

## **Esecuzione dei lavori:**

- definire l'area di lavoro e apporre la segnaletica di sicurezza appropriata
- tutte le parti elettricamente conduttive con potenziale diverso nell'area di innesto devono essere schermate
- utilizzare guanti isolanti e un casco dielettrico con schermo facciale
- indossare indumenti da lavoro adatti
- utilizzare il "doppio isolamento" (guanti e attrezzo isolato o guanti e tappetino isolante o guanti e stivali isolanti)

# Allegato V: Rischio elettrico

## **Procedura: interventi di manutenzione su apparecchiature elettriche nel campo della bassa tensione (inferiore a 1000 V) FUORI TENSIONE:**

### **Rischi**

- scossa elettrica dovuta al contatto diretto o indiretto
- Bruciature da arco elettrico o per contatto diretto

### **Misure di prevenzione e protezione**

#### **Prima di iniziare l'attività**

- definire l'area di lavoro
- disconnettere l'alimentazione elettrica alle parti attive nell'area di lavoro
- Proteggere dall'accensione accidentale e apporre al segnaletica di sicurezza appropriata
- Verificare la mancanza di tensione
- terra e cortocircuito (se necessario)
- Coprire altre parti attive nelle vicinanze

#### **Durante l'attività**

- attesa per l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte del responsabile
- lavorare solo sulla parte predisposta dell'impianto

#### **Dopo il completamento del lavoro**

- rimuovere eventuali coperture da altre parti attive
- rimuovere i collegamenti di terra e di cortocircuito
- controllare nuovamente l'area di lavoro
- accendere la corrente dopo la verifica e approvazione da parte del responsabile per i lavori

#### **Dispositivi di protezione**

dispositivi di protezione collettiva:

- coperture isolanti

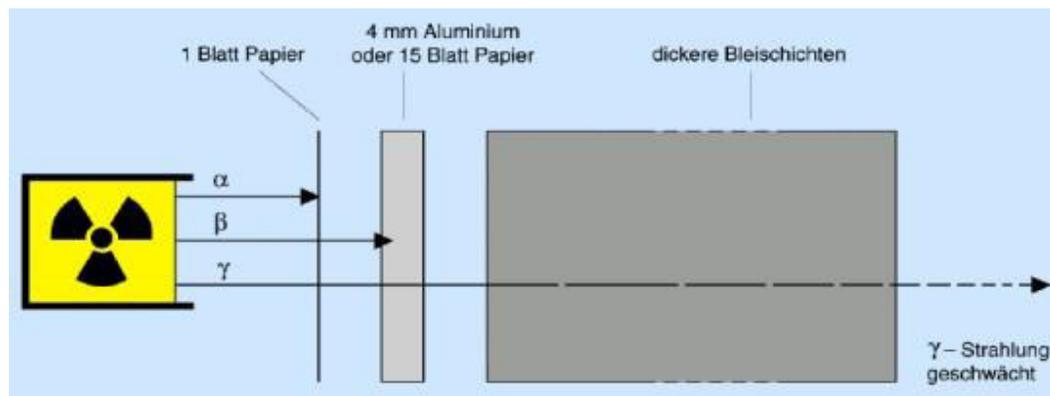
dispositivi di protezione individuale:

- quando si lavora fuori tensione non è richiesto l'uso di specifici DPI

#### **Considerazioni:**

Il rischio elettrico è classificato come basso presso la ditta IDM SUEDTIROL - ALTO ADIGE. Non ci sono impiegati che hanno l'incarico di svolgere lavori elettrici. Pertanto, non è necessario regolamentare ulteriormente questo settore e adottare ulteriori misure: le informazioni sul divieto di lavori elettrici su apparecchiature e impianti devono essere fornite a tutti i lavoratori. Per i lavori elettrici deve essere incaricato personale qualificato (PES/PAV/PEI).

## Allegato VI: Radiazioni ionizzanti



Una radiazione ionizzante è un tipo di radiazione (particellare o elettromagnetica) che è in grado di rimuovere elettroni da atomi o molecole. A seconda del tipo di radiazione, la stessa può penetrare o venir fermata da diversi materiali.

### Radiazione elettromagnetica:

#### Raggi Röntgen (Raggi X):

I raggi X vengono generati nel guscio dell'elettrone e si trovano nella porzione dello spettro elettromagnetico tra la luce ultravioletta e la radiazione gamma, con cui si sovrappongono parzialmente. La radiazione a raggi X viene utilizzata principalmente a scopo diagnostico.

#### Radiazione gamma:

La radiazione gamma si verifica quando, dopo un decadimento radioattivo alfa o beta, il nucleo rimanente si trova in uno stato di eccitazione.

### Radiazione corpuscolare:

#### Raggi alfa:

Il nucleo atomico emette un nucleo di He (2 protoni e 2 neutroni), riducendo di due il numero atomico decaduto. Questo tipo di radiazioni ha un raggio di azione corto, ma molto intenso. Non appena incontra un ostacolo (ad. es. pelle) esso viene fermato e libera tutta la sua energia.

#### Radiazione beta:

##### Beta- :

All'interno del nucleo vi è uno squilibrio con un surplus di neutroni, quindi un neutrone si trasforma in un protone, liberando così un elettrone. Il numero atomico aumenta di uno.

##### Beta +:

All'interno del nucleo vi è uno squilibrio con un surplus di protoni, quindi un protone si trasforma in un neutrone, liberando così un positrone (elettrone caricato positivamente). Il numero atomico diminuisce di uno.

## Allegato VI: Radiazioni ionizzanti

### Riferimenti normativi:

Il D. Lgs. **241/2000** regola i limiti di esposizione per le radiazioni ionizzanti, distinguendole in 3 categorie:

Categoria A	<b>20 mSv</b>
Categoria B	<b>6 mSv</b>
Popolazione	<b>1 mSv</b>

Il D. Lgs. **230/1995** afferma che le professioni di "Tecnico Qualificato" e "Medico Autorizzato" devono essere presenti in aree a rischio di radiazioni ionizzanti.

### TECNICO QUALIFICATO:

Fisico, tecnico, ingegnere o chimico; queste mansioni riguardano le zone classificate come zone sorvegliate (Cat. B) e zone controllate (Cat. A). È responsabile per la verifica di nuove strutture e per l'esecuzione delle verifiche periodiche. È inoltre responsabile della valutazione del dosimetro.

### MEDICO AUTORIZZATO:

Effettua il test di idoneità periodica, intraprende gli interventi in caso di superamento dei valori limite e assume il compito di Medico aziendale (Cat. A obbligatorio, Cat. B se desiderato).

Registro degli esposti: Il medico aziendale è responsabile della conservazione del registro degli esposti (Art. 243 D. Lgs. 81/08)

### Rischi per la salute:

Oltre al rischio cancerogeno dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti, questo tipo di radiazioni ha anche ulteriori effetti sul corpo umano:

#### - Midollo osseo:

Riduzione dei linfociti (immediatamente dopo l'esposizione) e dei granulociti (dopo 2-3 giorni), delle piastrine e degli eritrociti.

#### - Sistema nervoso centrale:

Irritabilità, iperattività, convulsioni e coma. Edema a causa del rapido cambiamento della permeabilità dei vasi sanguigni. Questo danno al SNC è irreversibile.

#### - Pelle:

Eritema, iperpigmentazione, alterazione dell'appendice cutanea (follicoli piliferi, ghiandole sebacee e sudoripare), atrofia della pelle (secca, anelastica, con teleangectasie fini).

#### - Bocca e cavità orale:

Brucciore di stomaco (mucosite), difficoltà a deglutire, perdita del gusto e dell'olfatto, secchezza delle fauci, nutrizione parenterale.

### Bemerkungen:

Il rischio di radiazioni ionizzanti è classificato come irrilevante presso la ditta IDM SUEDTIROL - ALTO ADIGE. Non ci sono lavoratori che usano macchinari / attrezzature specifiche o che entrano in ambienti di lavoro con presenza di radiazioni ionizzanti. Pertanto, non è necessario regolamentare ulteriormente questo settore e adottare ulteriori misure.

# Allegato VII: Movimentazione manuale dei carichi (metodi di valutazione)

Secondo il D. Lgs. 81/2008, Titolo VI "Movimentazione manuale dei carichi", si tratta di un onere comune per i dipendenti durante una vasta gamma di attività e processi lavorativi che in circostanze sfavorevoli possono provocare danni prolungati alla salute. È quindi importante valutare questo onere specifico per i lavoratori, in base al quale si possono formare gruppi di attività omogenee. Prima di pensare alla valutazione del rischio specifico, si deve prima analizzare e differenziare quali attività sono soggette ad un rischio rilevante. Nella letteratura tecnica e medica si riscontrano le seguenti possibili attività per il dipendente dovute alla movimentazione manuale dei carichi:

- Sollevamento e abbassamento di carichi
- Trasporto di carichi
- Spinta di carichi
- Traino di carichi
- Movimenti ripetuti del sistema mano-braccio-spalla
- Lavori di precisione con le dita della mano
- Movimentazione di pazienti

Il carico maggiore per i lavoratori in termini di movimentazione manuale dei carichi sul posto di lavoro è certamente il sollevamento, occasionale o regolare, l'abbassamento, il trasporto, la spinta o il traino di carichi più o meno pesanti. A parte il peso del carico e la frequenza dei movimenti, i fattori che giocano un ruolo cruciale sono anche altri, tra cui la forma fisica del lavoratore tra cui il sovrallenamento o la predisposizione alla contrazione di malattie professionali (ernia del disco, tendinite cronica, ecc.).

Al fine di analizzare e valutare accuratamente queste specifiche richieste del lavoratore, gli scienziati hanno passato molto tempo a esaminare l'argomento fino a quando non hanno finalmente sviluppato delle linee guida e dei sistemi di classificazione per rendere universalmente noti e applicati i criteri di valutazione. A seconda della classificazione del rischio, devono essere applicate diverse misure protettive primarie e a breve termine (con rischio rilevante per la salute) o solo suggerimenti per programmi di miglioramento o di manutenzione.

Internazionalmente la norma ISO 11228 definisce il sollevamento/abbassamento, il trasporto, la trazione e la spinta dei carichi.

Il "**Sistema di valutazione NIOSH**" viene utilizzato per valutare il rischio per i lavoratori dovuto al sollevamento/abbassamento di carichi. Oltre al carico, vengono considerati anche altri fattori tra cui la distanza di sollevamento, la vicinanza del carico al corpo durante il sollevamento, la torsione della parte superiore del corpo, ecc. Tutti i fattori considerati dal metodo di valutazione forniscono le informazioni necessarie per valutare se il carico movimentato possa comportare dei rischi per la salute del lavoratore.

Il "**Metodo Snook&Ciriello**" invece, è un sistema progettato per valutare i movimenti di traino e spinta dei carichi. Il metodo di valutazione è basato su una tabella di lettura dalla quale è possibile identificare il peso massimo (o la sua forza) che dovrebbe essere sicuro per il lavoratore se non superato.

La valutazione "**OCRA**" è un sistema di valutazione progettato per valutare l'esposizione dei lavoratori ai movimenti ripetuti degli arti superiori ad alta frequenza. L'indice OCRA è una valutazione integrata dei singoli fattori di rischio di ripetizione, forza, movimenti e posture articolari sfavorevoli e di fattori aggiuntivi (vibrazioni, pressione locale, freddo o calore) ed è calcolato dal rapporto effettivo tra "azioni tecniche" e il numero di "azioni tecniche raccomandate". A seconda di quanto l'indice è elevato, il ciclo di movimenti può risultare innocuo o dannoso per la salute del lavoratore.

# Allegato VII: Movimentazione manuale dei carichi (metodo secondo NIOSH)

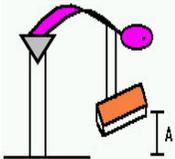
<b>Attività</b>	<b>Amministrazione</b>
<b>Descrizione dell' attività</b>	<b>Movimentazione di cartoni contenenti materiale pubblicitario dal magazzino di stoccaggio fino agli uffici o ad un veicolo. Recupero di cartoni contenenti fogli di carta per le stampanti, fax ecc. E relativo trasporto fino agli uffici.</b>

## Calcolo dell'indice generale:

**COSTANTE DEL PESO**  
in [kg]

Età	Maschile	Femminile
18 - 45 ANNI	25 kg	20 kg
< 18 ANNI > 45	20 kg	15 kg

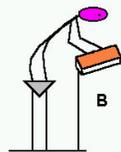
Maschile 18 - 45 anni	Maschile < 18 ANNI > 45	Femminile 18 - 45 anni	Femminile < 18 ANNI > 45
<b>25</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>



DISTANZA TRA MANI E PAVVIMENTO  
ALL' INIZIO DELL'AZIONE DI SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00

X	X	X	X
<b>0,85</b>	<b>0,85</b>	<b>0,85</b>	<b>0,85</b>



DISTANZA VERTICALE DEL PESO ARTICOLATO  
DALL' INIZIO E FINE DEL MOVIMENTO

ALTEZZA (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

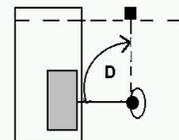
X	X	X	X
<b>0,87</b>	<b>0,87</b>	<b>0,87</b>	<b>0,87</b>



DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO  
CENTRO DI GRAVITA - DISTANZA DAL CORPO  
(DISTANZA MASSIMALE DURANTE IL MOVIMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

X	X	X	X
<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>



DISLOCAZIONE LATERALE DEL PESO IN GRADI

DISLOCAZIONE LATERALE	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

X	X	X	X
<b>0,90</b>	<b>0,90</b>	<b>0,90</b>	<b>0,90</b>

# Allegato VII: Movimentazione manuale dei carichi (metodo secondo NIOSH)

			X	X	X	X		
E	VALUTAZIONE DELLA PRESA DEL PESO							
	VALUTAZIONE	BUONA			SCARSA			
	FATTORE	1,00			0,90			
		0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	
F	FREQUENZA DEI MOVIMENTI (al minuto) IN DIPENDENZA DELLA DURATA							
	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
	CONTINUATO < 1 h	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
	CONTINUATO da 1 a 2 h	0,95	0,88	0,88	0,5	0,3	0,21	0,00
	CONTINUATO da 2 a 8 h	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00
		0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	
		=						
	<b>PESO EFFETTIVO SOLLEVATO [kg]</b>							
	<b>5,000</b>							
	<b>PESO MASSIMO RACCOMANDATO [kg]</b>							
		12,579	10,063	10,063	7,547			
	Calcolo: peso massimo prescritto = GK x A x B x C x D x E x F							

	<b>PESO SOLLEVATO</b>	=	<b>INDICE PESO</b>	<b>0,397</b>	<b>0,497</b>	<b>0,497</b>	<b>0,662</b>
	<b>PESO MASSIMO PRESCRITTO</b>						
Calcolo: peso elevato effettivo / peso massimale prescritto = indice peso							

## Movimento carico manuale:

Indice peso	Carico	Precauzioni
< 0,75	Rischio basso	Rischi per la salute per dovuti a sollecitazioni eccessive non probabili.
0,75 - 1,25	Elevato (rischio medio)	Solleciti eccessivi, sono possibili per persone di ridotte capacità. Precauzioni sono consigliabili
1,25 - 3	Rischio medio/alto	Rischio alto, solleciti eccessivi sono provabili per la maggior parte degli addetti. Sono necessarie delle precauzioni.
> 3	Rischio alto	Rischio alto, solleciti eccessivi sono provabili. Sono immediatamente necessarie delle precauzioni.

## Osservazione:

La valutazione del rischio ha rilevato un rischio basso, non sono necessarie ulteriori misure correttive. Parte della movimentazione viene effettuata tramite ausili meccanici ( carrelli di trasporto). Carichi con peso maggiore devono essere sollevati in due.

# Allegato VII: Movimentazione manuale dei carichi (metodo secondo NIOSH)

<b>Attività</b>	<b>Magazziniere</b>
<b>Descrizione dell' attività</b>	<b>Il magazziniere svolge attività di movimentazione dei carichi durante le fasi di carico e scarico degli autoveicoli e durante le normali attività di gestione del magazzino. Di norma i carichi sollevati si aggirano intorno ai 15 kg.</b>

## Calcolo dell'indice generale:

**COSTANTE DEL PESO**  
in [kg]

Età	Maschile	Femminile
18 - 45 ANNI	25 kg	20 kg
< 18 ANNI > 45	20 kg	15 kg

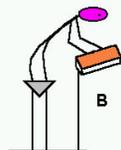
Maschile 18 - 45 anni	Maschile < 18 ANNI > 45	Femminile 18 - 45 anni	Femminile < 18 ANNI > 45
<b>25</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>



DISTANZA TRA MANI E PAVVIMENTO  
ALL' INIZIO DELL'AZIONE DI SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00

X X X X



DISTANZA VERTICALE DEL PESO ARTICOLATO  
DALL' INIZIO E FINE DEL MOVIMENTO

ALTEZZA (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

X X X X

**0,88 0,88 0,88 0,88**

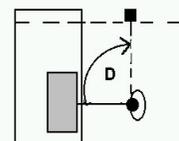


DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO  
CENTRO DI GRAVITA - DISTANZA DAL CORPO  
(DISTANZA MASSIMALE DURANTE IL MOVIMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

X X X X

**0,83 0,83 0,83 0,83**



DISLOCAZIONE LATERALE DEL PESO IN GRADI

DISLOCAZIONE LATERALE	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

X X X X

**0,90 0,90 0,90 0,90**

# Allegato VII: Movimentazione manuale dei carichi (metodo secondo NIOSH)

			X	X	X	X		
E	VALUTAZIONE DELLA PRESA DEL PESO							
	VALUTAZIONE	BUONA			SCARSA			
	FATTORE	1,00			0,90			
		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00		
F	FREQUENZA DEI MOVIMENTI (al minuto) IN DIPENDENZA DELLA DURATA							
	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
	CONTINUATO < 1 h	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
	CONTINUATO da 1 a 2 h	0,95	0,88	0,88	0,5	0,3	0,21	0,00
	CONTINUATO da 2 a 8 h	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00
		0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	
		=						
	<b>PESO EFFETTIVO SOLLEVATO [kg]</b>							
	<b>15,000</b>							
	<b>PESO MASSIMO RACCOMANDATO [kg]</b>							
	<b>15,612</b>	<b>12,490</b>	<b>12,490</b>	<b>9,367</b>				
	Calcolo: peso massimo prescritto = GK x A x B x C x D x E x F							

	<b>PESO SOLLEVATO</b>		<b>=</b>	<b>INDICE PESO</b>	<b>0,961</b>	<b>1,201</b>	<b>1,201</b>	<b>1,601</b>
	<b>PESO MASSIMO PRESCRITTO</b>							
	Calcolo: peso elevato effettivo / peso massimale prescritto = indice peso							

## Movimento carico manuale:

Indice peso	Carico	Precauzioni
< 0,75	Rischio basso	Rischi per la salute per dovuti a sollecitazioni eccessive non probabili.
0,75 - 1,25	Elevato (rischio medio)	Solleciti eccessivi, sono possibili per persone di ridotte capacità. Precauzioni sono consigliabili
1,25 - 3	Rischio medio/alto	Rischio alto, solleciti eccessivi sono provabili per la maggior parte degli addetti. Sono necessarie delle precauzioni.
> 3	Rischio alto	Rischio alto, solleciti eccessivi sono provabili. Sono immediatamente necessarie delle precauzioni.

## Annotazione:

La valutazione del rischio ha rilevato un rischio medio. I lavoratori devono essere sottoposti regolarmente a controlli da parte del medico competente, è consigliata l'organizzazione del lavoro in modo tale da ridurre al minimo la frequenza di sollevamento per questo gruppo di lavoratori.

## Allegato VII: Movimentazione manuale dei carichi (metodo secondo Snook e Ciriello)

<b>Attività</b>	<b>Magazziniere</b>
<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Trasporto tramite il transpallet manuale di attrezzature dal magazzino a furgoni o camion.</b>
<b>Foto dell'attività o della misura</b>	

### **Attività: spingere**

Le seguenti tabelle e/o analisi di movimentazione manuale dei carichi (spingere) seguono il metodo di Snook e Ciriello. Il calcolo dei valori è stato effettuato dopo aver appurato che i lavoratori (maschi, femmine) siano adulti. I valori usati dalle forze (FI, FM) sono i valori massimi e sono riportati in kg.

Misurazione effettuata con molla a forza meccanica marca PESOLA modello LINE 50kg. Lo strumento non richiede la propria calibrazione in base a quanto dichiarato dal produttore. Per sicurezza, le misurazioni di calibrazione vengono effettuate su base mensile con pesi standard.



# Allegato VII: Movimentazione manuale dei carichi (metodo secondo Snook e Ciriello)

Snook e Ciriello - Attività spingere - Sesso: maschile																							
Distanza		2 metri						7,5 metri						15 metri						60 metri			
Frequenza dell'attività: →		6s	12s	1m	5m	30m	8h	15s	22s	1m	5m	30m	8h	25s	35s	1m	5m	30m	8h	2m	5m	30m	8h
Altezza delle braccia ↓																							
145cm	FI	20	22	25	26	26	31	14	16	21	22	22	26	16	18	19	20	21	25	12	14	14	18
	FM	10	13	15	18	18	22	8	9	13	15	16	18	8	9	11	13	14	16	7	8	9	11
95cm	FI	21	24	26	28	28	34	16	18	23	25	25	30	18	21	22	23	24	28	14	16	16	20
	FM	10	13	16	19	19	23	8	10	13	15	15	18	8	10	11	13	13	16	7	8	9	11
65cm	FI	19	22	24	25	26	31	13	14	20	21	21	26	15	17	19	20	20	24	12	14	14	17
	FM	10	13	16	18	19	23	8	10	12	14	15	18	8	10	11	12	13	15	7	8	9	10

IMPIEGO EFFETTIVO DI FORZA [kg] FI	IMPIEGO EFFETTIVO DI FORZA [kg] FM	IMPIEGO DI FORZA PRESCRITTA [kg] FI	IMPIEGO DI FORZA PRESCRITTA [kg] FM
21,000	12,000	28,000	16,000

$\frac{\text{IMPIEGO DI FORZA EFFETTIVO FI } 21,000}{\text{IMPIEGO DI FORZA PRESCRITTA FI } 28,000} = \text{INDICE DI PESO } 0,750$
<b>Berechnung:</b> Effektiv verwendeter Kraftaufwand / Vorgeschriebener maximaler Kraftaufwand = Gewichtsindex

$\frac{\text{IMPIEGO DI FORZA EFFETTIVO FM } 12,000}{\text{IMPIEGO DI FORZA PRESCRITTA FM } 16,000} = \text{INDICE DI PESO } 0,750$
<b>Calcolo:</b> Impiego di forza effettivo / Impiego di forza prescritta = Indice di peso

## Tirare e spingere (Snook e Ciriello):

Indice di peso	Carichi	Precauzioni
< 0,75	Rischio basso	Nessuna misura correttiva necessaria
0,75 - 1,25	Elevato (rischio medio)	Formazione specifica, sorveglianza sanitaria. È possibile che per alcuni soggetti possano insorgere condizioni di sovraccarico fisico. È consigliabile attuare delle misure preventive.
1,25 - 3	Rischio elevato	Formazione specifica, sorveglianza sanitaria, pianificare misure di correttive, rieffettuare la valutazione.
> 3	Rischio alto	Formazione specifica, sorveglianza sanitaria, pianificare misure di correttive, rieffettuare la valutazione.

## Osservazioni:

L'indice di peso sta nella fascia di carico elevato (medio). Non è necessario adottare precauzioni specifiche, ma è consigliabile predisporle comunque. È consigliato sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria. È consigliato formare i lavoratori sulla corretta movimentazione dei carichi. La maggior parte della movimentazione dei carichi viene effettuata con mezzi di sollevamento meccanici. La movimentazione di carichi pesanti (>25 kg) può causare seri danni alla salute e in certe occasioni anche la movimentazione di carichi con un peso <25 kg può causare l'insorgenza di malattie professionali.

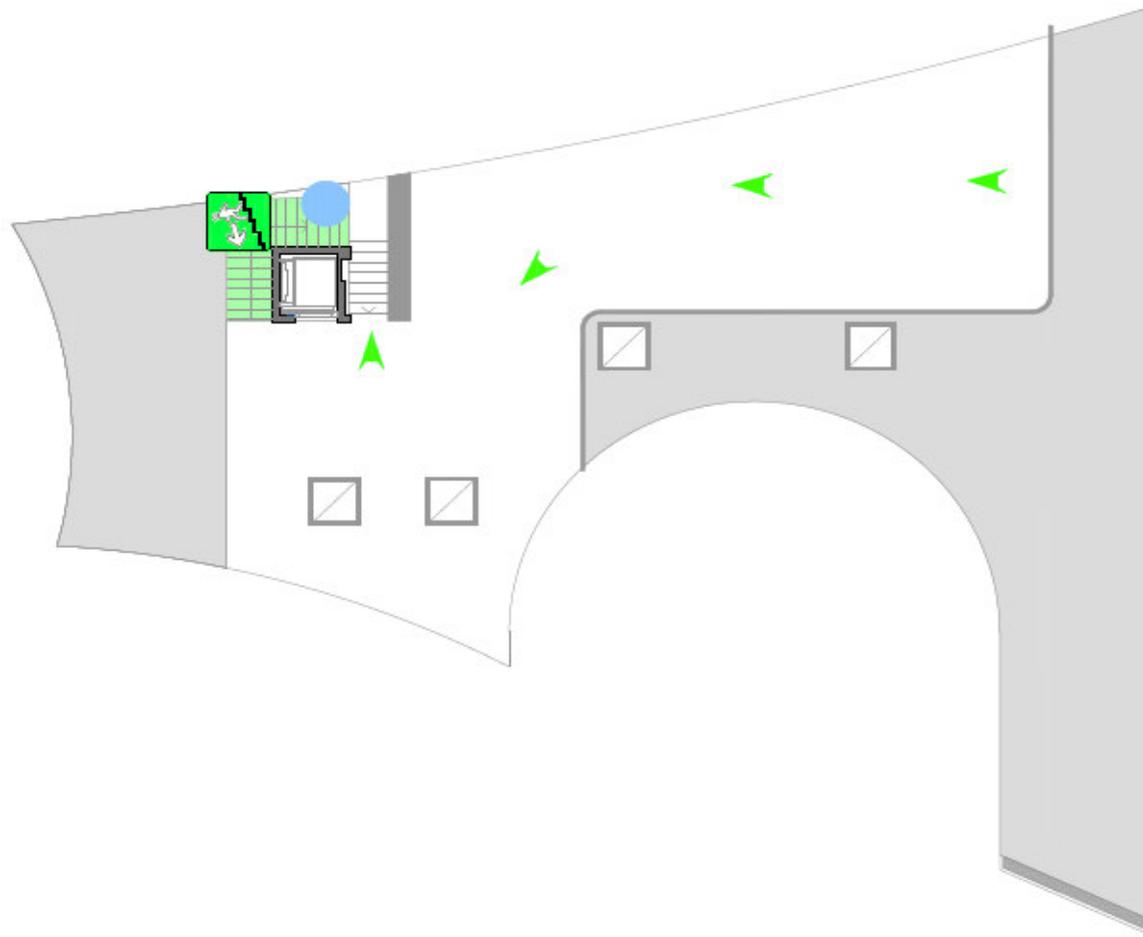
## **Allegato VIII: Valutazione delle strutture**

<b>Indice</b>	<b>Pagina</b>
<b>Planimetria</b>	<b>3</b>
<b>Valutazione delle condizioni strutturali</b>	<b>7</b>
<b>Amianto</b>	<b>8</b>
<b>Radon</b>	<b>9</b>
<b>Gestione delle emergenze:</b>	
- <b>Primo soccorso</b>	<b>13</b>
- <b>Antincendio</b>	<b>15</b>
<b>Protezione contro le esplosioni - ATEX</b>	<b>17</b>

# Planimetria: primo piano sede di Bressanone



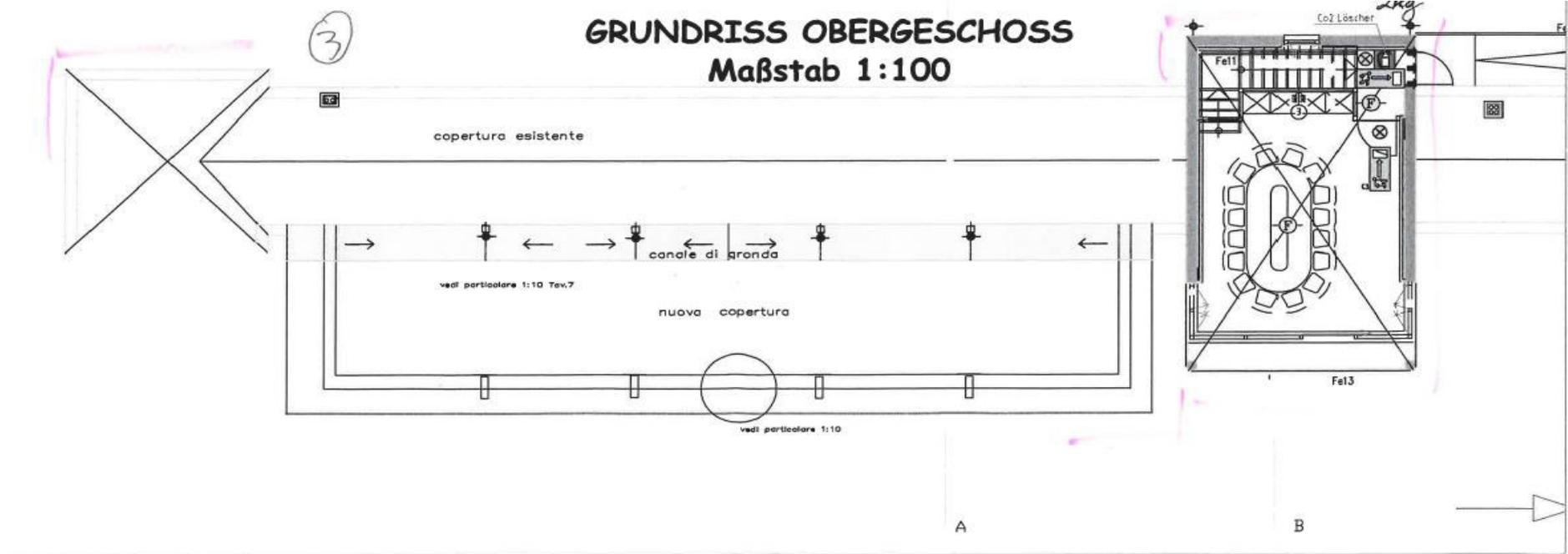
## Planimetria: tetto sede di Bressanone







# Planimetria: primo piano sede di St. Christina



# Valutazione delle condizioni strutturali

**Sede: Piazza Parrocchia 11 "ex SMG"**

La sede di IDM di Piazza Parrocchia 11 "ex SMG" presenta degli uffici e un piccolo locale deposito per lo stoccaggio di materiale d'ufficio.



Licenza d'uso	Comune di Bolzano 12.05.2010 e 05.12.2013		
Condizione statica della strutture	in buone condizioni	Certificazione di idoneità statica decennale	-
Finestre	presenti ed adeguate	Scaffalatura	da ancorare nei punti previsti dal produttore
Microclima	adeguato	Condizione dei pavimenti	in buone condizioni
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato	Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata
condizione delle scale	in buone condizioni	Corrimano delle scale	presenti
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni	Vie di transito interne	regolate adeguatamente
Impianti sanitari	adeguati	Docce e spogliatoi	-
Luoghi di lavoro sotterranei	-	Presenza di amianto	-

## Impianto elettrico

Progetto	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Dichiarazione di conformità	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Verifica periodica	20.04.2018	prossima verifica periodica	01.04.2020
----------	---	-----------------------------	---	--------------------	------------	-----------------------------	------------

## Impianto parafulmine

Progetto	-	Dichiarazione di conformità	-	Verifica periodica	-	prossima verifica periodica	-
----------	---	-----------------------------	---	--------------------	---	-----------------------------	---

Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine	In buone condizioni						
---	---------------------	--	--	--	--	--	--

Valutazione del Rischio concernente le strutture	Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	=	2
--	-----------	---	-----------------	---	---	---

Adeguatezza delle misure di sicurezza	Adeguate						
---------------------------------------	----------	--	--	--	--	--	--

# Valutazione delle condizioni strutturali

Sede: via Alto Adige CCIAA							
La sede di IDM di via Alto Adige CCIAA presenta degli uffici e un piccolo locale deposito per lo stoccaggio di materiale d'ufficio.							
Licenza d'uso	Comune di Bolzano 30.08.2007						
Condizione statica della strutture	in buone condizioni			Certificazione di idoneità statica decennale	-		
Finestre	presenti ed adeguate			Scaffalatura	da ancorare nei punti previsti dal produttore		
Microclima	adeguato			Condizione dei pavimenti	in buone condizioni		
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato			Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata		
condizione delle scale	in buone condizioni			Corrimano delle scale	presenti		
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni			Vie di transito interne	regolate adeguatamente		
Impianti sanitari	adeguati			Docce e spogliatoi	-		
Luoghi di lavoro sotterranei	-			Presenza di amianto	-		
Impianto elettrico							
Progetto	Industrieteam, Dr. Ing. Seppi Antonio, 39018 Terlan, Nr. 625	Dichiarazione di conformità	Obrist Albert, Electro Obrist GmbH 19.06.2007	Verifica periodica	Messtechnik Süd GmbH 10.03.2018	prossima verifica periodica	-
Impianto parafulmine							
Progetto	-	Dichiarazione di conformità	-	Verifica periodica	-	prossima verifica periodica	-
Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine	In buone condizioni						
Valutazione del Rischio concernente le strutture	Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	=	<b>2</b>	
Adeguatezza delle misure di sicurezza	Adeguate						

# Valutazione delle condizioni strutturali

Sede: Sede di Appiano		Stanza/Posizione: Magazzino					
La sede di IDM di Appiano presenta magazzino per lo stoccaggio di materiale.							
Licenza d'uso	Verificare la presenza della documentazione in azienda.						
Condizione statica della strutture	in buone condizioni	Certificazione di idoneità statica decennale	-				
Finestre	presenti ed adeguate	Scaffalatura	da ancorare nei punti previsti dal produttore				
Microclima	adeguato	Condizione dei pavimenti	in buone condizioni				
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato	Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata				
condizione delle scale	in buone condizioni	Corrimano delle scale	presenti				
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni	Vie di transito interne	regolate adeguatamente				
Impianti sanitari	adeguati	Docce e spogliatoi	-				
Luoghi di lavoro sotterranei	-	Presenza di amianto	-				
<b>Impianto elettrico</b>							
Progetto	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Dichiarazione di conformità	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Verifica periodica	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	prossima verifica periodica	Verificare la presenza della documentazione in azienda.
<b>Impianto parafulmine</b>							
Progetto	-	Dichiarazione di conformità	-	Verifica periodica	-	prossima verifica periodica	-
Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine		In buone condizioni					
Valutazione del Rischio concernente le strutture		Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	=	<b>2</b>
Adeguatezza delle misure di sicurezza		Adeguate					

# Valutazione delle condizioni strutturali

Sede: Merano							
La sede di IDM di Merano presenta degli uffici e un magazzino per lo stoccaggio di materiale.							
Licenza d'uso	Verificare la presenza della documentazione in azienda.						
Condizione statica della strutture	in buone condizioni		Certificazione di idoneità statica decennale	-			
Finestre	presenti ed adeguate		Scaffalatura	da ancorare nei punti previsti dal produttore			
Microclima	adeguato		Condizione dei pavimenti	in buone condizioni			
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato		Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata			
condizione delle scale	in buone condizioni		Corrimano delle scale	presenti			
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni		Vie di transito interne	regolate adeguatamente			
Impianti sanitari	adeguati		Docce e spogliatoi	-			
Luoghi di lavoro sotterranei	-		Presenza di amianto	-			
Impianto elettrico							
Progetto	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Dichiarazione di conformità	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Verifica periodica	24.07.2018	prossima verifica periodica	5 anni
Impianto parafulmine							
Progetto	-	Dichiarazione di conformità	-	Verifica periodica	-	prossima verifica periodica	-
Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine		In buone condizioni					
Valutazione del Rischio concernente le strutture		Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	=	<b>2</b>
Adeguatezza delle misure di sicurezza		Adeguate					

# Valutazione delle condizioni strutturali

Sede: Glorenza							
La sede di IDM di Glorenza presenta degli uffici e un piccolo locale deposito per lo stoccaggio di materiale d'ufficio.							
Licenza d'uso	Verificare la presenza della documentazione in azienda.						
Condizione statica della strutture	in buone condizioni		Certificazione di idoneità statica decennale	-			
Finestre	presenti ed adeguate		Scaffalatura	da ancorare nei punti previsti dal produttore			
Microclima	adeguato		Condizione dei pavimenti	in buone condizioni			
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato		Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata			
condizione delle scale	in buone condizioni		Corrimano delle scale	presenti			
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni		Vie di transito interne	regolate adeguatamente			
Impianti sanitari	adeguati		Docce e spogliatoi	-			
Luoghi di lavoro sotterranei	-		Presenza di amianto	-			
Impianto elettrico							
Progetto	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Dichiarazione di conformità	Verificare la presenza della documentazione in azienda.	Verifica periodica	24.07.2018	prossima verifica periodica	01.07.2013
Impianto parafulmine							
Progetto	-	Dichiarazione di conformità	-	Verifica periodica	-	prossima verifica periodica	-
Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine		In buone condizioni					
Valutazione del Rischio concernente le strutture		Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	=	2
Adeguatezza delle misure di sicurezza		Adeguate					

# Valutazione delle condizioni strutturali

Sede: Bressanone		Piano: primo piano		Anno di costruzione: 2018			
Gli uffici della sede di Bressanone sono localizzati al primo piano assieme a un piccolo locale per il deposito di materiale.							
Licenza d'uso	i documenti sono a disposizione in azienda						
Condizione statica della strutture	in buone condizioni		Certificazione di idoneità statica decennale	-			
Finestre	presenti ed adeguate		Scaffalatura	da ancorare nei punti previsti dal produttore			
Microclima	adeguato		Condizione dei pavimenti	in buone condizioni			
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato		Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata			
condizione delle scale fisse	in buone condizioni		Corrimano delle scale	presenti			
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni		Vie di transito interne	regolate adeguatamente			
Impianti sanitari	adeguati		Docce e spogliatoi	-			
Luoghi di lavoro sotterranei	-		Presenza di amianto	-			
<b>Impianto elettrico</b>							
Progetto	i documenti sono a disposizione in azienda	Dichiarazione di conformità	Elektro Josef Graber 20.02.2018	Verifica periodica	i documenti sono a disposizione in azienda	prossima verifica periodica	5 anni
<b>Impianto parafulmine</b>							
Progetto	i documenti sono a disposizione in azienda	Dichiarazione di conformità	/	Verifica periodica	/	prossima verifica periodica	/
Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine		In buone condizioni					
Valutazione del Rischio concernente le strutture		Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	=	<b>2</b>
Adeguatezza delle misure di sicurezza		Adeguate					

# Valutazione delle condizioni strutturali

Sede: Brunico		Piano: struttura in generale					
La sede di Brunico é strutturata su tre piani ( garage, piano terra e primo piano). Il garage é stato adibito a locale magazzino, viene utilizzato principalmente per lo stoccaggio di materiale cartaceo. Al piano terra e al primo piano sono localizzati gli uffici.							
Licenza d'uso	i documenti sono a disposizione in azienda						
Condizione statica della strutture	in buone condizioni		Certificazione di idoneità statica decennale	-			
Finestre	verificare l'adeguatezza		Scaffalatura	-			
Microclima	adeguato		Condizione dei pavimenti	in buone condizioni			
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato		Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata			
condizione delle scale fisse	in buone condizioni		Corrimano delle scale	presenti			
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni		Vie di transito interne	regolate adeguatamente			
Impianti sanitari	adeguati		Docce e spogliatoi	-			
Luoghi di lavoro sotterranei	presenti (vedi capitolo radon)		Presenza di amianto	-			
<b>Impianto elettrico</b>							
Progetto	i documenti sono a disposizione in azienda	Dichiarazione di conformità	i documenti sono a disposizione in azienda	Verifica periodica	i documenti sono a disposizione in azienda	prossima verifica periodica	5 anni
<b>Impianto parafulmine</b>							
Progetto	i documenti sono a disposizione in azienda	Dichiarazione di conformità	/	Verifica periodica	/	prossima verifica periodica	/
Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine		In buone condizioni					
Valutazione del Rischio concernente le strutture		Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	=	<b>2</b>
Adeguatezza delle misure di sicurezza		Da verificare la destinazione d'uso edilizia.					

# Valutazione delle condizioni strutturali

Sede: St. Cristina		Piano: struttura in generale					
La sede di St. Cristina é strutturata su tre piani. Nel seminterrato é presente un magazzino, utilizzato principalmente per lo stoccaggio di materiale cartaceo. Al piano terra sono localizzati gli uffici. Al primo piano é presente una sala conferenze.							
Licenza d'uso	Comune di Santa Cristina Val Gardena il 08.08.2011						
Condizione statica della strutture	in buone condizioni		Certificazione di idoneità statica decennale	-			
Finestre	presenti ed adeguate		Scaffalatura	da ancorare nei punti previsti dal produttore			
Microclima	adeguato		Condizione dei pavimenti	in buone condizioni			
Spazio disponibile nei luoghi di lavoro	adeguato		Illuminazione dei luoghi di lavoro	adeguata			
condizione delle scale fisse	in buone condizioni		Corrimano delle scale	presenti			
condizione delle porte/ dei portoni	in buone condizioni		Vie di transito interne	regolate adeguatamente			
Impianti sanitari	adeguati		Docce e spogliatoi	-			
Luoghi di lavoro sotterranei	presenti (vedi capitolo radon)		Presenza di amianto	-			
<b>Impianto elettrico</b>							
Progetto	i documenti sono a disposizione in azienda	Dichiarazione di conformità	Demetz Rainer, Elektro Rainer Demetz 30.07.2005	Verifica periodica	i documenti sono a disposizione in azienda	prossima verifica periodica  5 anni	
<b>Impianto parafulmine</b>							
Progetto	i documenti sono a disposizione in azienda	Dichiarazione di conformità	i documenti sono a disposizione in azienda	Verifica periodica	i documenti sono a disposizione in azienda	prossima verifica periodica  5 anni	
Condizione generale e situazione di manutenzione dell' impianto elettrico e parafulmine		In buone condizioni					
Valutazione del Rischio concernente le strutture		Danno 1-4	1	Probabilità 1-4	2	= <b>2</b>	
Adeguatezza delle misure di sicurezza		Adeguate. In azienda é presente un montacarichi, ma il suo utilizzo é stato sospeso.					

# Amianto

L'amianto è stato prodotto a livello mondiale fino al 1992 e utilizzato principalmente nel settore delle costruzioni come isolante e nel settore delle tecnologie. L'amianto ha eccellenti proprietà di assorbimento e di isolamento termico acustico ed è una buona protezione contro la corrosione, inoltre dimostra anche una buona resistenza al fuoco. Quando è stato scoperto che le fibre di amianto sono cancerogene, la produzione, l'importazione e il commercio sono stati vietati in Italia dalla legge n 257 del 27/03/1992.

Il titolo IX Capo III del D.lgs. 81/2008 indica le misure di protezione necessarie e le procedure per i lavoratori che possono entrare in contatto con le fibre di amianto occasionalmente o regolarmente a causa del lavoro da loro svolto. Si tratta per lo più di lavori di costruzione o di demolizione nei quali vengono risanati o smaltiti tetti di amianto, camini, tubi, sistemi di riscaldamento, ecc.

L'inhalazione di fibre di amianto può causare tumori ai polmoni. Uno dei tumori più comuni è il mesotelioma pleurico. Il periodo di latenza (periodo tra il contatto con la sostanza cancerogena e il manifestarsi dei sintomi del tumore) dell'amianto può raggiungere 40 anni. I requisiti per le aziende che entrano (occasionalmente) in contatto con l'amianto, sono in parte le stesse di quando si lavora con agenti cancerogeni e mutageni, vengono però completati da ulteriori norme comportamentali.

- Ridurre al minimo i lavoratori esposti
- Uso obbligatorio di dispositivi di protezione individuale (solitamente usa e getta)
- Limitare la quantità di polvere causata accidentalmente
- Pulizia regolare dei posti di lavoro
- Rifiuti di amianto devono essere raccolti, imballati, etichettati e smaltiti in modo appropriato
- I posti di lavoro/ intervento devono essere limitati e deve essere vietato l'accesso ai non addetti
- È vietato fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro

La pericolosità del contatto con materiale contenente amianto dipende da due fattori:

- a) probabilità di dispersione di fibre
- b) fragilità del materiale

## A) Attività nelle quali non è possibile escludere o prevedere il contatto con amianto:

- manutenzione e riparazione, lavori per la rimozione di amianto o di prodotti contenenti amianto, smaltimento e trattamento di tali rifiuti e il risanamento dei terreni interessati

## B) Contatto irrilevante/ trascurabile con prodotti contenenti amianto può essere seguente:

- a) lavori di manutenzione brevi e di sequenza, nei quali non viene lavorato su materiale fragile
- b) smaltimento di materiale intatto che all'interno contiene fibre di amianto fissato e non danneggiato
- c) imballaggio e/o incapsulatura di materiale contenente amianto, che è in buone condizioni
- d) monitoraggio/ controllo dell'aria e campionamento per indagare la presenza di amianto in un determinato materiale

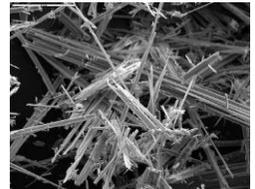
Requisiti che devono essere attuate in caso di situazione di A):

- denuncia del cantiere all'autorità competente (ispettorato medico del lavoro)
- misure di prevenzione specifiche
- sorveglianza sanitaria
- Iscrizione al registro nazionale Mesoteliomi (Renam)- catalogo dell'uso di amianto

Limite di concentrazione sul posto di lavoro

$$TLV = 0,1 \frac{F_{\text{aser}}}{\text{cm}^3}$$

In quanto viene superata la soglia del valore sopra riportato, è obbligatorio attuare misure di prevenzione specifiche e di applicare della segnaletica adatta.



## Annotazione:

Non ci sono materiali contenenti amianto nella struttura / nell'edificio. L'azienda non svolge lavori in cui i lavoratori potrebbero entrare in contatto con fibre di amianto.

# Radon

Il termine "Radon" risale all'anno 1918 e si riferisce al isotopo radioattivo con una massa atomica di 222 del elemento radon con un numero atomico 86, quindi radon 222. Radon è un gas nobile naturale radioattivo. È inodore e insapore e si crea durante il decadimento radioattivo di uranio contenuto nel terreno. Rocce con un contenuto maggiore di uranio (tufo, granito gneiss, quarzo porfido, quarzo filladi) possono rilasciare una quantità elevata di gas radon. Dal momento in cui ci sia la possibilità che il gas radon sia presente anche sul posto di lavoro, il datore di lavoro deve valutare i rischi esistenti ed attuare eventuali precauzioni necessarie. Tra l'altro, gas radon aumenta il rischio di cancro ai polmoni.

Dal punto di vista della radioprotezione il radon e i suoi prodotti derivanti sono di grande importanza, dato che dal loro decadimento si creano le radiazioni alfa e beta. La radiazione alfa è particolarmente caratterizzata dall'alta energia ed elevata attività biologica. Il gas radon e i suoi prodotti derivanti, se inalati, si depositano nel tessuto polmonare, irradiando in questo modo le cellule epiteliali, principalmente la zona dei bronchi. A causa della sua ampia diffusione, il gas radon è la fonte primaria di esposizione a radiazioni ionizzanti per gli esseri umani. È evidente che la presenza del gas radon dipenda dalla presenza di alcune formazioni geologiche che contengono una quantità superiore di uranio o radio (granito, porfido, quarzo fillade, tufo, ecc. ..) e che quindi può essere molto utile arricchirsi di informazioni geologiche per identificare determinate aree di pericolo.



In Italia le soglie di esposizione al gas radon nei luoghi di lavoro sono regolate da disposizioni di legge, soprattutto per i luoghi di lavoro sotterranei che si trovano nelle aree a rischio radon, così come scuole dell'obbligo, scuole materne, ecc. Allo stato attuale il livello di intervento si trova a 500 Bq / m<sup>3</sup> valore medio annuo (= 3 mSv / 2000 ore di lavoro all'anno). Quando la soglia dei valori limite viene superata, è obbligatorio attuare contromisure.

# Radon

Il 01.01.2001 in Italia è entrato in vigore un nuovo decreto legislativo riguardante i posti di lavoro (D.Lgs. 241 del 26.05.2000 pubblicato nel G.U.N 203 il 31.08.2000 N.140 / L). Con questo decreto legislativo l'Italia ha adottato la direttiva EURATOM 96/29 del 13.05.96, la quale protegge la popolazione generale, nonché sui luoghi di lavoro, dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Tale decreto legislativo n 241 è un'integrazione al decreto legislativo n 230 del 17.03.1995 (protezione generale dalle radiazioni in Italia), il capitolo III e gli articoli da 10 bis - 10 octies introducono nuove regolazioni relativamente alle attività di lavoro.

Entro 24 mesi dall'inizio dell'attività lavorativa o dopo la pubblicazione delle aree radon da parte delle regioni o delle province autonome, il datore di lavoro è tenuto ad effettuare le misurazioni di radon nei luoghi di lavoro parzialmente o completamente interrati, secondo le direttive della cosiddetta "Commissione radon" (secondo art. 10 septies), per verificare la concentrazione di radon nei luoghi di lavoro.

La concentrazione media annua di radon (Rn-222) non deve superare il livello di intervento di 500 Bq / m<sup>3</sup>. Se questo valore viene superato, viene valutato un secondo livello di intervento di 3 mSv/a (per 2000 ore lavorative;  $3 \times 10^{-9} \text{ Sv/Bqhm}^3 \times 2000\text{h} \times 500 \text{ Bq/m}^3 = 0,003 \text{ Sv/a}$ ) b. A differenza del primo livello di intervento, quest'ultimo tiene conto anche della durata della permanenza della persona. Ma attenzione! Questa seconda soglia di intervento vale solo per posti di lavoro e non per le scuole obbligatorie, scuole materne e nidi. Per questi vale solamente la soglia di 500 Bq / m<sup>3</sup>.

## **Gli obblighi del datore di lavoro:**

- Effettuare le misurazioni nei luoghi di lavoro
- Richiedere una relazione tecnica sulla verifica effettuata
- Effettuare la misurazione annualmente, se i valori misurati superano l'80% dei valori limite.
- In tal caso, è necessario denunciare il superamento dei valori limiti alle autorità di competenza (Agenzia Provinciale per l'Ambiente). Essi inoltreranno la denuncia al ministero del lavoro, in modo che i dati possano essere inseriti nell'archivio nazionale. (La procedura della denuncia verrà pubblicata in una circolare.)
- Se i valori limiti vengono superati e viene consultato un addetto incaricato alla radioprotezione, i lavori di risanamento devono essere avviati immediatamente e relativi controlli successivi devono essere effettuati. Tali lavori devono essere conclusi entro 3 anni dall'accertamento.
- Se le contromisure adottate per ridurre i livelli di radon non dovessero avere successo il datore di lavoro deve occuparsi di un monitoraggio delle radiazioni, come specificato nella sezione VIII, come nel DL Legislativo 230/1995 (la classificazione dei dipendenti, monitoraggio delle radiazioni, controlli medici, ecc.).

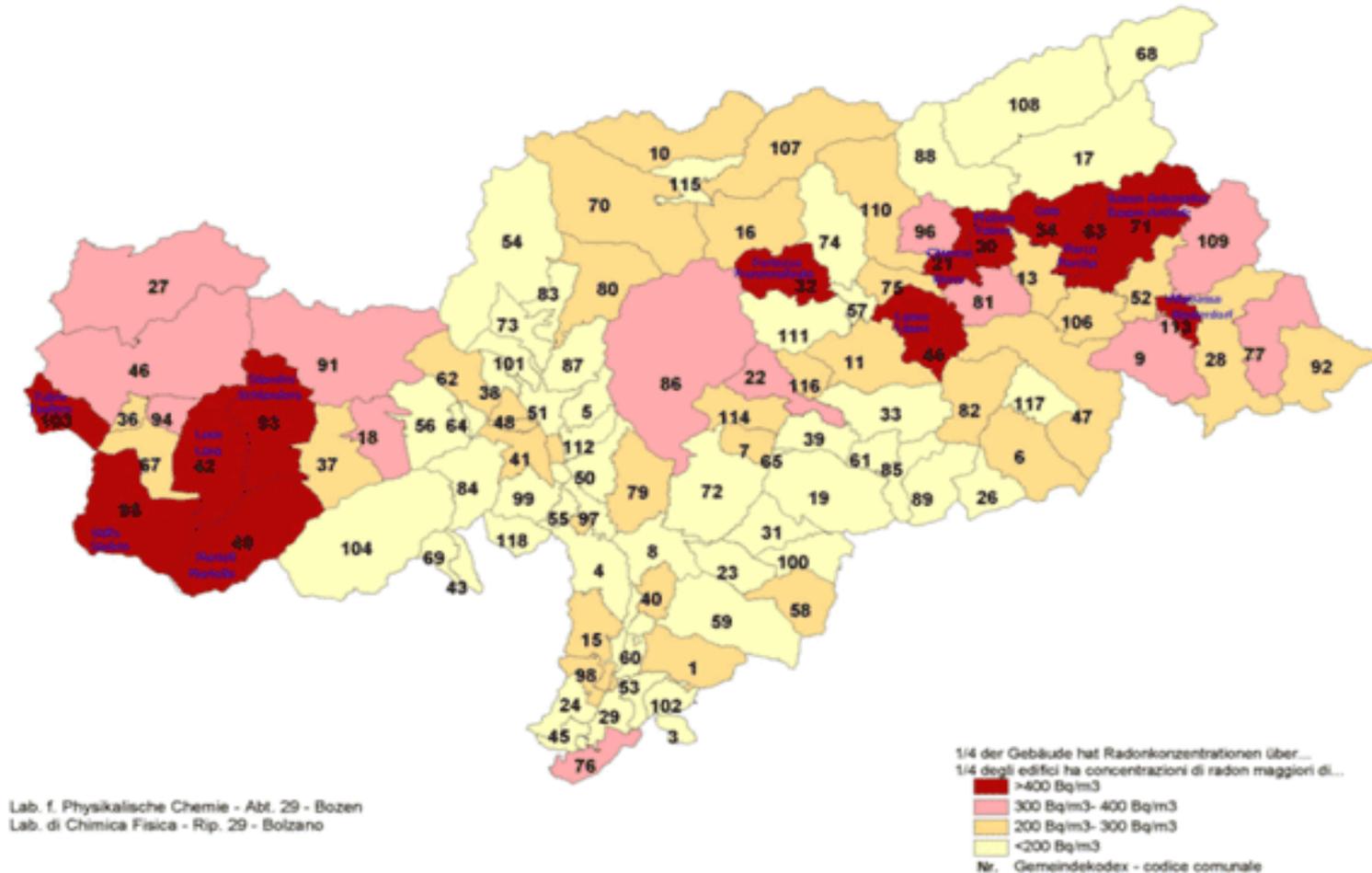
# Radon

In caso di superamento del valore medio annuo di  $500 \text{ Bq/m}^3$ , il datore di lavoro può rinunciare ai lavori di risanamento, se è in grado di dimostrare con un addetto incaricato alla radioprotezione, che nessun lavoratore è esposto ad un valore superiore di  $3 \text{ mSv/a}$ , per esempio perché il tempo di permanenza in determinate aree con un valore superiore a  $500 \text{ Bq/m}^3$  è limitata.

L'Alto Adige è la prima provincia in Italia, che come richiesto dalla legge (DL-26 05.2000 n 241 -. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 31.08.2000, N.140 / L), ha creato una mappa della presenza di radon nel proprio territorio.

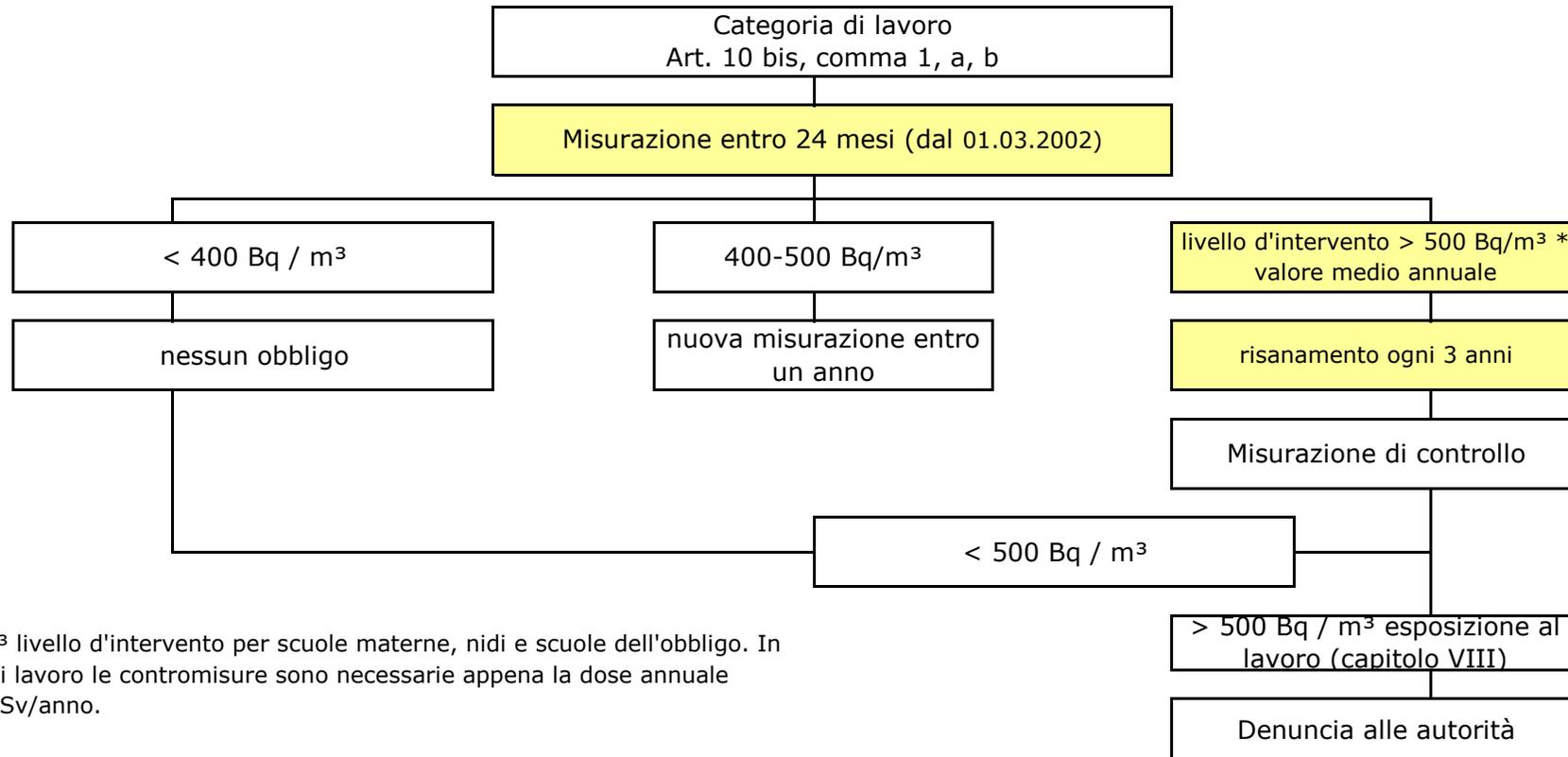
## Classificazione dei vari comuni:

Radon in Südtirol - Radonkonzentration in bewohnten Gebäuden (Wintersemester) - Jahr 2003  
Radon in Alto Adige - Concentrazione di radon in edifici abitati (semestre invernale) - anno 2003



# Radon

## Radon in luoghi di lavoro (requisiti del DL. 241/2000)



\* 500 Bq/m<sup>3</sup> livello d'intervento per scuole materne, nidi e scuole dell'obbligo. In altri luoghi di lavoro le contromisure sono necessarie appena la dose annuale supera i 3 mSv/anno.

### Analisi:

Sedi dell'azienda	(semi--) sotterraneo	tempo di permanenza
Bz Piazza Parrocchia	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese
Bz Via Alto Adige	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese
Appiano	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese
Merano	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese
Glorenza	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese
Bressanone	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese
Brunico	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese
St. Christina	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> <10h/mese <input type="checkbox"/> >10h/mese

<200 Bq/m <sup>3</sup>	esposizione minima
200 - 300 Bq/m <sup>3</sup>	esposizione bassa
300 - 400 Bq/m <sup>3</sup>	esposizione media
> 400 Bq/m <sup>3</sup>	esposizione alta

### Annotazioni:

L'azienda ha locali sotterranei. Il tempo di permanenza è però meno di 10 ore al mese. Per questo motivo, il rischio di radon è classificato come non rilevante. La misurazione del radon non è necessaria.

# Gestione delle emergenze: primo soccorso

## PRIMO SOCCORSO



Il DECRETO MINISTERIALE del 15 luglio 2003, n°. 388 suddivide le aziende in tre gruppi di rischio rispettando il tipo di attività, il numero di dipendenti e i fattori di rischio presenti in azienda.

<b>La ditta rientra nel gruppo di rischio (gruppi tariffari: 3110)</b>	<b>GRUPPO:</b>	<b>B</b>
GRUPPO A: aziende con rischio elevato di incidente, aziende o unità produttive con oltre cinque dipendenti che appartengono ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di "invalidità permanente" >4, le aziende o unità produttive con oltre cinque dipendenti a tempo indeterminato appartenenti al settore dell'agricoltura.		
GRUPPO B: aziende o unità produttive con tre o più dipendenti che non rientrano nel gruppo A.		
GRUPPO C: aziende o unità produttive con meno di tre dipendenti che non rientrano nel gruppo A.		

I corsi di formazione variano a secondo della classificazione dell'emergenza. La durata del corso di formazione degli addetti al primo soccorso per le aziende di tipo A ha una durata di 16 ore/unità formative, per le aziende di tipo B/C la durata del corso è di 12 ore/unità formative. Il corso deve essere aggiornato ogni 3 anni (in Alto Adige ogni 10 anni) con 6 (Gruppo A) o 4 (Gruppo B/C) ore/unità formative. In Alto Adige il DPP Nr. 25/2005 ha stabilito diversamente durate e aggiornamento dei corsi.

Nelle aziende di gruppo A o B il datore di lavoro deve mettere a disposizione una cassetta di primo soccorso, in aziende di gruppo C deve essere garantita la presenza di un pacchetto di medicazione.

Contenuti minimi della cassetta di pronto soccorso e del Pacchetto di medicazione secondo DM 388 del 15.07.2003:

<b>Cassetta di pronto soccorso - Contenuti per le aziende dei gruppi di rischio A e B</b>	<b>Pacchetto di medicazione - Contenuti per le aziende del gruppo di rischio C:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>-Guanti sterili monouso (5 paia),</li><li>-Visiera paraschizzi,</li><li>-Flacone di soluz. fisiologica di jodopovidone 1 litro (1),</li><li>-Flacone soluz. fisiologica da 500 ml. (3),</li><li>-Compresse di garza sterile 10 x 10 (10),</li><li>-Compresse di garza sterile 18 x 40 (2),</li><li>-Teli sterili monouso (2),</li><li>-Pinzette da medicazione sterili (2),</li><li>-Confezione di rete elastica di misura media (1),</li><li>-Confezioni di cotone idrofilo (1),</li><li>-Confezioni di cerotti di varie misure (2),</li><li>-Rotoli di cerotti alto cm. 2,5 (2),</li><li>-Un paio di forbici,</li><li>-Lacci emostatici (3),</li><li>-Ghiaccio pronto uso (2 confezioni),</li><li>-Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2),</li><li>-Termometro,</li><li>-Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa,</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Guanti sterili monouso (2 paia);</li><li>-Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml;</li><li>-Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 250 ml (3);</li><li>-Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3);</li><li>-Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1);</li><li>-Pinzette da medicazione sterili monouso (1);</li><li>-Confezione di cotone idrofilo (1);</li><li>-Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1);</li><li>-Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (1);</li><li>-Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1);</li><li>-Un paio di forbici;</li><li>-Un laccio emostatico (1);</li><li>-Confezione di ghiaccio pronto uso (1);</li><li>-Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1);</li></ul>

# Gestione delle emergenze: primo soccorso

Oltre ai contenuti minimi del DM 388/2003, in Alto Adige devono essere presenti anche i contenuti del decreto provinciale n. 25 del 13.06.2005:

**Cassetta di pronto soccorso**  
-Pacchetti di medicazione: misura 8 (3 confezioni),  
misura 10 (3 confezioni),  
-Benda orlata: misura 8 (3 confezioni), misura 10 (3 confezioni),  
-Coperta isotermica,  
-Un dispositivo di protezione per la ventilazione artificiale,  
-Un disinfettante senza iodio (250 ml).

**Pacchetto di medicazione**  
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza,  
-Pacchetti di medicazione: misura 8 (2 confezioni), misura 10 (2 conf.)  
-Benda orlata: misura 8 (2 confezioni), misura 10 (2 confezioni),  
-Coperta isotermica,  
-Un dispositivo di protezione per la ventilazione artificiale

In ogni sede operativa deve essere presente una cassetta di primo soccorso (Gruppo A/B), le date di scadenza e la completezza dei contenuti deve essere controllata periodicamente. La cassetta di primo soccorso deve essere segnalata con l'apposita segnaletica.



In ogni sede deve essere segnalato il punto di raccolta:



# Gestione delle emergenze: antincendio

Questo capitolo indica i criteri per la valutazione del rischio incendio sul posto di lavoro e definisce i provvedimenti più importanti di prevenzione antincendio per diminuire il rischio incendio ed i danni causati in caso d'emergenza.

Per la valutazione del rischio incendio è importante organizzare sopralluoghi periodici delle strutture per analizzare le attività svolte e i pericoli presenti.

Viene valutata la situazione presente al momento della redazione di questo documento, prendendo in considerazione anche annotazioni da parte dei addetti antincendio delle singole strutture e le perizie tecniche (p.es. relazioni tecniche antincendio, progetti e collaudi antincendio).

Il sottoscritto non si assume alcuna responsabilità per danni derivanti da variazioni della situazione aziendale non comunicate o situazioni o zone non indicate durante i sopralluoghi in azienda.

Di seguito vengono indicate informazioni sui criteri per la prevenzione d'incendi, nonché alla valutazione del rischio d'incendio esistente insieme ai pericoli per la salute. A questo scopo sono state analizzate anche gli eventuali progetti antincendio.

In ogni luogo di lavoro devono essere definiti gli addetti antincendio, il servizio prestato di queste persone deve essere sempre garantito. Durata e contenuti del corso sono definite dal DM 10.03.1998 (Rischio basso: 4 ore, Rischio medio: 8 ore, Rischio alto: 16 ore)

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO:

La valutazione si suddivide nelle seguenti fasi:

1. Identificazione dei pericoli d'incendio (p.e. presenza di sostanze facilmente infiammabili, sorgenti d'accensione, situazioni che favoriscono lo spandimento di un incendio);
2. Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti nelle zone a rischio d'incendio elevato;
3. Rimozione e/o riduzione dei rischi d'incendio;
4. Valutazione del rischio residuo;
5. Valutazione dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti e eventualmente la individuazione di ulteriori precauzioni per l'eliminazione nonché la riduzione del rischio residuo d'incendio;

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: SEDE DI BOLZANO ( Piazza Parrocchia 11)

La sede viene classificata come rischio d'incendio:

**RISCHIO D'INCENDIO:**

**MEDIO**

RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo DPR 151/2011)

Attività principale

nr. 74.1.A

Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)

# Gestione delle emergenze: antincendio

## IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

Stanza/ Posizione: uffici amministrativi	
Materiale combustibile	Nell'area degli uffici amministrativi non sono conservati materiali infiammabili, ma solo piccole quantità di materiale d'ufficio e materiali di consumo per stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d' innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.
Persone presenti	In media sono presenti circa 5 -10 persone, l'area è parzialmente aperta al pubblico, a seconda della situazione possono essere presnti altre 2-4 persone.
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione delle quantità di stoccaggio per materiali infiammabili (forniture per ufficio), fare attenzione quando si usano apparecchi elettrici per cucinare o riscaldare, all' interno dei locali è vietato fumare.
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: SEDE DI BOLZANO (Via Alto Adige CCIAA)

<b>La sede viene classificata come rischio d'incendio:</b>	<b>RISCHIO D'INCENDIO: MEDIO</b>
RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	
RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	
RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.	

# Gestione delle emergenze: antincendio

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo D.M. 16/02/1982)

### Attività principale

nr. 95	Vani di ascensori e montacarichi in servizio privato, aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20 metri, installati in edifici civili aventi altezza in gronda maggiore di 24 metri e quelli installati in edifici industriali di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1963, n. 1497
--------	---

### IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

Stanza/ Posizione: uffici amministrativi	
Materiale combustibile	Nell'area degli uffici amministrativi non sono conservati materiali infiammabili, ma solo piccole quantità di materiale d'ufficio e materiali di consumo per stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d' innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.
Persone presenti	In media sono presenti circa 5 -10 persone, l'area è parzialmente aperta al pubblico, a seconda della situazione possono essere presnti altre 2-4 persone.
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione delle quantità di stoccaggio per materiali infiammabili (forniture per ufficio), fare attenzione quando si usano apparecchi elettrici per cucinare o riscaldare, all' interno dei locali è vietato fumare.
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.

# Gestione delle emergenze: antincendio

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: SEDE DI APPIANO

<b>La sede viene classificata come rischio d'incendio:</b>	<b>RISCHIO D'INCENDIO:</b>	<b>MEDIO</b>
RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.		

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo DPR 151/2011)

Attività principale

/	/
---	---

## IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

# Gestione delle emergenze: antincendio

Stanza/ Posizione: magazzino	
Materiale combustibile	Nell'area di immagazzinamento sono presenti diversi materiali cartacei (materiale pubblicitario, foglia per uso d'ufficio ecc.). Il magazzino viene utilizzato insieme ad altre associazioni che depositano a loro volta materiale cartaceo.
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonti d'innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.
Persone presenti	Normalmente non sono presenti persone, l'area non è accessibile al pubblico. Solamente per il recupero del materiale dal magazzino per brevi periodi possono essere presenti 1-2 persone.
Riduzione del rischio d'incendio	Riduzione dell'accumulo di materiale cartaceo nel magazzino. Conservare solamente il materiale necessario.
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Per la stanza del server prevedere possibilmente estintori a CO2. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.
Valutazione del rischio residuo	Medio, nonostante sia presente la dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra, la struttura fa parte di un grande magazzino di frutta con CPI. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: SEDE DI MERANO

<b>La sede viene classificata come rischio d'incendio:</b>	<b>RISCHIO D'INCENDIO: MEDIO</b>
RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	
RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	
RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.	

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo DPR 151/2011)

Attività principale

/	/
---	---

# Gestione delle emergenze: antincendio

## IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

<b>Stanza/ Posizione: uffici amministrativi</b>	
Materiale combustibile	Nell'area degli uffici amministrativi non sono conservati materiali infiammabili, ma solo piccole quantità di materiale d'ufficio e materiali di consumo per stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d' innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.
Persone presenti	In media sono presenti circa 11 -13 persone, l'area è parzialmente aperta al pubblico, a seconda della situazione possono essere presnti altre 2-4 persone.
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione delle quantità di stoccaggio per materiali infiammabili (forniture per ufficio), fare attenzione quando si usano apparecchi elettrici per cucinare o riscaldare, all' interno dei locali è vietato fumare.
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.
Valutazione del rischio residuo	Medio, nonostante sia presente la dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra, la struttura fa parte di un grande complesso ( Maia Center) con CPI. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.
<b>Stanza/ Posizione: magazzino</b>	
Materiale combustibile	Nell' area di immagazzinamento sono presenti diversi materiali cartacei ( materiale pubblicitario, foglia per uso d' ufficio ecc.). Il magazzino viene utilizzato insieme ad altre associazioni che depositano a loro volta materiale cartaceo.
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d' innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.
Persone presenti	Normalmente non sono presenti persone, l'area non è accessibile al pubblico. Solamente per il recupero del materiale dal magazzino per brevi periodi possono essere presenti 1-2 persone.
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione dell'accumulo di materiale cartaceo nel magazzino. Conservare solamente il materiale necessario.
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Per la stanza del server prevedere possibilmente estintori a CO2. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.
Valutazione del rischio residuo	Medio, nonostante sia presente la dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra, la struttura fa parte di un grande complesso ( Maia Center) con CPI. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.

# Gestione delle emergenze: antincendio

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: SEDE DI GLORENZA

<b>La sede viene classificata come rischio d'incendio:</b>	<b>RISCHIO D'INCENDIO:</b>	<b>BASSO</b>
RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.		

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo DPR 151/2011)

Attività principale

/	/
---	---

## IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

# Gestione delle emergenze: antincendio

<b>Stanza/ Posizione: uffici amministrativi</b>	
Materiale combustibile	Nell'area degli uffici amministrativi non sono conservati materiali infiammabili, ma solo piccole quantità di materiale d'ufficio e materiali di consumo per stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d'innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.
Persone presenti	In media sono presenti circa 4 -7 persone, l'area è parzialmente aperta al pubblico, a seconda della situazione possono essere presnti altre 2-4 persone.
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione delle quantità di stoccaggio per materiali infiammabili (forniture per ufficio), fare attenzione quando si usano apparecchi elettrici per cucinare o riscaldare, all'interno dei locali è vietato fumare.
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.
<b>Stanza/ Posizione: magazzino</b>	
Materiale combustibile	Nell'area di immagazzinamento sono presenti diversi materiali cartacei ( materiale pubblicitario, foglia per uso d'ufficio ecc.). Il magazzino viene utilizzato insieme ad altre associazioni che depositano a loro volta materiale cartaceo.
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d'innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.
Persone presenti	Normalmente non sono presenti persone, l'area non è accessibile al pubblico. Solamente per il recupero del materiale dal magazzino per brevi periodi possono essere presenti 1-2 persone.
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione dell'accumulo di materiale cartaceo nel magazzino. Conservare solamente il materiale necessario.
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Per la stanza del server prevedere possibilmente estintori a CO2. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.

# Gestione delle emergenze: antincendio

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: Bressanone

<b>La sede viene classificata come rischio d'incendio:</b>	<b>RISCHIO D'INCENDIO:</b>	<b>BASSO</b>
RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.		

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo DPR 151/2011) (secondo D.M. 16.02.1982)

Attività principale

/	Non sono presenti attività antincendio
---	--

## IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

# Gestione delle emergenze: antincendio

Piano: primo piano		Stanza/ Posizione: uffici amministrativi e deposito materiali	
Materiale combustibile	<p>Nell'area degli uffici amministrativi non sono conservati materiali infiammabili, ma solo piccole quantità di materiale d'ufficio e materiali di consumo per stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.</p> <p>Nell'area deposito materiali sono presenti diversi materiali cartacei ( materiale pubblicitario, foglia per uso d'ufficio ecc.).</p>		
Fonti di innesco	<p>In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d'innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.</p>		
Persone presenti	<p>In media sono presenti circa 5 -10 persone, l'area è parzialmente aperta al pubblico, a seconda della situazione possono essere presnti altre 2-4 persone. Nella zona di deposito materiali normalmente non sono presenti persone, l'area non è accessibile al pubblico. Solamente per il recupero del materiale dal magazzino per brevi periodi possono essere presenti 1-2 persone.</p>		
Riduzione del rischio d' incendio	<p>Riduzione delle quantità di stoccaggio per materiali infiammabili (forniture per ufficio), fare attenzione quando si usano apparecchi elettrici per cucinare o riscaldare, all'interno dei locali è vietato fumare. Riduzione dell'accumulo di materiale cartaceo nel deposito. Conservare solamente il materiale necessario.</p>		
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	<p>Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Per la stanza del server prevedere possibilmente estintori a CO2. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.</p>		
Valutazione del rischio residuo	<p>Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.</p>		

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: Brunico

La sede viene classificata come rischio d'incendio:	RISCHIO D'INCENDIO: <b>BASSO</b>	
<p>RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</p>		
<p>RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</p>		
<p>RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.</p>		

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo DPR 151/2011) (secondo D.M. 16.02.1982)

Attività principale

/	Non sono presenti attività antincendio
---	--

# Gestione delle emergenze: antincendio

## IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi ex. D.M. del 16.02.1982 / DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

<b>Piano: piano terra e primo piano</b>		<b>Stanza/ Posizione: uffici amministrativi</b>
Materiale combustibile	Nell'area degli uffici amministrativi non sono conservati materiali infiammabili, ma solo piccole quantità di materiale d'ufficio e materiali di consumo per stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.	
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonti d' innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.	
Persone presenti	In media sono presenti circa 5 -10 persone, l'area è parzialmente aperta al pubblico, a seconda della situazione possono essere presenti altre 2-4 persone.	
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione delle quantità di stoccaggio per materiali infiammabili (forniture per ufficio), fare attenzione quando si usano apparecchi elettrici per cucinare o riscaldare, all' interno dei locali è vietato fumare.	
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Per la stanza del server prevedere possibilmente estintori a CO2. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.	
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.	

<b>Piano: seminterrato</b>		<b>Stanza/ Posizione: magazzino (garage)</b>
Materiale combustibile	Nell' area di immagazzinamento sono presenti diversi materiali cartacei ( materiale pubblicitario, foglia per uso d' ufficio ecc.). Il magazzino viene utilizzato insieme ad altre associazioni che depositano a loro volta materiale cartaceo.	
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonti d' innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.	
Persone presenti	Normalmente non sono presenti persone, l'area non è accessibile al pubblico. Solamente per il recupero del materiale dal magazzino per brevi periodi possono essere presenti 1-2 persone.	
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione dell'accumulo di materiale cartaceo nel magazzino. Conservare solamente il materiale necessario.	
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.	
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.	

# Gestione delle emergenze: antincendio

## CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO D' INCENDIO: Santa Cristina

<b>La sede viene classificata come rischio d'incendio:</b>	<b>RISCHIO D'INCENDIO:</b>	<b>BASSO</b>
RISCHIO BASSO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze difficilmente infiammabili, in cui a causa delle condizioni locali e di lavoro lo sviluppo di un incendio è poco probabile ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO MEDIO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di lavoro che possono favorire lo sviluppo di un incendio, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		
RISCHIO ALTO: Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di lavoro favoriscono notevole la probabilità di sviluppo di un incendio e dove la propagazione delle fiamme nella fase iniziale è di grande dimensione.		

## ATTIVITÀ ANTINCENDIO (secondo DPR 151/2011) (secondo D.M. 16.02.1982)

Attività principale

/	non sono presenti attività antincendio nei locali di competenza di IDM
---	--

## IDENTIFICAZIONE DELLE ZONE DI PERICOLI D' INCENDIO

La valutazione dei rischi è da aggiornare in caso di modifiche all'interno dell' azienda che possono modificare il rischio incendio. I posti di lavoro devono essere controllati regolarmente, per garantire che le misure di sicurezza e la valutazione del rischio d'incendio siano sempre attuali.

La valutazione è stata elaborata in seguito al colloquio con i responsabili aziendali e gli addetti all'antincendio.

Inoltre si avverte che in caso di presenza di attività soggette a controlli di prevenzione incendi ex. D.M. del 16.02.1982 / DPR 151/2011 deve essere elaborato un progetto antincendio da un tecnico abilitato. Il progetto deve contenere il dimensionamento dei presidi antincendio, delle vie di fuga, dell'illuminazione di sicurezza, della segnaletica, della prevenzione incendi attiva e passiva ed il dimensionamento delle strutture tagliafuoco.

Tutti i presidi antincendio devono essere in ogni caso segnalati correttamente.

# Gestione delle emergenze: antincendio

Piano: primo piano		Stanza/ Posizione: uffici amministrativi
Materiale combustibile	Nell'area degli uffici amministrativi non sono conservati materiali infiammabili, ma solo piccole quantità di materiale d'ufficio e materiali di consumo per stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.	
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d'innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.	
Persone presenti	In media sono presenti circa 5 -10 persone, l'area è parzialmente aperta al pubblico, a seconda della situazione possono essere presnti altre 2-4 persone.	
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione delle quantità di stoccaggio per materiali infiammabili (forniture per ufficio), fare attenzione quando si usano apparecchi elettrici per cucinare o riscaldare, all'interno dei locali è vietato fumare.	
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.	
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.	

Piano: seminterrato		Stanza/ Posizione: magazzino
Materiale combustibile	Nell'area di immagazzinamento sono presenti diversi materiali cartacei ( materiale pubblicitario, foglia per uso d'ufficio ecc.). Il magazzino viene utilizzato insieme ad altre associazioni che depositano a loro volta materiale cartaceo.	
Fonti di innesco	In condizioni ordinarie non sono presenti fonte d'innesco. Attrezzature elettriche surriscaldate, cortocircuiti sugli impianti elettrici possono essere fonte d'innesco in caso di guasti.	
Persone presenti	Normalmente non sono presenti persone, l'area non è accessibile al pubblico. Solamente per il recupero del materiale dal magazzino per brevi periodi possono essere presenti 1-2 persone.	
Riduzione del rischio d' incendio	Riduzione dell'accumulo di materiale cartaceo nel magazzino. Conservare solamente il materiale necessario.	
Adeguatezza delle precauzioni esistenti	Sono disponibili agenti estinguenti in quantità sufficiente. Per la stanza del server prevedere possibilmente estintori a CO2. Deve essere presente la segnaletica di sicurezza.	
Valutazione del rischio residuo	Basso, con dotazione adeguata dei locali, come descritto sopra. Tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza devono rimanere liberamente accessibili in ogni momento. La manutenzione periodica di tutte le attrezzature rilevanti per la sicurezza deve essere eseguita e documentata. I presidi antincendio devono essere segnalati adeguatamente.	

## PRESIDI ANTINCENDIO



Tipo estint.	Area protetta dal tipo di estintore		
	rischio incendio basso	rischio incendio medio	rischio incendio
13A - 89B	100 m <sup>2</sup>	----	----
21A - 113B	150 m <sup>2</sup>	100 m <sup>2</sup>	----
34A - 144B	200 m <sup>2</sup>	150 m <sup>2</sup>	100 m <sup>2</sup>
55A - 233B	250 m <sup>2</sup>	200 m <sup>2</sup>	200 m <sup>2</sup>

Tutti i presidi antincendio devono essere mantenuti semestralmente.

## DEPOSITO AGENTI PERICOLOSI

In caso di quantità di stoccaggio limitata di sostanze pericolose (sotto i 0,3 m<sup>3</sup>) è sufficiente un armadio d'acciaio posizionata in una zona ben areata. Tutte le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati devono essere archiviate. Le persone che lavorano con questi agenti devono conoscere il contenuto delle schede di sicurezza o devono almeno avere la possibilità di consultarle. L'accesso alle zone di stoccaggio è vietato a persone non autorizzate.



Depositi con materiali combustibili devono essere segnalati adeguatamente. Il deposito è da tenere chiuso e accessibile solo a persone autorizzate. Recipienti pieni e vuoti devono essere conservati in zone distinte. Lo stoccaggio di rifiuti in vicinanza di materiali combustibili o di agenti ossidanti è vietato.

# Protezione contro le esplosioni - ATEX

Il D.lgs. n° 81 del 09.04.2008 prevede che il datore di lavoro deve valutare la presenza di rischi di esplosione ed attuare misure necessarie in modo da evitare eventuali esplosioni o a limitare le conseguenze delle stesse. Obiettivo primario è la protezione del lavoratore dagli effetti di eventuali atmosfere esplosive.

Nella valutazione del rischio di esplosioni sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

1. le attrezzature di lavoro impiegate
2. le caratteristiche architettoniche
3. le sostanze utilizzate
4. le condizioni lavorative e procedurali nonché l'ambiente di lavoro
5. le condizioni operative normalmente presenti
6. eventuali guasti e le anomalie di funzionamento prevedibili

Ai fini della valutazione del rischio di esplosione è stato eseguito un sopralluogo dell'intera azienda ed è stata verificata la presenza di sostanze infiammabili nell'ambito dei processi lavorativi e produttivi. Inoltre è stata analizzata l'eventuale presenza di ulteriori sostanze e processi esplosivi.

In base a tale criterio, l'azienda o distinte aree della stessa sono state classificate in zone di rischio:

Zona		Possibilità di formazione di atmosfere esplosive
Gas, vapori, nebbie	Polvere	
0	20	permanente, prolungata o frequente
1	21	occasionale durante le attività ordinarie
2	22	impossibile o possibile solo per brevi periodi di tempo durante le attività ordinarie

Tenuto conto i risultati della verifica eseguita, si ritiene che le seguenti aree debbano essere sottoposte ad un' ulteriore osservazione in relazione alla formazione di atmosfere esplosive:

# Protezione contro le esplosioni - ATEX

Sede: Appiano		Locale/Posizione: Stazione di caricabatteria	
Materiali combustibili		Gas esplosivi, idrogeno	
Fonti di ignizione		Cariche elettrostatiche. Scintille durante le lavorazioni (manutenzione) di taglio e smerigliatura. Normalmente non è presente nessuna fonte di innesco.	
Atmosfere esplosive		Nel raggio di 1,0 m della zona di ricarica possono formarsi atmosfere esplosive	
Suddivisione		0: 1: nel raggio di 1,0 m nella vicinanza della zona di ricarica 2:	
Idoneità delle attuali misure di sicurezza		I caricabatteria devono essere posizionate in zone ben ventilate. Pianificare le ricariche durante l'orario di lavoro. Evitare operazioni di ricariche durante le ore notturne.	
Valutazione del rischio		Medio, in caso di presidi antincendio come previsto e pianificazione corretta delle stazioni di ricarica.	

## Annotazioni:

Considerando le attività di IDM SUEDTIROL - ALTO ADIGE solamente nel magazzino di Appiano il rischio di esplosione risulta presente e ricade della zona di rischio medio per la zona di ricarica dei muletti e carrelli elevatori manuali. Nelle altre sedi aziendali il rischio di esplosione è considerato irrilevante visto che non sono presenti fonti di polvere o gas che potrebbero creare un'atmosfera esplosiva.